

Maria Bali • Luciana Ziglio

B1

# NUOVO

corso di italiano

# Espresso

libro dello studente  
e esercizi



con videocorso

**ALMA.tv** / lingua e cultura italiana  
per il mondo

la prima WEB TV dedicata alla lingua e alla cultura italiana



lingua cultura didattica grammatica

ALMA.tv è una WEB TV che trasmette contenuti di alta qualità in modalità streaming e on demand. Il punto di riferimento per tutti quelli che, nel mondo, per ragioni professionali o anche solo per passione, si interessano alla lingua e alla cultura del nostro Paese.

film

quiz

fumetti

arte

musica e concerti



**moltissimi video!**  
guarda i programmi in diretta o cerca un video all'interno delle rubriche



**partecipa anche tu!**  
manda un tuo video e partecipa ai programmi della TV

[WWW.ALMA.tv](http://WWW.ALMA.tv)

Maria Bali • Luciana Ziglio

B1

# NUOVO corso di italiano Espresso

libro dello studente  
e esercizi

3



آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

## indice

	Contenuti comunicativi	Grammatica e Lessico
<b>lezione 1</b>	<b>Do you speak Italian?</b> p. 5 <b>Video corso 1</b> Contenuti comunicativi p. 16 <b>Caffè culturale 1</b> p. 18	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il capotitolo prossimo</li> <li>Prima di + infinito</li> <li>Il verbo dovere per esprimere un'ipotesi</li> <li>I pronomi combinati</li> <li>Il prefisso negativo in-</li> </ul>
<b>lezione 2</b>	<b>Vivere in città</b> p. 19 <b>Video corso 2</b> L'auto in panne p. 30 <b>Caffè culturale 2</b> p. 31	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il condizionale passato per esprimere un desiderio annullato</li> <li>Le particelle pronominali ci e se</li> <li>Alcuni verbi pronominali</li> <li>Il pronome possessivo</li> </ul>
<b>Facciamo il punto 1</b> - p. 32 - Bilancio e progetto		
<b>lezione 3</b>	<b>Made in Italy</b> p. 33 <b>Video corso 3</b> L'oggetto misterioso p. 46 <b>Caffè culturale 3</b> p. 48	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il congiuntivo passato</li> <li>Il passo del congiuntivo</li> <li>La concordanza dei tempi e dei modi (I)</li> <li>Il suffisso -accio</li> <li>A parte che, purché, a condizione che + congiuntivo</li> <li>Gli avverbi in -mente</li> </ul>
<b>lezione 4</b>	<b>Parole parole parole...</b> p. 49 <b>Video corso 4</b> Comunicare a distanza p. 60 <b>Caffè culturale 4</b> p. 62	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il congiuntivo imperfetto</li> <li>Come se + congiuntivo</li> <li>Il discorso indiretto</li> <li>I verbi andare e essere nel discorso indiretto</li> </ul>
<b>lezione 5</b>	<b>Invito alla lettura</b> p. 63 <b>Video corso 5</b> Perfetti bene italiani! p. 74 <b>Caffè culturale 5</b> p. 75	<ul style="list-style-type: none"> <li>La costruzione che in coppia</li> <li>La concordanza dei tempi e dei modi (II)</li> <li>La forma passiva con essere e con venire</li> <li>Il passato remoto</li> <li>Il presente storico</li> </ul>
<b>Facciamo il punto 2</b> - p. 76 - Bilancio e progetto		

## indice

	Contenuti comunicativi	Grammatica e Lessico
<b>lezione 6</b>	<b>La famiglia cambia faccia</b> p. 77 <b>Video corso 6</b> Uno papà p. 85 <b>Caffè culturale 6</b> p. 88	<ul style="list-style-type: none"> <li>Introdurre un nuovo argomento con una domanda</li> <li>Argomentare, chiedere conferma e conferma</li> <li>Indicare le ragioni di un'azione</li> <li>Commentare una situazione</li> <li>Indicare le conseguenze di un fatto</li> <li>Interrompere</li> <li>Indicare vantaggi e svantaggi di una condizione</li> </ul>
<b>lezione 7</b>	<b>Feste e regali</b> p. 89 <b>Video corso 7</b> Tanti auguri! p. 98 <b>Caffè culturale 7</b> p. 99	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicare la mancanza di voglia di fare qualcosa</li> <li>Explicare il proprio dissenso</li> <li>Annunciare la ragione dell'invocazione</li> <li>Concedere in giro</li> <li>Fare dell'ironia</li> <li>Risolvere a qualcuno una premessa fatta</li> <li>Esprimere preferenza</li> <li>Raccontare una buona figura</li> <li>Stare zitti</li> <li>Fare delle ipotesi</li> <li>Parlare del proprio comportamento in determinate situazioni</li> </ul>
<b>Facciamo il punto 3</b> - p. 100 - Bilancio e progetto		
<b>lezione 8</b>	<b>Italiani nella storia</b> p. 101 <b>Video corso 8</b> Se fossi un personaggio famoso p. 110 <b>Caffè culturale 8</b> p. 112	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccontare la vita di un personaggio storico</li> <li>Raccontare un viaggio</li> <li>Esprimere incredulità</li> <li>Interrompere</li> </ul>
<b>lezione 9</b>	<b>Italia da scoprire</b> p. 113 <b>Video corso 9</b> Il biglietto del treno p. 126 <b>Caffè culturale 9</b> p. 128	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il periodo ipotetico del III tipo (nel passato)</li> <li>Alcune espressioni avverbaliali</li> <li>Il gerundio passato</li> <li>L'infinito passato</li> <li>Depos + infinito passivo</li> </ul>
<b>lezione 10</b>	<b>L'italiana oggi</b> p. 129 <b>Video corso 10</b> Come si dice a Milano? p. 140 <b>Caffè culturale 10</b> p. 141	<ul style="list-style-type: none"> <li>La forma passiva con andare</li> <li>Il congiuntivo trapassato</li> <li>Il periodo ipotetico del III tipo (nel passato)</li> <li>Alcune espressioni avverbaliali</li> <li>Il gerundio passato</li> <li>L'infinito passato</li> <li>Depos + infinito passivo</li> </ul>
<b>Facciamo il punto 4</b> - p. 142 - Bilancio e progetto		
<b>Lezione 1 esercizi</b>	p. 144	<b>Lezione 5 esercizi</b> p. 177
<b>Lezione 2 esercizi</b>	p. 152	<b>Test 2</b> p. 184
<b>Test 1</b>	p. 160	<b>Lezione 6 esercizi</b> p. 186
<b>Lezione 3 esercizi</b>	p. 162	<b>Lezione 7 esercizi</b> p. 193
<b>Lezione 4 esercizi</b>	p. 169	<b>Test 3</b> p. 200
		<b>Lezione 8 esercizi</b> p. 202
		<b>Lezione 9 esercizi</b> p. 209
		<b>Lezione 10 esercizi</b> p. 217
		<b>Test 4</b> p. 224
		<b>Grammatica sistematica</b> p. 226
		<b>Tabella dei verbi</b> p. 248
		<b>Soluzioni video corso e esercizi</b> p. 251

آموزشگاه زبان ملال  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

## Introduzione

### Cos'è NUOVO Espresso?

NUOVO Espresso è un corso di lingua italiana per stranieri diviso in tre livelli (A1, A2 e B1).

### Com'è strutturato NUOVO Espresso 3?

NUOVO Espresso 3 è il terzo volume del corso e si rivolge a studenti di livello **intermedio**. Offre materiale didattico per circa 90 ore di corso (più le attività del videocorso e l'esercizio per il lavoro a casa). È composto da un libro, un DVD multimediale e una guida per l'insegnante.

#### Il libro contiene:

- le lezioni con le attività per il lavoro in classe
- le attività del videocorso
- le sezioni del caffè culturale
- la grammatica riassuntiva
- gli esercizi per il lavoro a casa

E inoltre quattro sezioni con i bilanci, arricchiti da attività di progetto e testi di ripasso a punti.

#### Il DVD multimediale\* contiene:

- tutti gli audio delle lezioni e degli esercizi (scaricabili anche gratuitamente dal sito di NUOVO Espresso o disponibili su CD audio venduto a parte)
- gli episodi del videocorso con o senza sottotitoli
- le lezioni della videogrammatica

### Perché NUOVO Espresso?

Espresso è stato ed è tuttora il corso di italiano per stranieri più venduto nel mondo. I suoi punti di forza sono sempre stati la ricchezza, la chiarezza, l'adattabilità e l'impostazione metodologica. Per queste ragioni, a oltre 10 anni dalla prima edizione, abbiamo deciso di riprendere quelle caratteristiche e proporvi un NUOVO Espresso.

Gli insegnanti affezionati ad Espresso ritroveranno qui l'impianto e le caratteristiche didattiche del libro che amano, ma nello stesso tempo avranno la possibilità di proporre ai propri studenti dei contenuti nuovi, attuali e moderni.



Accedi gratuitamente a tantissimi materiali extra da scaricare e utilizzare on line

Vai su

[www.altinaedizioni.it/nuovoexpresso3](http://www.altinaedizioni.it/nuovoexpresso3)

\* Invece il DVD in un PC, si accede sia agli audio che al videocorso. In un Mac, per accedere agli audio, cliccare sul file Espresso3\_meno nella cartella BOM. Invece il DVD in un lettore DVD, si accede unicamente ai video del videocorso. Ulteriori info su [www.altinaedizioni.it/guidadvd](http://www.altinaedizioni.it/guidadvd)

Non un'edizione aggiornata quindi, ma un vero e proprio nuovo corso, con:

- nuove letture
- nuovi ascolti
- nuove attività
- sezione del caffè culturale arricchita
- sezione di esercizi aggiornata e ampliata
- una pagina di apertura per ogni lezione

un nuovissimo **videocorso** accompagnato da un'ottimizzata videogrammatica. Una vera e propria serie a puntate (una per ogni lezione, con attività nel libro per lo studente) integrata nel corso e inserita nel DVD multimediale.

## Do you speak Italian?

# 1

### comunicazione

Imparare una lingua è come...  
Non sono affatto d'accordo!  
Mi ero già iscritto l'anno scorso.  
Io sono del parere che...  
Me lo presti?  
Credo che si possa dire così.

### grammatica

Il trapassato prossimo  
*Prima di + infinito*  
Il verbo *dovere* per esprimere un'ipotesi  
I pronomi combinati  
Il prefisso negativo *in-*



### vocabolario Espresso

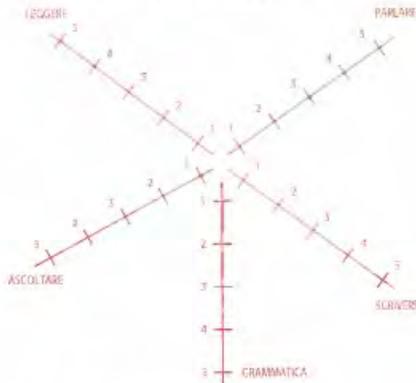
autentico		memoria
	vocabolario	
		irregolare
regola		
	traduzione	soffiarsi il naso
starnutire		indecente
imbarazzato	genere	incidente culturale
piantare		isciversi

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

## do you speak Italian?

### 1 Imparare l'italiano è come...

Refletti sulle tue conoscenze dell'italiano e segna il numero corrispondente alla tua competenza (1=poco; 5=molto) per ogni abilità collegando poi i punti con una linea. Infine confronta il tuo schema con quello di un compagno.



Secondo te, cosa dovresti fare per migliorare i tuoi punti deboli?

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> ascoltare dialoghi "autentici" | <input type="checkbox"/> guardare video, film, TV, ecc.   |
| <input type="checkbox"/> leggere articoli di giornale   | <input type="checkbox"/> scrivere in italiano su Facebook |
| <input type="checkbox"/> leggere testi letterari        | <input type="checkbox"/> imparare parole a memoria        |
| <input type="checkbox"/> leggere ad alta voce           | <input type="checkbox"/> parlare il più possibile         |
| <input type="checkbox"/> ascoltare canzoni e cantare    | <input type="checkbox"/> fare esercizi di grammatica      |

Ora completa questo testo scegliendo dalla lista le analogie che preferisci e creandone altre nuove.

entrare in un nuovo mondo   studiare uno strumento musicale   piantare un albero nella mia anima   cucinare

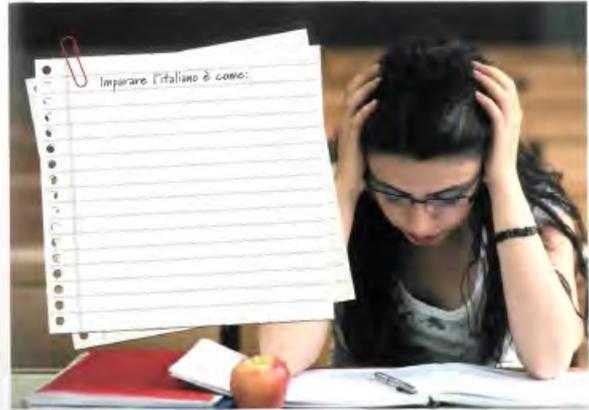
SCRIVI IL TUO NOME \_\_\_\_\_

SCRIVI TRE ANNI OGGI \_\_\_\_\_

Per \_\_\_\_\_ imparare l'italiano è come  
1 \_\_\_\_\_  
2 \_\_\_\_\_  
3 \_\_\_\_\_

## do you speak Italian?

Lavora in plenum con tutta la classe. Ognuno legge le proprie analogie. Tu scrivi qui sotto quelle che ti piacciono di più.



### 2 Anche tu qui!!

Ascolta il dialogo e rispondi alle domande.

- |                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| 1 Dove si incontrano Mauro e Roberta? | A In un'agenzia di viaggi.               |
|                                       | B In una scuola di lingue.               |
|                                       | C In un bar.                             |
| 2 Perché Roberta è lì?                | A Perché vuole fare un viaggio in Cina.  |
|                                       | B Per prendere un caffè.                 |
|                                       | C Perché il cinese le serve per lavoro.  |
| 3 Perché Mauro è lì?                  | A Perché vuole fare un viaggio in Cina.  |
|                                       | B Per prendere un caffè.                 |
|                                       | C Perché il cinese gli serve per lavoro. |

## do you speak Italian?

Ora riascolta il dialogo e controlla.

- Ma... Roberta, anche tu qui?!
- Eh già... devo studiare il cinese per lavoro, almeno per riuscire a comunicare qualcosa...
- Sì, le lingue diventano sempre più importanti...
- Ma a che ora comincia la lezione?
- Tra dieci minuti.
- Allora andiamo a prendere un caffè al bar qui sotto. Ti va?
- Sì, certo.
- E tu, perché vuoi studiare il cinese?
- Mah, vorrei fare un viaggio in Cina e prima di partire mi piacerebbe imparare un po' la loro lingua.
- Bello! E quando parti?
- No, no, ancora non lo so. È solo un vecchio progetto. Pensa che mi ero già iscritto lo scorso anno a questo corso, poi però ho fatto due lezioni e ho lasciato.
- Oddio, era così noioso?
- No, purtroppo il martedì dovevo lavorare fino a tardi, e il corso era proprio quel giorno...
- Ma avevi già pagato?
- Sì, avevo pagato prima di iniziare, dopo la lezione di prova, ma mi hanno ridato indietro tutti i soldi!
- Ah!
- Sì, sì, comunque, per quel poco che ho visto, il corso mi era piaciuto. Era divertente, per niente noioso! Per questo ho deciso di riprovare.
- Ah, per fortuna!
- Ma tu conosci altre lingue?
- Beh, conosco l'inglese, bene, per lavoro, e poi un po' lo spagnolo e il francese.
- Che brava, io conosco solo il francese perché mia moglie è di Parigi. L'avevo studiato anche a scuola, ma l'ho imparato con lei.
- Sì, immagino.
- Allora, caffè?
- Sì, grazie.
- Due caffè per favore.

Avevo pagato prima di iniziare.

### 3 il trapassato prossimo

Il verbo qui sottolineato è un trapassato prossimo. Rileggi il dialogo e sottolinea tutti i verbi che secondo te sono nello stesso tempo. Verifica poi in plenum.

Mi ero già iscritto lo scorso anno.

Come si forma secondo te il trapassato prossimo? E quando si usa? Parlare in coppia e poi in plenum.

LEZIONE 1

## do you speak Italian?

### 4 Avevi già fatto dei corsi?

Collega le frasi e completa al trapassato prossimo i verbi tra parentesi.

- |   |   |
|---|---|
| 1 Prima di trasferirmi a Parigi                       | a (avere) _____ già                                 |
| 2 Quando siamo arrivati al cinema...                  | b che (vendere) _____ in prestito un mese fa.       |
| 3 No, i ragazzi non li ho visti, quando sono arrivato | c (fare) _____ già _____ diversi corsi di francese. |
| 4 Quando sono arrivati in classe                      | d (passare) _____ già _____ un'ora.                 |
| 5 Quando sono arrivati alla stazione                  | e la lezione (finire) _____ da cinque minuti.       |
| 6 Ieri sera quando sono arrivata a casa               | f il treno (partire) _____ già _____.               |
| 7 Sono andato in biblioteca per restituire i libri    | g il film purtroppo (cominciare) _____ già _____.   |
| 8 Ho guardato l'orologio e ho visto che               | h mio marito (preparare) _____ già _____ la cena.   |

### 5 Intervista

Parla con un tuo compagno e chiedigli:

Qual'è italiano:

- \* perché studia l'italiano,
- \* se l'aveva già imparato a scuola o da un'altra parte,
- \* se è contento dei suoi «progressi»,
- \* se si è mai trovato in situazioni in cui non è riuscito a dire nemmeno una parola.

In un'altra lingua straniera:

- \* se parla un'altra lingua straniera oltre all'italiano,
- \* dove l'ha imparata,
- \* quanto ci ha messo a impararla,
- \* se è stato più semplice che imparare l'italiano,
- \* se ha mai sognato in una lingua straniera,
- \* se si è mai trovato in situazioni in cui non è riuscito a dire nemmeno una parola.



LEZIONE 1

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

## do you speak Italian?

### 6 Incidenti di percorso

Leggi i testi e abbinali ai tre tipi di incidenti.



**1** Una volta in Brasile ero in un ristorante, a tavola con amici. Ho starnuto e mi sono soffiato il naso. I vicini hanno detto alla mia amica Josefia, seduta di fianco a me, se potevo andare in bagno a soffiarmi il naso. In Brasile soffiarsi il naso in pubblico è considerata una cosa indecente.



**2** Marc, un mio amico ungherese, era a cena da amici italiani. C'erano molti parenti a questa cena, e ad un certo punto ha chiesto ad un signore: "Allora Lei è il Gennaio?". "No" ha risposto il signore - io mi chiamo Alberto. Perché Gennaio?". Il mio amico era un po' imbarazzato e ha chiesto: "Non si chiama così il marito della figlia?".



**3** Quando io e Valerio, un mio amico di Treviso, ci siamo incontrati, ci siamo abbracciati forte: era da tempo che non ci vedevamo. Camilla, un'amica cinese, ha pensato che io e Valerio avevamo una storia d'amore. "In Cina gli uomini non si abbracciano", ci ha detto.

"Il nuovo della figlia in italiano si chiama "genio".

- 1**  Incidente culturale    **2**  Incidente culturale    **3**  Incidente linguistico

### 7 Differenze culturali

E tu? Hai mai notato differenze culturali quando sei entrato in contatto con persone di altre culture? Ti sono capitati incidenti culturali? Hai qualche aneddoto linguistico da raccontare (capitato a te o ad altri)?

Pensa per alcuni minuti, poi parlane con un piccolo gruppo di compagni.

### 8 Non sono affatto d'accordo!

Ascolta e metti una X sull'affermazione esatta.

- 1** La donna ha un dubbio su una parola che ha trovato in un testo.  
**2** La donna non è convinta di una certa forma verbale.  
**3** Secondo Paolo bisognerebbe rispettare di più le regole di grammatica.  
**4** Secondo la donna non si dovrebbe essere troppo categorici.

si	no
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## do you speak Italian?

- Scusa, Paolo, posso?
- Sì, entra, entra.
- Senti, non è che per caso hai una grammatica?
- Sì, guarda, dovrebbe essere lì, nel primo scaffale in basso.
- Me la presti un attimo?
- Certo.
- Stavo scrivendo una cosa e mi è venuto un dubbio. Secondo te si dice «l'appuntamento è a piazza Dante» o «in piazza Dante»?
- «In piazza Dante».
- Hmmm... allora, vediamo... qui c'è scritto che la forma corretta è «in», e che «a» è un regionalismo ormai accettato.
- Sì, però dai, «a piazza» suona male!
- Perché scusa? Suona male per te, perché non lo dici!
- No, suona male perché non si dice! E poi io trovo che le regole andrebbero rispettate!
- Non sono affatto d'accordo. Secondo me è l'uso che fa la regola.
- Ah, allora per te ognuno può parlare come vuole?
- Non ho detto questo! Anche io penso che le regole servano, però non si può essere nemmeno così rigidi.
- È certo! Poi però ci sono in giro persone come il nostro direttore, che dicono «a me mi piace...» orribile!
- Mi sa che prima o poi glielo dico che non si dice.
- Mhh, io non sarei così categorica! E poi credo che ormai si possa dire.



La grammatica dovrebbe essere lì

### Ci vediamo in piazza Dante o a piazza Dante?

Il complemento di stato in luogo con nomi di vie o di piazze è normalmente introdotto dalla preposizione *in*: *l'appuntamento è alle otto in via Cavour*. Per influsso dei dialetti centro-meridionali, in casi analoghi si può trovare anche la preposizione *a*: *ci vediamo alle otto a piazza Dante*.

### A me mi piace o a me piace?

Frasi come *a me mi piace*, *a te ti piace*, *a lui gli piace* ecc. sono tradizionalmente considerate scorrette perché in esse si ripete due volte un pronome personale con la stessa funzione logica. In realtà l'espressione *a me mi piace* è un costrutto tipico del registro colloquiale e la ripetizione del pronome serve a mettere in evidenza a chi piace qualcosa. La scelta tra i tipi *a me mi piace*, *a me piace* o *mi piace* dipende quindi dal contesto (informale o formale) e dalla necessità di evidenziare il tema della frase.

di Grammatica italiana di Luca di Teodoro e M. Palermo, Zanichelli

## do you speak Italian?

### 9 Me lo presti?

In coppia fate dei dialoghi secondo il modello.  
Chiedete in prestito o date in prestito i seguenti oggetti (per voi o per una terza persona).

- la grammatica  
 Me lo presti?  
 Sì, te la presto volentieri. / No, non te la posso prestare.



la grammatica



gli occhiali



il vocabolario



il DVD



la rivista



il giornale

**Me lo presti?**  
 Sì, te lo presto volentieri.  
 Prima o poi glielo davo (al direttore).

### 10 Argomentare

Cerca nel dialogo del punto 8 le forme usate per:

Esprimere la propria opinione:  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Esprimere accordo:  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Esprimere disaccordo:  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Secondo me** è l'uso che fa la regola (secondo me + indicativo).  
**Penso che** le regole servano (penso che + congiuntivo).  
**Credo che** ormai si possa dire (credo che + congiuntivo).

Qui di seguito trovi altre espressioni per esprimere la propria opinione o per esprimere accordo e disaccordo. Inseriscile nello schema precedente al posto giusto.

- |                           |                         |                          |
|---------------------------|-------------------------|--------------------------|
| Io sono del parere che... | Sono d'accordo con te.  | A me non sembra proprio! |
| Io la penso diversamente. | Io sono convinto che... | Hai ragione.             |
| Non dacci proprio!        | È proprio vero...       |                          |

## do you speak Italian?

### 11 Cosa ne pensi?

Anche nella tua lingua ci sono fenomeni simili a quelli nominati nel dialogo? Parla in gruppo e poi in plenaria.

### 12 Italenglish

Leggi l'articolo del blog e completalo con le parole della lista.

documenti   posto   pranzo veloce   riunione   servizio clienti   spettacoli   ~~subito~~

nuovo e utile



teorie e pratiche della creatività

a cura di Antonella Tassi

#### Le parole inglesi in italiano

Sono stata poche settimane fa a New York, dove si usano moltissime parole italiane. Aggiungo che la lingua italiana non è solo la sesta al mondo tra le più parlate (come seconda lingua), ma è anche la quarta lingua più studiata. Tutti buoni motivi per continuare a usarla, l'italiano.

E ora una premessa a quello che sto per dire: questa non è una guerra irresponsabile contro l'inglese. Parlare bene, non solo l'italiano ma qualsiasi altra lingua, è bellissimo. Ma qualche volta è veramente inutile introdurre una quantità di parole inglesi in un discorso o in un testo in italiano.

Non sto suggerendo di tradurre termini come "marketing" o "sport", "rock", "browser", "smog" (anche perché una traduzione è impossibile), o come "apartheid" o "star system" o "New Deal", che si riferiscono a qualcosa che è successo in un luogo e in un tempo precisi.

Io ho solamente messo insieme una breve lista di parole inglesi che usiamo più o meno correntemente, spesso per abitudine, o perché il corrispondente termine italiano, magari, non ci viene in mente subito. La lista non è definitiva, e per questo vi invitiamo a proporre integrazioni o cambiamenti.

Se fate qualche prova con le parole elencate qui sotto, potreste accorgervi che in molti casi il discorso, anche tornando dal termine inglese all'italiano, non suona strano o antiquato. Anzi: sta in piedi piuttosto bene.

E dunque sì, potete dire in "italenglish": "Giuseppe, facciamo asap un meeting del customer care. Prepara i file, trova la location giusta, organizza un quick lunch e cominciamo lo show".

Ma potreste anche dire in italiano: "Giuseppe, facciamo subito una

del \_\_\_\_\_. Prepara i \_\_\_\_\_, trova il \_\_\_\_\_

giusto, organizza un \_\_\_\_\_ e cominciamo lo \_\_\_\_\_".

Magari Giuseppe capisce anche meglio di che si tratta. E, magari, il pranzo veloce risulta più gustoso del quick lunch.

Per quali parole straniere esiste, secondo l'autrice, un adeguato equivalente in italiano? Per quali invece no? Rileggi il testo e scrivi su un quaderno.  
 \* A volte finiti con un gruppo di compagni.

utile	→ inutile
possibile	→ impossibile
responsabile	→ irresponsabile

آموزشگاه زبان ملل  
 MELAL LANGUAGE INSTITUTE

13 È una parola di origine...

Formate due gruppi. Vince il gruppo che riesce a scoprire l'origine delle seguenti parole o trovare contrarie nella lingua italiana. Potete scegliere tra le seguenti lingue: cinese, francese, giapponese, indiano, inglese, spagnolo, tedesco, turco.



14 Le parole italiane internazionali

Lavate con un gruppo di compagni. Fate una lista delle parole italiane usate nella vostra lingua. Poi fate un unico gruppo (in tutta la classe) e scrivete un cartellone con le parole italiane internazionali scrivendone anche la traduzione nelle lingue parlate in classe.

15 ALMA.tv

Ascolta l'intervista al direttore di ALMA.tv e metti una X sull'affermazione esatta.



Il direttore di ALMA.tv dice che:

- nel mondo esiste poca richiesta di italiano e italianità  SI  NO
- ALMA.tv è una web tv visibile su internet
- tutti i video trasmessi in streaming da ALMA.tv sono disponibili anche in una modalità "on demand"
- ALMA.tv è a pagamento
- gli utenti di ALMA.tv sono insegnanti di italiano, studenti e tutti quelli che vogliono mantenere fresca la conoscenza dell'italiano
- ALMA.tv propone un modo leggero di imparare l'italiano
- ALMA.tv è "social" perché anche gli utenti possono caricare i loro video

Ora vai all'indirizzo [www.alma.tv](http://www.alma.tv), scegli una rubrica e guarda qualche video. Poi confrontati in quello che hai visto con un compagno.

Per comunicare

Imparate una lingua è come...  
 Anche tu qui?  
 Mi piacerebbe imparare la loro lingua.  
 Mi ci conosco altre lingue?  
 Mi ero già iscritto l'anno scorso.

Io sono del parere che... / Io sono convinto che...  
 A me non sembra proprio! / Non dire proprio!  
 Io (invece) la preferisco diversamente.  
 È proprio vero (che) ... / Sono d'accordo con te, / Un ragione.

Grammatica

Il trapassato prossimo

Quando sono arrivata a casa, mio marito aveva mangiato.

Il trapassato prossimo si forma con l'imperfetto di avere o essere e il participio passato del verbo principale.

Avete studiato il francese a scuola, ma l'ho imparato a Parigi.  
 (prima) (dopo)  
 Quando sono arrivata, Franco era già andato via.

Il trapassato prossimo si usa per esprimere un'azione nel passato che è successa prima di un'altra azione passata. Già si trova normalmente tra l'infinito e il participio passato.

Per la tabella del trapassato prossimo vedi la grammatica a pag. 234.

Primo di + infinito

(Io) Prima di trasferirmi a Roma, (lui) avevo seguito un corso d'italiano.

Se il soggetto delle due frasi è lo stesso, nella frase secondaria troncata si può usare prima di + infinito.

Il verbo dovere per esprimere un'ipotesi

La grammatica dovrebbe essere lì. (come è lì)  
 Lui deve aver perso il treno. (forse ha perso il treno)

Pronomi combinati

Mi premi il vocabolario? Me lo presti? / Chi vi ha prestato la macchina? Ve l'ha prestata Giovanni? / Le posso prestare i tuoi libri? / Si glieli posso volentieri.

Se in una frase compaiono due pronomi, il pronome indiretto precede quello diretto. La -i della 1ª e della 2ª persona diventa -e.

Per la tabella dei pronomi combinati vedi la grammatica a pag. 229.

Il prefisso negativo in-

altrare → inaltro (= non scaltro)  
 utile → inutile (= non utile)  
 logico → illogico  
 amabile → inamabile  
 pensabile → impensabile  
 probabile → improbabile  
 ragionevole → irragionevole

Il prefisso in- dà all'aggettivo un significato negativo. Il prefisso in- diventa il- davanti a l, fu- davanti a b, m e p, ir- davanti a r.



**videocorso**

**1** Osserva il fotogramma e leggi i testi: qual è secondo te la storia del video? Poi guarda l'episodio per la verifica.



**4** Due turisti stranieri chiedono un'informazione in italiano a Matteo, che prova a parlare in francese, ma dà informazioni del tutto sbagliate. Valentina interviene e spiega la strada giusta ai due turisti.

**1** Due turisti stranieri chiedono un'informazione; Matteo dice una cosa e Valentina un'altra e litigano tra loro. Alla fine i due turisti scappano senza capire niente.

**4** Due turisti stranieri chiedono un'informazione in italiano; Matteo gli dà le indicazioni e poi parla con Valentina delle lingue che conosce. Alla fine i due turisti passano ancora e dicono che Matteo ha dato informazioni sbagliate.

**2** Indica se le frasi sono vere o false.

- 1** Matteo parla il francese molto bene.
- 2** I due turisti studiano l'italiano.
- 3** Matteo ha studiato il francese a scuola.
- 4** Matteo ha conosciuto Valentina in Francia.
- 5** Alla fine i due turisti hanno trovato la strada giusta.
- 6** Matteo e Valentina non sono d'accordo su una preposizione.

vero	falso
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**3** Completa le frasi con gli elementi giusti.

**1** Allora \_\_\_ puoi dare un attimo? Ho visto un articolo che mi interessa...

- 1** te lo
- 2** te la
- 3** gliela
- 4** me lo
- 5** glielo
- 6** me la
- 7** gliene
- 8** te ne



**2** Articolo? Se mi dici dov'è strappo la pagina e \_\_\_ do Così io finisco di leggere.

**videocorso**

**4** Osserva le immagini, leggi le frasi nei balloon e indica la risposta corretta.



- 1** Cosa vuol dire Matteo con questa espressione?
- 2** È stata una fortuna.
- 3** È stato un caso.

Non sono convinto...  
Comunque...



- 2** Cosa vuol dire Matteo con questa espressione?
- 3** In ogni modo, ho ragione io.
- 4** Non ho voglia di parlarne.

**5** Leggi una parte del dialogo tra Valentina e Matteo e indica l'opzione corretta.

**MATTEO** Fortuna che ho studiato/studiavo francese a scuola...!  
**VALENTINA** Ma parlavo/ho parlato benissimo italiano; il tuo improbabile francese era/era stato del tutto inutile! ... Togliti una curiosità: da quanto tempo non parli una lingua straniera?  
**MATTEO** Guarda che da giovane, prima di iniziare a lavorare viaggiavo/avevo viaggiato ogni estate: Francia, Germania, Spagna... E avevo parlato/parlavo inglese o francese senza problemi! Ho/Avevo anche ricevuto una proposta di lavoro dalla Francia, ma ormai avevo iniziato/ho iniziato a lavorare qui...  
 E poi ho conosciuto/avevo conosciuto te...

**VALENTINA** Sì, adesso fai il romantico...  
 Comunque quel francese parlava l'italiano meglio di te...  
**MATTEO** Ma che dici?  
**VALENTINA** Avevi detto/Hai detto "girare sulla destra".  
**MATTEO** Beh? È sbagliato?  
**VALENTINA** Ma certo che è sbagliato! Si dice "a destra".  
**MATTEO** Non sono convinto. Comunque...

**RICORDA**  
 Anche gli italiani fanno spesso dei dubbi su quale preposizione usare o su altre questioni linguistiche. Nel nostro spicchio, le forme "sulla destra" e "a destra" sono tutte e due corrette, anche se è preferibile la seconda, almeno in questo contesto.

**L'italiano nel mondo**

Fai delle ipotesi sull'uso e lo studio della lingua italiana nel mondo selezionando le informazioni che ritieni corrette. In alcuni casi sono corrette più ipotesi.

- 1 L'italiano:**
- a** è lingua ufficiale solo in Italia
  - b** è lingua ufficiale in più Paesi
  - c** non ha lo statuto di lingua ufficiale in nessun Paese
- 2 Molte persone parlano italiano correntemente:**
- a** in diverse regioni europee ed extraeuropee
  - b** esclusivamente in Europa
  - c** in un numero ristretto di regioni italiane
- 3 Gli stranieri studiano l'italiano per:**
- a** passione per l'Italia
  - b** parlare con gli italiani residenti all'estero
  - c** capire i testi delle canzoni italiane
  - d** motivi di lavoro

- 4 Ecco alcuni Paesi in cui l'italiano ci studia molto:**
- a** in Giappone
  - b** negli Stati Uniti
  - c** in Argentina
  - d** in Germania
  - e** nel Regno Unito
  - f** in Europa dell'est
  - g** in Svizzera
  - h** in Australia
  - i** in Egitto
  - j** in Francia



Visti rari cose alcune espressioni molto usate della lingua parlata? Vai su [www.alma.tv](http://www.alma.tv) e visita la divertente rubrica **Vai a quel paese**.

Ora leggi il testo e verifica le tue ipotesi.



**L'italofonia**

L'area dell'italofonia comprende i Paesi in cui l'italiano: a. è lingua materna o ufficiale: l'Italia, la Svizzera, San Marino, la Città del Vaticano, la regione istriana in Slovenia; b. è conosciuto da gran parte della popolazione, anche se non ha lo statuto di lingua ufficiale: Malta, il Principato di Monaco, la regione di Nizza, la Corsica, l'Albania, la Somalia, l'Eritrea e l'Etiopia;

c. è presente presso ampie comunità di emigrati: il Canada, gli Stati Uniti, l'Argentina, l'Uruguay, il Brasile, l'Australia, il Venezuela, la Germania, la Francia, il Belgio, il Regno Unito.

Negli ultimi anni è aumentato il numero di persone che studiano l'italiano come seconda lingua, in particolare nell'est europeo. C'è chi lo fa per riallacciarsi alle proprie origini familiari, per lavoro o amore, o chi dopo un viaggio scopre la propria passione per il nostro Paese. Non dimentichiamo poi che l'italiano è la lingua della musica, della moda, dell'arte e della religione cattolica. Si stima che, con circa 1,5 milioni di studenti, sia la quarta lingua più studiata al mondo. La Germania è il primo Paese per numero di studenti, seguito da Australia, Stati Uniti, Egitto e Argentina.

**Vivere in città**

**comunicazione**

- Che ne pensi?
- Ci tenevo a dirlo.
- Si, sarebbe stato meglio.
- Alla fine l'ho spuntata!
- Guardi che è vietato!
- Oggi non sono in vena di discutere.

**grammatica**

Il condizionale passato per esprimere un desiderio irrealizzato  
Le particelle pronominali *ci* e *ne*  
Alcuni verbi pronominali  
I pronomi possessivi



**vocabolario Espresso**

asilo

guinzaglio

andarsene

plantarla

spuntarla

farcela

divieta

sindaco

traffico

pista ciclabile

capoluogo

vivibile

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

1 Città

Oserva le foto. Secondo te quali potrebbero essere i problemi maggiori di una grande città? Parlane con i compagni.



2



2 Di quale città si parla?

A quali delle città indicate qui di seguito ti riferiscono le seguenti affermazioni? Alcune sono valide per più di una città ma tu sceglirne solamente una. Poi confronta con un compagno.

- a** Torino   **b** Milano   **c** Venezia   **d** Roma   **e** Palermo

- |   |   |
|---|---|
| <b>1</b> <input type="checkbox"/> è una città molto turistica                       | <b>4</b> <input type="checkbox"/> ospita un importante Festival del Cinema      |
| <b>2</b> <input type="checkbox"/> è il capoluogo del Piemonte                       | <b>5</b> <input type="checkbox"/> è il centro economico e finanziario del Paese |
| <b>3</b> <input type="checkbox"/> è la capitale d'Italia                            | <b>6</b> <input type="checkbox"/> ha enormi problemi di traffico                |
| <b>4</b> <input type="checkbox"/> è sede di un'importante industria automobilistica | <b>7</b> <input type="checkbox"/> ha quasi tre milioni di abitanti              |
| <b>5</b> <input type="checkbox"/> non ha problemi di traffico                       | <b>8</b> <input type="checkbox"/> è la città della moda                         |
| <b>6</b> <input type="checkbox"/> si trova su un'isola                              |   |
| <b>7</b> <input type="checkbox"/> ha un passato arabo-normanno                      |   |

Immagina di doverci trasferire per un anno in una di queste città. Quale sceglieresti e perché? Parlane in gruppo.

3 L'angolo nascosto

C'è un "angolo nascosto" nella tua città che ti piace particolarmente? Perché? Parlane con un compagno.

4 Sarebbe stato meglio!

Ascolta il dialogo e segna con una X l'affermazione esatta. A volte è giusta più di una risposta.

- 1** La donna va a fare la spesa a piedi perché **a** è più comodo, **b** l'autobus ha cambiato itinerario.
- 2** La donna si lamenta **a** del rumore, **b** dello smog, **c** delle difficoltà ad attraversare la strada, **d** della sporcizia.
- 3** Secondo la donna al posto di una banca avrebbero potuto costruire **a** un giardino pubblico, **b** un parcheggio, **c** un asilo, **d** una piscina, **e** un cinema.
- 4** Secondo il ragazzo nella zona manca/mancano **a** una biblioteca, **b** impianti sportivi, **c** un parco, **d** un teatro, **e** un cinema.

2



## vivere in città

- Mi scusi! Mi darebbe una mano a portare queste buste fino al portone?
- Certo, non c'è problema, dia a me!
- Prima al mercato ci andavo in autobus. Era così comodo. Dovevo fare una sola fermata, ma da quando ci sono questi lavori, l'autobus ha cambiato giro e così mi tocca andare a piedi!
- Eh, lo so, è un problema...
- Non pensavo ai cittadini quando fanno queste cose, no! Bisogna fare la ginocchia per passare dall'altra parte! Per non parlare del rumore poi... mah, speriamo finiscano presto!
- Eh, sì, speriamo!
- Lei per caso sa che cosa stanno costruendo?
- Una banca.
- Una banca? E a che ci serve un'altra banca? Ce ne sono già tre!
- Me lo chiedo anch'io!
- Mah, anziché costruire una banca avrebbero potuto fare un bel parco o costruire un asilo nido...
- Beh, sì, sarebbe stato meglio! In effetti gli asili mancano e non solo gli asili! In questa zona mancano parecchie cose. Non ci sono impianti sportivi, non c'è un cinema, non c'è una biblioteca...

Mi tocca andare a piedi.  
Devo andare a piedi.

### 5 Il condizionale passato

Nel dialogo sono presenti due verbi al condizionale passato. Trovali e scrivi qui sotto. Poi rispondi alla domanda.

Il condizionale passato si forma con  
il condizionale presente di *essere* o *avere* + il participio passato.

\_\_\_\_\_

Cosa esprime il condizionale passato?

- Un desiderio o un'azione che dovevano o potevano realizzarsi e infatti si sono realizzati.
- Un desiderio o un'azione che non potevano realizzarsi.
- Un desiderio o un'azione che dovevano o potevano realizzarsi ma non si sono realizzati.

### 6 E voi che cosa avreste fatto?

Lavora con un compagno. A turno, usate le frasi della prossima pagina usando il condizionale passato. Seguite l'esempio.

costruire una banca / costruire un asilo nido  
Anziché costruire una banca, noi avremmo costruito un asilo nido / sarebbe stato meglio costruire un asilo nido.

## vivere in città

- costruire nuovi parcheggi / aggiungere un'altra linea della metropolitana
- aprire un nuovo centro commerciale / ingrandire il mercato
- aprire il centro alle macchine / mettere a disposizione delle biciclette
- costruire una nuova strada / costruire una pista ciclabile
- progettare nuovi uffici / investire nella costruzione di nuove abitazioni
- introdurre il sistema delle targhe alterne / migliorare i trasporti pubblici
- chiudere il centro per gli anziani / costruire altri due
- aprire una clinica privata / costruire un nuovo ospedale pubblico

### 7 Città e campagna?

Leggi il forum e scegli il finale che ti sembra più logico, nella prossima pagina.

**Gian**

Ragazzi, mia sorella, che ha vissuto in campagna per 20 anni, la prossima settimana si trasferisce qui a Prato. Mentre io stavo pensando di trasferirmi in campagna per cambiare vita. Che ne pensate? E cosa preferite? Città o campagna?

**Francesca**

Proprio in questi giorni ci sto pensando seriamente... e ve ne parlo volentieri. Da ragazza non vedevo l'ora di finire il liceo per scappare nella grande metropoli con la scusa dell'università. Sono nata e cresciuta a Venezia. Senza macchine e senza smog, in una "campagna di vetro". Ma non ci tenevo a rimanere lì. Mia madre non voleva lasciarmi andare via a 18 anni, ma io ero troppo curiosa e l'ho spuntata, anche con l'aiuto di mia zia Carla. Lei lavorava a Milano e mi ha ospitato negli anni dell'università. Durante la settimana studiavo e nei weekend andavo da lei in ufficio, in Via Dante, e la aiutavo a preparare le grandi sfilate che organizzava. Guadagnavo anche qualcosa, e ci pagavo gli studi. Anziché respirare l'aria della moda, delle passerelle, dei personaggi famosi e degli stilisti. Inizialmente ho preso tutto quello che Milano poteva darvi di buono.

Ma poi... mi sono sposata... e poi è nato Roberto. E piano piano, mentre passavano gli anni, nella mia testa qualcosa è cambiato. Un tempo i weekend poi siamo andati a trovare degli amici in Svizzera. Anche loro vivevano a Milano, e anche loro sono diventati genitori, poco dopo di noi. I nostri figli sono amici tutti insieme. Ma quando la loro Giada ha compiuto 13 anni si sono trasferiti in campagna, sul lago, a 15 minuti da Lussino. E ora stanno lì da 3 anni.

Appena arrivata ho chiesto alla mia amica: "È stata dura per una come te abituata a vivere in città, venire a vivere in campagna?".

Gli ho risposto che per abituarci ci ha messo un anno e mezzo, ma che ora non tornerebbe più indietro. Anziché con il guardavento Roberto giocare con Giada e contatto con la natura... inseguire le farfalle... correre con gli occhi le volpi che giravano lì intorno...

E ho abbracciato e gli ho chiesto se era felice.  
L'ora, tanto.  
"Ti piacerebbe andare a vivere in campagna?", gli ho chiesto.

Guadagnavo anche qualcosa, e ci (= con i soldi guadagnati) pagavo gli studi.  
Caro (= di quello che ho scritto) pensate?  
Venire da città e campagna? Parlo volentieri.

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE



1 Gli si sono illuminati gli occhi e mi ha buttato le braccia al collo urlando: "Sì!!!" Poi ho parlato con mio marito e mi ha detto: "Francesca, è meglio che la pianti con i sogni". Io però ormai non riesco a pensare ad altro. Che devo fare?



2 Mi ha guardato dritto negli occhi e dopo qualche istante mi ha risposto: "No. Qui va bene per un fine settimana. Guarda Giulia: sta sempre sola, poverina". Quel giorno ho capito che siamo nati cittadini, e cittadini moriremo.

Confrontati con un compagno. Avete scelto lo stesso finale?

Trova nel testo, insieme allo stesso compagno, tutti gli elementi che ti hanno fatto scegliere il finale. Poi confrontate i risultati in plenum con il resto della classe.

8 Alcuni verbi pronominali

Trova nel testo del punto 7 le tre espressioni verbali e abbinale al loro significato.

- |                                   |                           |
|-----------------------------------|---------------------------|
| 1 l'ho spuntata → spuntarla       | 2 finire di fare qualcosa |
| 2 la pianti con → piantarla (con) | 3 volere / desiderare     |
| 3 ci tenevo a → tenerci (a)       | 4 vincere                 |

9 La risposta

Scrivi la risposta a Francesca. Devi usare almeno quattro dei verbi pronominali della lista.

- andarsene farcela spuntarla metterci piantarla (con) tenerci (a) volerci

10 Guardi che è vietato!

Prova a ricostruire il dialogo completandolo con le seguenti frasi come nell'esempio.

- 1 Guardi, non vorrei sembrarLe scortese, ma perché non si fa gli affari Suoi?
- 2 Perché è vietato, scusi? Veramente io non vedo nessun segnale di divieto.
- 3 Niente ma, se non è d'accordo chiami un vigile e se lui mi dice che me ne devo andare, allora me ne vado!
- 4 No, non si è spiegato. E poi, scusi, potrei sapere per chi è riservato?
- 5 E Lei chi è? Un vigile?
- 6 Senta, io oggi non sono proprio in vena di discutere. Mi è successo di tutto, quindi è meglio se mi lascia parcheggiare in pace! Va bene?
- 7 Sì, è mia, perché?

È Sua questa Punto rossa? Sì, è mia.

- Scusi, signora, è Sua questa Punto rossa?
- Sì - Sì, è mia, perché?
- Guardi che lì non può parcheggiare, è vietato!
- Sì, ma glielo dico io che è vietato.
- No, sono il portiere di questo stabile.
- Guardi che io lo dico per Lei. Quel posto è riservato e se lascia la macchina lì... insomma, non so se mi sono spiegato.
- Per l'avvocato Meucci.
- Sì, ma...

Adesso ascolta e verifica.

ALMA.tv

Il parcheggio è una cosa molto importante nelle grandi città italiane. Va su [www.alma.tv](#) e cerca il divertentissimo cortometraggio che parla di questo tema nella rubrica [L'italiano con il cinema](#).

Sotto cosa CERCA

## 11 Vietato...



Quali di questi divieti pensi abbiano senso e quali invece no? Perché? Parlane in gruppo.

Divieto di

- fumare nei luoghi pubblici
- usare il cellulare nei luoghi pubblici
- fotografare nei musei
- portare a spasso il cane senza guinzaglio
- entrare con un cane in un locale pubblico

- portare il cane in spiaggia
- entrare in una chiesa con i pantaloncini
- ascoltare la musica in cuffia su un mezzo pubblico
- suonare il clacson
- altro:

## 12 Niente cani nei locali!

In coppia scegliete un ruolo e fate un dialogo. Se volete potete usare anche le espressioni del riquadro.

Non tutti sembrano scorse, ma... Perché non si fa gli affari suoi? Non so se mi sono spiegati. (Non) sono in vena di discutere.

A

Stai tranquillamente mangiando qualcosa in un bar. Improvvisamente ti accorgi della presenza di un grosso cane (tu non ami per niente i cani) che guarda insistentemente il tuo panino. La cosa ti disturba. Fai presente all'altra persona che è vietato entrare con animali nei luoghi pubblici.

B

Dopo una faticosissima giornata entri in un bar con il tuo cane. Stai prendendo un caffè quando un cliente ti fa notare che è vietato portare animali nei locali pubblici.

## 13 Un'altra città è possibile!

Lavora con un compagno. A copre con un foglio la parte B e legge i primi due paragrafi del testo mentre B copre con un foglio la parte A e legge il terzo e il quarto. Poi si scambiano le informazioni. Quindi rileggono i propri paragrafi. Dopo un ulteriore scambio di informazioni, possono leggere il testo completo.

A

1 C'è una città della Sicilia che, grazie alla felice intuizione di una coppia di professionisti, oggi è conosciuta dagli amanti dell'arte contemporanea di tutto il mondo: loro sono Florinda Saleva e Antonio Bartoli e la città è Favara, 32.000 abitanti in provincia di Agrigento.

2 Florinda, avvocato, e Andrea, notaio, sono nati e cresciuti in Sicilia, ma hanno deciso di non lamentarsi di ciò che non va e di diventare essi stessi protagonisti del cambiamento. Il loro piccolo miracolo nasce nel 2010, si chiama "Farm Cultural Park" e si trova nel centro storico di Favara: è un luogo incantato, quasi magico, fatto di sette cortili, tutti collegati tra loro e circondati da palazzi bianchi, che nascondono giardini di ispirazione araba. Il bianco delle case contrasta con le coloratissime opere d'arte che escono da muri, finestre e balconi.

B

1 Il programma artistico-culturale è da non credere: mostre di vario genere, incontri con artisti e creativi di tutto il mondo, presentazioni di libri, corsi di architettura, serate musicali e spettacoli di ogni tipo. Il FCP è uno spazio gratuito e aperto a tutti – non solo agli artisti – dove si possono assaggiare anche vini e prodotti tipici e comprare oggetti d'arte e di design, vintage e libri.



2 Oggi Favara è stata collocata al sesto posto al mondo tra le dieci mete turistiche imperdibili da chi ama l'arte contemporanea – preceduta solo da Firenze, Parigi, Edoardo, Basilea e New York. La loro decisione di non trasferirsi all'estero e restare in Sicilia per trasformare Favara in un vero e proprio museo e restituire alle loro due figlie "un piccolo pezzo di mondo migliore di quello che abbiamo ricevuto" è stata vincente.

Favara la pagina Facebook del Farm Cultural Park. Leggi il post, guarda le foto e scopri gli eventi in programma. Farm Cultural Park: [www.farm-culturalpark.com](http://www.farm-culturalpark.com) | [farmculturalpark](https://www.instagram.com/farmculturalpark)

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

14 Il sindaco

Cosa faresti come sindaco della città dove vivi? Parlare con un piccolo gruppo di compagni.

15 La mia regione preferita

Qui di seguito trovi alcuni aggettivi usati per descrivere una regione. Avvolgi le scissorine e segna con una X quelli nominati.

- |                                      |                                       |                                       |
|--------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> sensuale    | <input type="checkbox"/> montuosa     | <input type="checkbox"/> tipica       |
| <input type="checkbox"/> romantica   | <input type="checkbox"/> affascinante | <input type="checkbox"/> vivibile     |
| <input type="checkbox"/> industriale | <input type="checkbox"/> misteriosa   | <input type="checkbox"/> pianeggiante |

Riscopula e completa la tabella, dove possibile.

	Chieti	Trentino
Qual è la sua regione preferita?	Trentino	
Ci sono altre regioni che gli/le piacciono? Perché?		
Di dove?		
Che cosa pensa della sua regione?		
In quale regione gli/le piacerebbe vivere?		

16 Una regione

In coppia pensate a una regione italiana che conoscete. Descrivetene la posizione e le caratteristiche più importanti. Gli altri dovranno indovinare di quale regione si tratta.

E' una regione molto piccola e montuosa. Si trova al nord (nell'Italia del nord)...

Si trova	a nord a sud a est a ovest	sul mare sulla costa all'interno	Confina con...
----------	-------------------------------------	--	----------------

Per comunicare

Senti, mi darebbe una mano...? Certo, non c'è problema, dia a me. Adesso mi tocca andare a piedi. Altriche costruisce una banca, avrebbero potuto costruire una scuola. Si, sarebbe stato meglio.

Per non parlare del/ della...! È tuo/ Sua/ Vostro? Sì, è mio/ vostro. Guardi che è vietato. Senta, non sono in vena di (+ infamia). Senta, non vorrei sembrarle rognoso, ma perché non si fa gli affari Suoi?

Grammatica

Condizionale passato come desiderio non realizzato

Sarebbe stato meglio costruirne un paio (ma non l'hanno costruito). Avrebbero potuto aprire una clinica privata (ma non l'hanno aperta).

Il condizionale passato si forma con il condizionale presente di essere o avere + il participio passato del verbo principale.

Il condizionale passato esprime un desiderio non realizzato o non realizzabile o un'azione che sarebbe dovuta avvenire, ma non è avvenuta.

Per le tabelle del condizionale passato vedi la grammatica a pag. 239.

Le partielle pronominali ci e m

Guadagnavo anche qualcosa, e ci (+ con i soldi guadagnati) pagavo gli studi.

Ci può sostituire complementi introdotti dalla particella con, come la compagnia o il mezzo.

Che ne (+ di qualcosa che ho detto) pensate?

Ne può indicare un argomento, in espressioni verbali come pensare, parlare, dire, avere voglia, ecc.

■ Andavo al cinema?

■ No, grazie, non ne ho voglia.

Alcuni verbi pronominali

Ci tango a buttarmi quest'anno. Per fare questo lavoro ci vuole molta esperienza.

Alcuni verbi, uniti a un pronome personale (la, ci, ecc.), indicano il loro significato. Ad esempio:

La Ramo l'ha spuntata con un gol al primo minuto.

trovareci → desiderare, volere → essere necessario; spuntarla → vincere; piantarla, finirla → finire di fare qualcosa.

Finiscila! Sono stanco!

I pronomi possessivi

E' Sua/questo Piano/ossia? Sì, è mio.

È mio, è nostro, è vostro, ecc. esprimono un possesso.

Di chi è questo tamburlo? È mio.

Presenta la tua bicicletta. La mia (bicicletta) si è rotta.

Il pronome possessivo sostituisce un sostantivo e, a differenza dell'aggettivo, è sempre preceduto dall'articolo o dalla preposizione articolata.

Il mio corso è molto interessante.

Anche il tuo (corso)?

Ma perché non va gli affari Suoi?

L'aggettivo possessivo di solito precede il sostantivo a cui si riferisce. In alcuni modi di dire e nelle espressioni idiomatiche lo segue.

Oh, mamma mia!



**videocorso**

1 Prima di guardare il video, abbinare le frasi ai fotogrammi. Poi guarda l'episodio e verifica.



- 1 Eh, non va più.
- 2 Francesco, non abbiamo fretta, perché vai così veloce?
- 3 Pronto, buongiorno. Ho la macchina che...

2 Indica se le frasi sono vere o false.

- |  |                          |                          |
|--|--------------------------|--------------------------|
|  | <b>vero</b>              | <b>falso</b>             |
| 1 Francesco va troppo veloce.                                      | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Francesco si ferma per riposare.                                 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Francesco ha portato la macchina dal meccanico prima di partire. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 Monica e Francesco vorrebbero vivere in campagna.                | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Francesco chiama il soccorso stradale.                           | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 Monica riesce a riparare il motore.                              | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 Monica non sa guidare.   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

*Monica dice a Francesco: "Chi va piano, va sano e va lontano". È un famoso proverbio italiano che si usa quando invitiamo qualcuno a non andare troppo veloce. Spesso però si usa proverbi in contrario tra di loro. Infatti, un altro proverbio dice: "Chi tardi arriva, male alloggia", e lo usano quando vogliono criticare di essere gli ultimi arrivati. Ma allora, dobbiamo stringersi o andare piano?"*

3 Completa le frasi con l'opzione giusta.



1 Ma dai, \_\_\_\_\_!  
Parli come mia madre!

- a smettitela
- b finisci
- c ferma

- a saresti dovuto
- b avresti dovuto
- c avevi dovuto

2 Forse \_\_\_\_\_ portarti dal meccanico prima del viaggio, come ti avevo anche detto!



**videocorso**

4 Completa le frasi con le parole della lista.

- cusolare    soccorso stradale    cofano    occhiata    limite

- 1 Sì, ma qui il \_\_\_\_\_ è di 90 all'ora.
- 2 Qual è il numero del \_\_\_\_\_?
- 3 Però guarda che meraviglia qui... E quel \_\_\_\_\_, laggiù...!
- 4 Do un' \_\_\_\_\_, posso?
- 5 Visto? Dai, chiudi il \_\_\_\_\_!

**caffè culturale**

**Città "emblematiche"**

*Nell'immaginario collettivo alcune città italiane sono spesso associate a specifiche usanze e tradizioni, caratteristiche storiche, artistiche, ecc. o luoghi ed eventi celebri. Leggi le brevi descrizioni e abbinale alle città della lista.*

- Napoli    Torino    Firenze    Milano    Roma



1 La "città eterna" ospita le principali istituzioni dello Stato, fra cui Montecitorio, la sede del Parlamento (nella foto).



2 Il capoluogo lombardo è il centro dell'alta finanza: qui si trova infatti Piazza Affari (nella foto), la sede della Borsa dove si scambiano titoli e azioni.



3 La piazza Margherita è situata in Campania. La creò nel 1889 il croce Ruffalo Esposito per rappresentare la bandiera italiana e onorare la Regina Margherita di Savoia. Ancora oggi si dice che la piazza migliore è quella napoletana.



4 La città del Rinascimento. Qui siamo a Venezia e lavoriamo in gran molti dell'arte rinascimentale: Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti, fra il David nella foto) e Raffaello Urbino.



5 Nell'ex capitale italiana si trovano alcune importanti aziende italiane: come la Lavazza e la FIAT, principale costruttore automobilistico del Paese (nella foto: l'ex sede della Fiat, il Lingotto, oggi centro polifunzionale).

*Quali sono le città "emblematiche" nel tuo Paese? A quale luogo, caratteristica, evento o personalità sono associate?*



Bilancio

Depo queste lezioni, che cosa so fare?

- Raccontare del mio percorso di apprendimento dell'italiano
- Raccontare e parlare delle differenze culturali
- Discutere di determinati fenomeni linguistici nella mia lingua e in italiano
- Chiedere qualcosa in prestito
- Descrivere una città o una regione e le sue problematiche
- Discutere dell'utilità/nutritività di alcuni cibi nei luoghi pubblici
- Descrivere fisicamente una regione
- Esprimere accordo e disaccordo

Cose nuove che ho imparato

Parole o espressioni che conosco, ma non riuscivo a usare nel contesto appropriato.

Parole straniere che non sapevo si usavano in italiano.

Un suggerimento utile per rendere più efficace l'apprendimento dell'italiano.

progetto

Italia.it

1. Vai sul sito [www.italia.it](http://www.italia.it) e scegli un luogo che non conosci. Studialo e approfondisci anche su wikipedia, altri siti, ecc. Trova delle immagini da stampare e portare in classe.
2. Fai una lista con le 3 cose da fare assolutamente in questo posto e con le 3 cose da NON fare assolutamente in questo posto.
3. In classe, lavora con un gruppo di 5-6 studenti. Fotocopyate la mappa d'Italia in terza di copertina di questo libro in formato A3 (possibilmente a colori).
4. Desinate ai compagni il posto che ha scelto e ascolta le descrizioni dei tuoi compagni.
5. Fate in gruppo un itinerario con immagini e consigli per ognuno dei luoghi. Poi appendete la mappa in classe.



...fai il test 1 a pag. 160

Made in Italy

comunicazione

A cosa serve?  
 Ha una forma molto particolare.  
 Può darsi che torni in Italia.  
 Perché non lo prendiate troppo sul serio.  
 Ma come sarebbe a dire?

grammatica

Il congiuntivo passato  
 Ripasso del congiuntivo  
 La concordanza dei tempi e dei modi (I)  
 A patto che, purché,  
 a condizione che + congiuntivo  
 Il suffisso -accio  
 Gli averbi in -mente



vocabolario Espresso

A grid of vocabulary cards with labels and blank boxes for words:

- accidenti
- forme
- argento
- plastica
- metallo
- marchio
- forma
- ruote
- lampada
- linguista
- giocattoli
- parabrezza
- sterzo
- potenza

1 La pizza del Made in Italy

A coppie o a piccoli gruppi, pensate a qualche marchio del Made in Italy e inseritelo in corrispondenza di una delle fette della "pizza" qui sotto. Poi, insieme agli altri gruppi, scambiare opinioni e arricchite la vostra pizza!



scooter ( Vespa )



crema al cioccolato ( )



borse ( )



tram ( )

2 I marchi italiani nel mondo

Completa i testi con i nomi dei prodotti rappresentati in ogni fotografia. Poi scrivi, sotto alle foto, i marchi corrispondenti ad ogni prodotto, come nell'esempio.

- 1 La \_\_\_\_\_ dal design inconfondibile è naturalmente italiana: ideata e prodotta da Bialetti, è presente nel 90% delle case degli italiani, che la usano in media due volte al giorno.
- 2 La Vespa è ancora il simbolo dell'Italia "a due ruote": lo \_\_\_\_\_ più famoso del mondo, anche grazie a film come "Vacanze romane" o "Caro Diario".
- 3 È uno dei nomi più prestigiosi e conosciuti nel mondo quando si parla di accessori: cinture, scarpe, borse di pelle. Le \_\_\_\_\_ di Gucci sono sinonimo di eleganza e qualità.
- 4 Per i golosi di tutto il mondo il suo nome è sinonimo di bontà: la Nutella è la \_\_\_\_\_ più famosa del mondo ed è un altro dei prodotti Made in Italy.
- 5 Pininfarina è un nome conosciuto per il design di auto come la Ferrari o la Maserati, ma anche per un modello di \_\_\_\_\_ che circola in molte città europee, dal Portogallo alla Grecia.
- 6 Forse i \_\_\_\_\_ non hanno un nome, ma hanno un cognome, il suo: Bulgari in tutto il mondo significa ricchezza, oro e gioielli dal fascino irresistibile.
- 7 "Dove c'è un bambino", dice la pubblicità di questo marchio, e senza dubbio i bambini di moltissimi paesi del mondo usano i \_\_\_\_\_ della Chico.
- 8 Veste attori, cantanti, politici, sportivi e manager. Lo stile di Armani è inconfondibile ed è uno dei simboli del Made in Italy nel campo dell'\_\_\_\_\_.

Quale degli oggetti o marchi, rappresentati nelle immagini di queste due pagine, conosci già? C'è un oggetto o marchio presente nella tua casa? E nella tua città?



abbigliamento di alta moda ( )



giocattoli ( )



gioielli ( )



caffettiera ( )

Adesso con un compagno completa le frasi riguardanti i suoi prodotti con le parole della lista, come nell'esempio.

ferro argento ~~rioste~~ elegante plastica cioccolato

Prodotto (Materiali)	Materiale	A cosa serve/si usano?	Altre caratteristiche
1 Scooter (Vespa)	È fatto soprattutto di _____	A spostarsi, da soli o con un passeggero.	Ha due ruote _____
2 _____	È di metallo.	A preparare il caffè.	Ha una forma molto particolare.
3 _____	Sono d'oro o d'_____.	A niente, sono solo belli da indossare.	Hanno varie forme.
4 _____	È fatto con tessuti pregiati.	A vestirsi alla moda.	È molto _____
5 _____	È di ferro.	A spostarsi in città.	Si muove su binari.
6 _____	Sono di pelle.	A portare oggetti personali.	Sono uno <i>status symbol</i> .
7 _____	È fatta con le nocciole e il _____.	A rendere più dolce la nostra vita!	Si mangia soprattutto sul pane.
8 _____	Sono di materiale vario, ma soprattutto di _____.	A far giocare i bambini.	Sono molto colorati.

3 Come si chiama!

Oserva i disegni e ripeti il nome degli oggetti con la classe. Se non ne conosci uno, chiedi all'insegnante.



Si gioca in coppia, contro un'altra coppia. La coppia A sceglie uno dei disegni qui sopra e lo mostra ad uno dei membri della coppia B, che deve descriverlo senza nominarlo ma indicandone solo forma, materiale, uso, ecc. L'altro membro della coppia ha trenta secondi per indovinare di quale oggetto si tratta e può sbagliare solo una volta. Se indovina, la coppia B può scrivere il nome nella tabella qui sotto. Poi il turno passa alla coppia B, e così via. Vince la prima coppia che indovina il nome di sei oggetti.

È una cosa lunga / corta /... quadrata / rettangolare /... di legno / di ferro /... serve per / a...


4 Una buona occasione

Ascolta il dialogo e indica se le frasi che seguono sono vere o false.

- 1 Alberto ha accettato un lavoro in Asia.
- 2 Alberto avrà un buono stipendio.
- 3 Alberto ci ha pensato molto prima di accettare.
- 4 Alberto dopo un primo periodo in Asia tornerà sicuramente in Italia.
- 5 Anche l'uomo che parla lavora all'estero.

vero falso

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- ... E quindi Alberto ha trovato lavoro! Beh, sono contento per lui. Però mi dicevi che deve andare all'estero, vero?
- Sì, l'azienda è italiana, ma il posto di lavoro no, è in Asia. Infatti credo che abbia fatto il colloquio di lavoro a Hong Kong...
- Ma se è un'azienda italiana...! Che deve andare a fare, in Asia?
- Mah, penso che l'abbiano assunto come responsabile... un manager, insomma. E i manager sicuramente devono essere italiani.
- Insomma, made in Italy a metà... E lui è contento! Non credo sia facile accettare di andare a vivere così lontano...
- Sì, Ludovica - sua sorella, la conosci - mi ha detto che prima di decidere ci ha pensato un po'. Alla fine però non poteva rifiutare: è proprio nel suo campo, lo pagano bene... e poi considera che non ha moglie o figli... senza una famiglia è molto più facile partire così, su due piedi.
- Beh certo, di questi tempi sono offerte che non si possono rifiutare...
- Tra l'altro in questo momento non stava lavorando, quindi...
- Ma sì, l'importante è che sia soddisfatto.
- Sì, credo di sì... e poi sai, può darsi che tra qualche anno torni di nuovo in Italia. Quei lavori sono così: oggi sei in Asia, domani magari in Brasile, o in Europa.
- Beh, se è così ha fatto bene. Anche io magari, chissà, un giorno potrei andare a lavorare all'estero...
- Ma come, tu lavori da tanti anni, non sei in una situazione come la sua...! E poi il tuo lavoro va bene, no?
- Sì certo... ma non lo so... spesso ho paura che le cose possano peggiorare e...
- Ma dai, che discorsi! Guarda, quando dici certe cose mi hai proprio arrabbiato! E poi...

3

**5 Il congiuntivo presente e passato**

Rileggi il dialogo e completa la tabella: scrivi nella colonna di destra i verbi al congiuntivo dipendenti dai verbi o dalle espressioni della colonna di sinistra, come nell'esempio.

credo che	abbia fatto	Pr
penso che		Pr
Non credo (che)		Pr
l'importante è che		Pr
può darsi che		Pr
ho paura che		Pr

Nella tabella precedente, quattro verbi sono al congiuntivo presente (Pr) e due al congiuntivo passato (Ps). Hai capito come si forma il congiuntivo passato? Completa la regola con le parole date.

participio	congiuntivo
_____	_____ presente del verbo essere/avere + _____ passato

Usarli con quali verbi si deve usare il congiuntivo? Inserisci al posto giusto nella tabella seguente i verbi o le espressioni della prima colonna della tabella precedente, come nell'esempio.

verbi che introducono un'opinione o una supposizione	credo
verbi che esprimono un'emozione o uno stato d'animo	
verbi o espressioni impersonali	

3

**6 Può darsi che...**

Completa le frasi formulando due ipotesi diverse, secondo il modello. Verifica poi in plenaria.

La tua collega stranamente non è venuta in ufficio e non ha neanche telefonato per avvertire.  
Può darsi che sia malata. / Ho paura che le sia successo qualcosa.

Ho paura che le cose possano peggiorare. Può darsi che tra qualche anno sia torni di nuovo in Italia.

- 1 Insieme a un amico aspetti che ne arrivino altri due. Il tuo amico si preoccupa, tu dici:  
Può darsi che \_\_\_\_\_ / Ho paura che \_\_\_\_\_
- 2 È da un po' di tempo che non vedi i tuoi vicini di casa. Le finestre sono chiuse da un po', tu pensi:  
Può darsi che \_\_\_\_\_ / Ho paura che \_\_\_\_\_
- 3 La tua macchina improvvisamente non parte, pensi:  
Può darsi che \_\_\_\_\_ / Ho paura che \_\_\_\_\_
- 4 Come ogni martedì, alle 18 sei in aula per la lezione di italiano, ma non trovi nessuno, nemmeno l'insegnante. Pensi:  
Può darsi che \_\_\_\_\_ / Ho paura che \_\_\_\_\_

## 7 Penso che sia andato al cinema

Lavora in un gruppo di tre studenti: A, B e C.

A e B dicono, uno per volta, dieci azioni che possono C, abbia fatto il giorno prima. Ogni volta devono cambiare il verbo o l'espressione della frase principale, come negli esempi, e C conferma se hanno indovinato o meno. Poi ci si scambiano i ruoli.

A: Penso che sia andato al cinema. / B: Ho paura che non abbia cenato.

## 8 Venticinque buoni motivi per essere italiani

Indica due motivi che secondo te sono nell'elenco. Poi leggi il testo e verifica.

di Beppe Severgnini

Ecco perché, nonostante tutto, siamo felici di essere italiani.

1. Perché siamo intelligenti, quando non diventiamo troppo furbi.
2. Perché non è facile prevedere la nostra prossima mossa (se mai ci sarà).
3. Perché siamo gentili. A condizione che sia una cosa geniale trasformare una crisi in una festa.
4. Perché siamo gentili e capaci di bei gesti (anche di gestacci, porrioppo).
5. Perché, talvolta, preferiamo l'estetica all'etica. E sbagliato, ma resta comunque uno spettacolo.
6. Perché non solo una grande città, ma anche il paesetto più sperduto è ricco di storia e di arte.
7. Perché negli aeroporti all'alba sembriamo una nazione ordinata.
8. Perché negli alberghi capiscono subito chi sei, e se lo ricordano.
9. Perché nei ristoranti lavorano uomini e donne, non robot.
10. Perché abbiamo il mare, le montagne, le colline, la pianura, città poetiche, isole profumate, fiumi vivaci e grandi laghi.
11. Perché gli italiani hanno saputo dipingere, scolpire, raccontare, cantare, recitare, arrischiare e vestire la vita.
12. Perché abbiamo scoperto l'America per caso.
13. Perché l'antica Roma era potente e la nuova Roma può essere divertente. Perché non la prendiamo troppo sul serio.
14. Perché le famiglie sono alberghi e ristoranti, banche e assicurazioni, asili e ospizi.
15. Perché a tavola mettiamo pane, amore e fantasia.
16. Perché abbiamo "cappuccinizzato" il pianeta, e in Italia un caffè non si nega a nessuno.
17. Perché abbiamo inventato la pizza, la Vespa, la Fiat 500, l'Olivetti Lettera 22 e la giacca da donna.
18. Perché molti ci criticano, ma tutti ci copiano.
19. Perché sappiamo pensare con le mani.
20. Perché in ogni laboratorio del mondo ci sono un computer, una pianta verde e un italiano.
21. Perché possiamo criticarci tra noi, ma non devono farlo gli altri.
22. Perché ci piacciono le eccezioni, ma ogni tanto ricordiamo anche le regole.
23. Perché siamo quello che gli altri vorrebbero essere, almeno qualche volta.
24. Perché sorridiamo, nonostante tutto.
25. Perché alle feste balliamo anche senza essere ubriacchi.

di B. Gervino dalla rete

A condizione che sia una cosa geniale...  
Perciò non la prendiamo troppo sul serio.

Scegli i quattro motivi che indicano meglio il carattere degli italiani, poi confrontati con un compagno.

Lavora con tutta la classe. Quali sono i tre motivi che sono nati più tardi?

## 9 Tre buoni motivi per essere \_\_\_\_\_

Scrivi la tua nazionalità nel titolo di questa attività. Poi scrivi una lista di 3 motivi relativi al tuo Paese. Poi confronta i tuoi motivi con il resto della classe.

---



---



---

Confrontati con gli studenti del tuo Paese e elabora un'unica lista di 3 motivi. Se non ci sono studenti del tuo Paese confronta la tua lista con incidenti di altri Paesi.

Poi, con il resto della classe, elabori un vortello con i buoni motivi di tutte le nazionalità presenti, oltre ai tre motivi per essere italiani che avete scelto al punto 8.

## 10 Che cos'è un gestaccio?

Una frase dell'articolo di Severgnini parla di "gestacci". "Gestacci" è la forma alterata della parola "gesto", e ha un valore negativo: significa "brutto gesto".

Come si forma questo tipo di alterato? Ricordi gli altri alterati?

Siamo gentili e capaci di bei gesti (anche di gestacci, porrioppo).

gestaccio = un brutto gesto  
libraccio = un libro brutto, vecchio

ragazzaccio = un ragazzo cattivo  
fataccio = un fatto brutto, un incidente

## 11 Modi di dire... in -accio

Leggi le espressioni e abbinale al loro significato.

- |                            |  |
|----------------------------|--|
| 1 Fare una figuraccia.     | 2 Mostrare la lingua in modo offensivo.              |
| 3 Fare la linguaccia.      | 4 Fare una cosa difficile con un risultato positivo. |
| 5 Passare una nottataccia. | 6 Dare un'impressione negativa o sbagliata.          |
| 7 Dire una parolaccia.     | 8 Usare una parola volgare.                          |
| 9 Fare un colpaccio.       | 10 Dormire poco e male durante la notte.             |

## 12 Gli italiani, visti da fuori

Guarda le fotografie: che immagine offrono dell'Italia e degli italiani? Nel tuo Paese come vedono gli italiani? Parlane in piccoli gruppi e confronta poi in plenum.



Le immagini raffigurano alcuni stereotipi sugli italiani. Scegline una e spiega ad un compagno se ti sembra efficace per rappresentare l'Italia. Ci sono stereotipi sugli abitanti del tuo Paese?

## 13 Un reclamo

Ascolta la telefonata e completa le affermazioni.

- 1 Il signor Alinari parla con:
  - a la direttrice.
  - b la proprietaria del negozio.
  - c l'addetta alle spedizioni.
- 2 Il signor Alinari fa un reclamo perché:
  - a la lampada che ha ordinato è arrivata rotta.
  - b ha ordinato una lampada, ma dopo molto tempo non è ancora arrivata.
  - c la lampada che ha ricevuto non è quella che ha comprato.
- 3 Secondo il signor Alinari, la lampada che ha ricevuto è:
  - a più costosa di quella che ha ordinato.
  - b più brutta di quella che ha comprato lui.
  - c più piccola di quella che aveva scelto.
- 4 L'impiegata di *Compravoline* dice che:
  - a in estate non si deve acquistare niente.
  - b in agosto possono capitare dei ritardi.
  - c settembre è un mese poco adatto agli acquisti.
- 5 L'impiegata di *Compravoline* chiede al signor Alinari:
  - a il numero di telefono.
  - b il numero d'ordine.
  - c il numero della carta di credito.
- 6 Secondo l'impiegata il problema è che:
  - a il signor Alinari ha sbagliato a fare l'ordine.
  - b al reparto spedizioni hanno confuso l'indirizzo.
  - c un vicino del signor Alinari ha comprato la stessa lampada.

**ALMA.TV**

inopp/etta  
-0000  
-0000

La lingua italiana è piena di nomi alterati, usati spesso in maniera più "amovibile" che grammaticale. Vi si riconoscono, certo "italiano alterato" nella rubrica *Grammatica usata e guasta* il titolo del prezioso dizionario che, prima del suo "cattolico", spiega come usarli.

L'italiano alterato **CERCA**



Eh, sì, effettivamente è strano! Insomma, probabilmente hanno confuso il numero 3 con il 5. A spese nostre, naturalmente.

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

E adesso rievoca il dialogo e metti una X sulle espressioni usate per protestare, ritorsioni o giustificarsi.

**Ammissioni / ritorsioni**

- Senta, io avrei un problema.
- L'errore però è vostro.
- Voglio parlare con un responsabile!
- Per fortuna che...
- Le pare il modo di lavorare questo?
- Ma come sarebbe a dire?
- Questa è buona!
- Giuro che è l'ultima volta che...
- Ho capito, ma...

**Sonno / giustificazioni**

- Lei ha ragione.
- Mi dispiace tanto.
- È la prima volta che succede una cosa del genere.
- Sono spiacente, ma...
- Eh, sì, ma sì...
- Sì capisco...
- Ci scusi tanto.
- Non so cosa sia successo.
- Le assicuro che...

**14 Una telefonata**

In coppia dividetevi i ruoli (cliente e impiegato) e improvvisate una telefonata basandovi sulle seguenti situazioni.

**1 Situazione**

A Un tuo amico, che vive in un'altra città, si sposa e per i regali ha indicato un negozio di accessori per la casa. Telefoni al negozio e chiedi quali sono i regali possibili, come sono fatti e quanto costano.

B Hai un negozio di accessori per la casa. Ti chiama un cliente per la lista di nozze di un suo amico: gli descrivi i regali possibili (lampade, bicchieri artistici, caffettiere di design, eccetera) e gli dici il prezzo di ogni articolo.

**2 Situazione**

A Il colore del prodotto che hai ordinato via Internet non ti piace per niente. B Un cliente reclama perché il colore del prodotto che ha ordinato non gli piace per niente. Spiegagli che non è colpa tua e che la merce non si può cambiare.

**3 Situazione**

A La merce ordinata ti arriva in un pacco rotto, per cui il prodotto risulta rovinato. B Un cliente ti chiama perché il prodotto che ha ordinato è arrivato in un pacco rotto e risulta danneggiato. Spiegagli che incidenti simili possono succedere, scusati e fai in modo che resti tuo cliente.

**Per comunicare**

È il mondo, nessuno, di legno.  
Nascono arce? Scave parò priòta? aprino.

Solo nessuno per lui.  
Che druse andare a fare?  
Se c'è vola fra non bono!  
Quando dici ce se cose noi fà proprio a rabbiare!  
Ha paura che le cose possano peggiorare.

Può darti che tu qualche anno tosti in Italia.

L'è rote però è vostro!  
Le (parò) il modo di lavorare, questo?  
Ma come sarebbe a dire?  
Questa è buona!  
Deva dire che è la prima volta che mi capita di...  
Ho capito, ma...

**Grammatica**

**Il congiuntivo presente**

Credi che sia partito.  
Penso che l'abbiano assunto come responsabile.

Il congiuntivo passato si forma con il congiuntivo presente di essere e avere + il participio passato del verbo principale.

Per le tabelle del congiuntivo passato vedi la grammatica a pag. 257

**Uso del congiuntivo**

Credo che Roberto sia andato in Cina.  
Ho l'impressione che tu sia un po' stanco.  
Ho paura che questo documento sia sbagliato.  
È importante che tu sia soddisfatto.

Il congiuntivo si usa in dipendenza da:  
- verbi che esprimono un'opinione o una supposizione;  
- verbi che esprimono un'emozione o un sentimento;  
- verbi o espressioni impersonali

**La concordanza dei tempi e dei modi (1)**

Ho paura che le cose possano peggiorare  
= si questi giorni o nel prossimo futuro!  
Eag darsi che sia già partito.  
= prima, nel passato!

Dopo una frase principale con un verbo all'indicativo presente si usa il congiuntivo passato nella frase secondaria per esprimere un'azione anteriore a quella della frase principale.

**A patto che, purché, è condizionale che + congiuntivo**

Il malto bello, 

a patto che	}	ti
purché		
a condizione che		

} **piacciono** i gialli.

Alcune espressioni (grammaticalmente sono congiuntive) richiedono l'uso del congiuntivo perché hanno un valore condizionale: a patto che, purché, a condizione che, ecc.

**Il riflessivo -onore**

Inti mi ha fatto un gratiocio!  
Ho posato una portanocia.  
Nas dice lo parolacce!

Il riflessivo -onore altera il significato di un nome e aggiunge un valore negativo, di brutto, volgare o difficile.

**Gli avverbi in -mente**

Effettivamente e stranamente  
offerenza → effettivamente)  
Probabilmente hai confuso il numero  
probabile → probabilmente)

Il riflessivo -mente trasforma la forma femminile di un aggettivo in un avverbio.



videocorso

1 Prima della visione, osserva l'immagine e indica una delle opzioni. Poi guarda il video e verifica.



L'oggetto misterioso di cui si parla nell'episodio è quello della foto. Secondo te:  
 1 è un'opera d'arte contemporanea.  
 2 serve per mettere i bicchieri.  
 3 serve per mettere la frutta.  
 4 serve per mettere le candele.  
 5 serve per mettere i cappelli.

2 Completa le frasi con l'opzione corretta.

- |                                |   |
|--------------------------------|---|
| 1 L'oggetto sul tavolo         | 1 è un regalo dei genitori per Valeria.<br>2 è un regalo di Valeria per Paolo.<br>3 viene dalla casa dei genitori di Valeria.         |
| 2 Secondo Paolo, l'oggetto     | 1 è inutile.<br>2 deve servire a qualcosa.<br>3 serve per mettere le candele.   |
| 3 Valeria pensa                | 1 che l'oggetto sia semplicemente carino.<br>2 che sia un oggetto utile per molte cose.<br>3 che sia stato un errore portarlo a casa. |
| 4 La mamma di Valeria telefona | 1 per sapere come sta.<br>2 per dirle a cosa serve veramente l'oggetto.<br>3 perché non trova l'oggetto a casa sua.                   |

3 Leggi le frasi nei balloon e scegli l'opzione giusta.

1 Credo che l'ha regalarlo/mia regalarlo zio Filvia a mia madre...

2 Beh certo, purché una cosa sia gratis, non ti importa se poi ti serve/serva veramente o no...

3 Magari è/è sia una di quelle cose d'arte contemporanea, no?

4 Sì, mi può darsi che invece è/è qualcosa di utile... L'ho fatto da/è chiaro, e poi non so... Secondo me serve/sarà per mettere degli oggetti dentro...

5 No guarda, non penso proprio che sia stato/è per i bicchieri.

videocorso

4 Osserva il fotogramma, leggi il testo nel balloon e indica l'opzione giusta.



OK, te lo riporto.  
 Dai, quanti storie per un portafrutta!

Con l'espressione evidenziata Valeria vuole dire che:  
 1 la madre racconta una storia poco interessante.  
 2 la madre dà troppa importanza all'oggetto.

5 Leggi le frasi che dice Valeria e immagina cosa può aver detto sua madre.

- Pronto! Ah, ciao mamma!
- Sì, tutto bene, tu?
- Cosa?
- Il portafrutta? Quale...
- Sì... Sì, l'ho preso io...
- L'ho visto da voi in soggiorno, mi piaceva e...
- Sì, hai ragione, scusami.
- Ok, te lo riporto.
- Dai, quante storie per un... un portafrutta.
- Va bene, va bene, ciao.

**ESERCIZIO**  
 Valeria dice che il portafrutta vale "parecchio", si tratta di un avverbio che significa "molto", "tanto" e può essere usato anche come aggettivo (per esempio "Vale parecchi soldi").

6 Sostituisci le espressioni evidenziate nelle frasi con gli elementi della lista. Attenzione, ci sono due espressioni di troppo!

- ho capito   magari   interessa   sono sicuro  
 mi piace   un punto nascosto   a tutti i costi

- 1 Bello, no? Era lì, in un angoletto del soggiorno dei miei genitori.
- 2 Beh certo, purché una cosa sia gratis, non ti importa se poi ti serve veramente o no...
- 3 Aspetta aspetta, ho trovato!
- 4 Non lo so... non mi convince...
- 5 Un articolo di design, vale anche parecchio; mamma lo vuole assolutamente.

**Stile italiano**

La moda italiana è famosa in tutto il mondo. Leggi le descrizioni dello stile di alcuni creatori e associale alle immagini corrispondenti, come nell'esempio.

**Valentino**

È diventato celebre per il cosiddetto "rosso Valentino", una tonalità molto accesa.

**Roberto Cavalli**

La sua è una donna aggressiva, spregiudicata, glamour.

**Dolce e Gabbani**

I due stilisti propongono un universo sensuale tipicamente mediterraneo.

**Miuccia Prada**

Il suo successo è dovuto ad accessori ricercati e a una sapiente unione di contrasti: retrò e innovazione, chic e minimalismo.

**Salvatore Ferragamo**

Il marchio fiorentino si contraddistingue per uno stile senza tempo e forti contrasti cromatici.

**Moschino**

Uno dei marchi italiani più ironici, stravaganti e dissacranti.



1



2



3



4



5



6 Miuccia Prada

Parole, parole, parole...

comunicazione

Il suo telefono non prende.  
Perché non apri un profilo in un social?  
Sono al verde.  
Non credevo che fossi così bravo.  
Per me è come se parlassi arabo...  
Non me la sono presa per davvero.

grammatica

Il congiuntivo imperfetto  
Come se + congiuntivo  
Il discorso indiretto  
I verbi *andare* e *venire* nel discorso indiretto

vocabolario Espresso



condividere      digitalizzazione

discussione

al verde

posta elettronica

sintesi

diffusione

impegnato

bocciare

appoggiare

evoluzione      suscettibile

1 Comunicare

Guarda queste fotografie. A cosa ti fanno pensare? Parlane con un compagno.



Quali dei seguenti mezzi di comunicazione usi?  
Con quale frequenza? Confrontati con un compagno.

	sempre	quasi sempre	spesso	qualche volta	raramente	quasi mai	mai
telefono fisso							
telefono cellulare							
SMS							
WhatsApp							
mail							
Facebook							
lettera							
altro:							

2 Media e testi

Abbinati i testi ai media corrispondenti, come nell'esempio.

- 1 telefono 2 mail 3 SMS 4 Facebook 5 lettera

- 1 **A** Andrea, ma dove sei?  
 Sono arrivato, sto parcheggiando, arrivo tra cinque minuti.  
 Ok, ti aspetto.
- 2 **S** Scusa, ho visto solo ora il tuo mess. Non posso venire in pizzeria domani perché sono al verde! Magari ci sentiamo la prox settimana.
- 3 **C** Ciao, scusami se ti rispondo solo adesso, ma negli ultimi giorni non ho avuto tempo di controllare la posta. Per sabato comunque siamo d'accordo, ti chiamo quando siamo per arrivare. Ti abbraccio, Marina
- 4 **G** Gentile signora Torcello, è con piacere che Le inviamo il programma dei corsi di francese presso il nostro Istituto, come da Lei richiesto.
- 5 **F** Finalmente oggi cominciano le vacanze! Sono sul traghetto per la Sardegna e tra qualche ora sarò al mare, sulla mia isola preferita. Ecco, volevo solo condividere con voi questa gioia! Appena arrivo, posto qualche foto! Aspetto i vostri like!!!

Confronta i tuoi abbinamenti con quelli di un compagno. Che cosa inalterizza, usando voi, i diversi tipi di comunicazione? Parlatene insieme.

**ALMA TV**

Sai cosa signifca l'espressione "Sono al verde"?  
 Sai quando si usa?  
 Vai su [www.alma.tv](#), cerca "Sono al verde" nella rubrica  
 Vai a quel paese e guarda la divertente spiegazione  
 di Federico Idomati.

Sono al verde **CERCA**

3 L'italiano s'impara con Facebook

Questa è una "nuvola" (tag-cloud) dell'articolo che leggerai. Le parole più frequenti sono più grandi. Prova a discutere con uno o più compagni sui possibili contenuti del testo.



Ora leggi l'articolo. Quanto siete andati vicino al contenuto? Continua a lavorare con gli studenti di prima e indicale una percentuale da 0% a 100%.

### L'italiano s'impara con Facebook

di Alex Carrazzoli

- 1 Italiano ai tempi di Facebook è promosso. Anche l'Accademia della Crusca infatti ritiene che il linguaggio scritto, usato sul pc, sia una nuova risorsa da esplorare.
- 2 Forse fino ad oggi alcuni insegnanti avevano paura che la lingua del web fosse troppo "impura" per proporla in classe, ma dopo le affermazioni della più importante istituzione italiana sulla lingua, anche quello dei Social Network deve essere considerato "italiano" a tutti gli effetti. Si invita quindi a lavorare con gli studenti utilizzando proprio Twitter o Facebook, ovvero gli strumenti che loro usano nella vita quotidiana.
- 3 Il tema divide gli esperti. Un recente libro di Manfred Spitzer, *Demenza digitale*, boccia le nuove tecnologie a scuola.
- 4 Ora, io sono un insegnante, e la maggior parte dei miei alunni non ha a casa un libro ma ha un profilo Facebook. I miei ragazzi non scrivono mai lettere usando la penna ma invieranno mail e post per trovare lavoro, per conquistare una ragazza, per creare un evento, lo stesso tempo fa pensavo che questo rappresentasse un pericolo, per loro e per l'evoluzione della lingua italiana, temevo che la velocità dei Social Network creasse una lingua povera e nello stesso tempo rallentasse la capacità di apprendimento dei ragazzi. Ma poi, guardando in faccia la realtà, ho cambiato idea.
- 5 Però... c'è un però: da insegnante cerco anche di far capire ai miei studenti che l'esercizio della scrittura e della lettura non social, molto più lento, riflessivo e impegnativo, li continuerà ad aiutare a fermarsi sul significato delle parole. La verità è che abbiamo ancora bisogno della matita ma non possiamo fare a meno dei tablet. Anche per scrivere e leggere!

di @linguapovera



Rimetti al posto giusto queste due citazioni. Vanno alla fine di due paragrafi. Quali?

- 1 "Internet ha aperto diversi spazi di scrittura rispetto a quelli già conosciuti, che si usavano prima dell'arrivo del pc. Twitter obbliga a un testo breve, che sia però chiaro e diretto: un esercizio alla sintesi estrema, pressoché inesistente nelle scuole. Mentre Facebook o la posta elettronica lasciano più spazio all'espressione, spesso spontanea".
- 2 "Alla luce della grande diffusione degli strumenti di scrittura digitali, non sorprende che sempre più spesso i bambini abbiano il loro primo contatto con la lingua scritta in questo modo (...). I risultati dei primi studi su questo argomento indicano che un'accelerata digitalizzazione della scrittura ha conseguenze negative sulla capacità di lettura di bambini e adulti".

### 4 In un tweet

Scrivi un tweet (140 caratteri, spazi compresi) che riassume l'articolo del punto 3.

Scrivi un Tweet ✕

📷 Aggiungi foto
📍 Localizzazione
140
Tweet

### 5 E tu?

Qual è il tuo rapporto con Internet?

Cancella le parole che non riflettono le tue abitudini. Poi confrontati con un compagno.

Twitter	App	Facebook	Wikipedia	Blog	Download	Mail
LinkedIn	Google	WhatsApp	i-Tunes	Youtube	TV streaming	Forum

### 6 Il congiuntivo imperfetto

Il verbo evidenziato nella frase del riquadro qui sotto è un congiuntivo imperfetto. Trova nel paragrafo 4 del testo del punto 3, altri tre verbi in questo tempo, e scrivilli nella tabella qui sotto.

Alcuni insegnanti avevano paura che la lingua del web fosse troppo "impura".

congiuntivo imperfetto	infinito

Ora completa la coniugazione del congiuntivo imperfetto.

parlare	prendere	venire	essere	fare
parlassi	prendessi	venissi	fossi	facessi
parlassi	prendessi	venissi	fossi	facessi
parlassimo	prendessimo	venissimo	fossimo	facessimo
parlaste	prendeste	veniste	foste	faceste
parlassero	prendessero	venissero	fossero	facessero

7 Chi lo dice?

Ascolta e completa le frasi con la forma adeguata del congiuntivo imperfetto dei verbi tra parentesi.



Finalmente! Tenevo che non *(arrivare)* più.



Ah, non sapevo che ti *(piacere)* i libri gialli.



Però! Non sapevo che *(parlare)* il giapponese.



Scusami! Non immaginavo che *(dormire)* già.



Buonissimo! Non pensavo che *(sapere)* cucinate così bene.



Ah, meno male! Avevo paura che non *(chiamare)* più.

8 Che significa?!

Ascolta il dialogo e rispondi alle domande sull'espressione dialettale usata. Poi confrontati con un compagno.

Qual è l'espressione?	Di quale zona è l'espressione?	Cosa significa l'espressione?

Ora leggi e verifica.

- Certo, Giulio, che ti sei proprio arrabbiato in quella discussione su Facebook.
- Quale?
- Dai, quella dove Francesco appoggiava la riforma della scuola.
- Ah, sì, sì, ma non me la sono presa davvero. E che Francesco a volte è troppo suscettibile, non si può fare una critica che subito la mette sul personale.
- Sì, ma tu gli hai imbruttito però.

- Casa ho fatto io?
- Gli hai imbruttito, dai, non puoi dire di no.
- Sì ho sentito la parola, ma che significa?
- Che sei stato aggressivo... che hai esagerato... ma davvero non sai cosa significhi?
- Guarda che quando usi questi modi di dire romani... per me è come se parlassi arabo.
- Ma... non credo che sia romano.
- Certo che è romano! Di certo comunque non è toscano!
- Bah.
- E comunque... non sono stato per niente aggressivo.
- Se lo dici tu...

stare  
stess  
stessi  
stesse  
stesse

9 Come se...

Collega le frasi e collega al congiuntivo imperfetto i verbi indicati tra parentesi.

Per me è come se parlassi arabo.

- |   |  |
|---|--|
| 1 Non parla con nessuno! Si comporta come se    | a <i>(essere)</i> _____ a casa tua!                                    |
| 2 Mi spiega sempre le cose mille volte, come se | b <i>(volere)</i> _____ dirmi qualcosa di importante.                  |
| 3 Ma insomma, vi comportate come se             | c <i>(stare)</i> _____ insieme! Si abbracciano, si tengono per mano... |
| 4 Accomodatevi, fa' come se                     | d <i>(essere)</i> _____ arrabbiato con tutti!                          |
| 5 Mia madre cucina ancora come se               | e <i>(avere)</i> _____ 10 anni!  |
| 6 Quei due si comportano come se                | f <i>(noi - essere)</i> _____ in 8!                                    |
| 7 Non lo so, mi ha guardato come se             | g <i>(non (io - capire)</i> _____ niente!                              |

10 Diritto!

Ascolta tutte le volte necessarie e segna accanto alle seguenti affermazioni la telefonata o le telefonate a cui si riferiscono.

	1	2	5	4
a La persona desiderata non può andare al telefono.				
b La persona desiderata non presente.				
c La persona che telefona ha sbagliato numero.				
d La persona che risponde non conosce la persona che telefona.				
e La persona che chiama lascia un messaggio.				

Riascolta le telefonate e scrivi le forme che si usano per

- chiedere di una persona: \_\_\_\_\_
- presentarsi: \_\_\_\_\_
- chiedere chi è che telefona: \_\_\_\_\_
- rispondere che la persona cercata non c'è: \_\_\_\_\_
- segnalare un errore: \_\_\_\_\_
- rispondere che si comunicherà un messaggio: \_\_\_\_\_

11 Il discorso indiretto

Ecco alcuni messaggi che si riferiscono alle telefonate che hai ascoltato. Riascolta e indica a quali telefonate in particolare si riferiscono.

a

Ha chiamato l'ingegner Magistri. Ha detto che oggi non si sente bene, quindi non può venire all'appuntamento. Ha detto anche che se vuole però può andare. Lei a casa sua: è libero dalle cinque alle sette.

b

Ha telefonato papà, ha detto che farà tardi. Se può ti richiama prima della riunione. Loro? PS Anch'io non ceno a casa!

Rileggi i biglietti e completa le frasi con il discorso diretto. Poi ascolta e verifica.

Discorso diretto

1 L'ingegner Magistri dice alla segretaria:  
Oggi non \_\_\_\_\_ bene, quindi non \_\_\_\_\_ all'appuntamento. Se per il Dottore va bene, però, \_\_\_\_\_ lui a casa \_\_\_\_\_: \_\_\_\_\_ libero dalle cinque alle sette.

2 Il papà dice alla figlia:  
Stasera probabilmente \_\_\_\_\_ tardi. E comunque se \_\_\_\_\_ prima che inizi riunione.

L'ingegner Magistri non può venire all'appuntamento.  
L'ingegner Magistri ha detto anche che se vuole però può andare Lei a casa sua.

12 Messaggi

Completa i messaggi modificando gli elementi evidenziati nei discorsi indiretti.

Discorso indiretto

Discorso diretto

1 Giulio ha scritto a Roberto che oggi non può andare a giocare a tennis con lui. Poi gli ha scritto che se vuole, Roberto lo può richiamare, così si mettono d'accordo per martedì prossimo.

Ciao Roberto,  
Oggi non \_\_\_\_\_ a giocare a tennis con \_\_\_\_\_. Se \_\_\_\_\_ richiamare così d'accordo per martedì prossimo.

2 Pierluigi ha creato un gruppo su una chat e ha scritto un messaggio a Elena per dirle che non riesce a telefonarle perché il suo telefono non prende. Voleva avvertirla che stasera lui e Paola vanno da Federica. Anche Federica ha scritto a Elena. Le ha detto che se vuole andare a cena a casa sua, la deve chiamare entro le 7.

Stasera da Fede  
Pierluigi cell, Elena, Fede, Paola, PaoloSmart

Pierluigi cell  
Elena, non \_\_\_\_\_ a telefonare perché il telefono non prende!  
Stasera \_\_\_\_\_ e Paola \_\_\_\_\_ da Federica.  
12,22 am ✓✓

Federica  
Se vuoi \_\_\_\_\_ a cena a casa \_\_\_\_\_ chiamare entro le 7.  
12,25 am ✓✓

Chat → invio

3 Anna ha letto su Facebook che Carlo va a Napoli per lavoro la prossima settimana. Così gli ha scritto una mail per dirgli che, se le telefona, prendono un caffè insieme.

Ciao Carlo,  
\_\_\_\_\_ letto su Facebook che \_\_\_\_\_ a Napoli per lavoro la prossima settimana.  
Se \_\_\_\_\_ un caffè insieme.  
Un abbraccio,  
Anna

Mail →

13 Messaggi per la classe

In coppia scrivete un messaggio a un compagno. Il messaggio sarà poi dato a un altro compagno il quale dovrà riferirlo al destinatario originario. Potete scrivere un invito, un'informazione interessante, un consiglio, ecc.

Per Linda  
Da parte di Gianni e Barbara  
Noi sabato sera andiamo in pizzeria. Vuoi venire con noi?

14 Pronto?

In coppia scegliete un ruolo e improvvisate le seguenti telefonate.

A Telefoni a una scuola di lingue per informarti sulle date e i prezzi dei corsi di italiano. Vuoi parlare con il direttore, ma in questo momento non c'è, quindi chiedi alcune informazioni in segreteria.  
B Lavori come segretaria/o in una scuola di lingue. Telefona una persona interessata ai corsi che vorrebbe parlare con il direttore. Lui però non c'è. Gli/Le offri il tuo aiuto.

A Telefoni a casa di un amico. Parli con sua moglie perché lui non è in casa. Gli lasci un messaggio.  
B Rispondi al telefono di casa. A chiamare è un amico di tuo marito che al momento non è in casa. Chiedi alla persona che ha chiamato se vuole lasciare un messaggio.

A Vuoi parlare con l'avvocato Panucci, ma sbagli numero. Ti scusi e ti congedi.  
B Ti chiama una persona che ha sbagliato numero. Glielo fai presente.



Per comunicare

Andrea: ma dove sei?  
Sonia: ho visto solo ora il tuo messaggio.  
Scusami se ti rispondo solo adesso...  
Non me la sento presa davvero.

Mi passa il Dottor Moretti, per favore?  
Il Dottor Gagliardi è impegnato sull'altra linea.  
Chi lo desidera, scusi?  
Guardi che ha sbagliato numero...

Le nostre linee sono istantaneamente occupate...

Grammatica

Il congiuntivo imperfetto

Franco: pensavo che io fossi in ritardo.  
Avevo paura che tu non arrivassi in tempo.  
Non sapevo che ti piacessero i film gialli.  
Credevo che fossi troppo stanco.

Le prime due persone del singolare sono identiche (che io parlavi, che io parlavi). Per questo si usa spesso il pronome personale.

Generalmente il congiuntivo imperfetto si usa in frasi subordinate quando nella principale c'è un verbo all'indicativo imperfetto che vuole il congiuntivo.

Per la tabella del congiuntivo imperfetto vedi la grammatica a pag. 296

Come se - congiuntivo

Parli come se fossi sordo.  
Per me è come se parlassi arabo.

Dopo come se si usa sempre il congiuntivo. Nel caso di un'azione contemporanea si usa il congiuntivo imperfetto.

Il discorso indiretto

Mario: "Io non mi sento bene."  
Marco dice/ ha detto che purtroppo (lui) non si sente bene.  
Maria: "Stasera mio padre farà tardi."  
Mario dice/ ha detto che stasera suo padre farà tardi.

Il discorso indiretto viene introdotto da verbi come dire, affermare, ecc. Se la frase principale che introduce il discorso indiretto è al presente (o al passato con funzione di presente), allora il tempo del verbo resta invariato. Può cambiare però la persona.  
Quando passano dal discorso diretto a quello indiretto possono cambiare alcuni elementi del discorso, come i pronomi personali, gli aggettivi e i pronomi possessivi: io → lui, mio → suo.

I verbi andare e venire nel discorso indiretto

L'avvocato ha detto che lei può andare all'appuntamento.  
Buongiorno Architetto, l'ingegner Martini ha detto che non può venire all'appuntamento. (così nel luogo dove si trova l'Architetto)

Andare, nel discorso indiretto, significa andare in un posto qualunque, venire invece significa andare nel posto dove si trova, dove sta per andare o dove andrà la persona che parla o a cui si parla.

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

**videocorso**

**1** Conosci i gesti italiani? Prima di guardare il video abbinare le immagini alle frasi corrispondenti.

- Non mi interessa! Andiamo via! Ma cosa dici? Ma sei matto?



**2** Guarda il video e indica se le affermazioni sono vere o false.

- 1 Valeria e Paolo hanno un appuntamento con degli amici.
- 2 Fabio, un loro amico, è malato e non può venire.
- 3 Paolo vuole andare a mangiare una pizza da solo con Valeria.
- 4 Valeria preferisce uscire con gli amici.
- 5 Paolo deve passare in banca prima di andare in pizzeria.
- 6 La pizzeria dove si sono conosciuti non c'è più: ora c'è una banca.

vero	falso
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**3** Leggi le frasi al discorso diretto e scrivi al discorso indiretto.

1 Fabio dice:  
"Sono guarito e voglio venire con voi!"

Aspetta. Ha chiamato Fabio: dice

16:22

**videocorso**

Senti, è loro cosa diciamo, però?

Beh, gli diciamo che \_\_\_\_\_



1 Valeria e Paolo dicono agli amici:  
"Fabio è guarito, ma si è ammalato Paolo!"

**4** Completa il dialogo con le forme del verbo essere al congiuntivo imperfetto.

MONICA Non sapevo che \_\_\_\_\_ così romantico... Nella pizzeria dove ci siamo conosciuti!... Ti ricordi? Quanti anni sono passati... Era qui vicino, no?  
FRANCESCO Sì, infatti. Mi pare proprio che \_\_\_\_\_ proprio qui.  
MONICA Sei sicuro? In effetti anche io la ricordavo qui...  
FRANCESCO Ma sì, lo ricordo benissimo. Come se \_\_\_\_\_ ieri...  
MONICA Eh, ma purtroppo non era proprio ieri...

**5** Leggi le due frasi e indica le opzioni corrette.

Parahò non andiamo noi due soli per i fatti nostri?

16:28

- 1 Con l'espressione evidenziata Paolo vuole dire:
  - a senza considerare nessun altro.
  - b dobbiamo fare cose importanti.

- 2 Cosa intende dire veramente Paolo, con questa frase?
  - a In che anno è stata costruita la banca?
  - b Accidenti, ma qui non c'era la nostra pizzeria?
  - c Non conoscevo questa banca!

Ma quando ce l'hanno messa, 'sta banca?



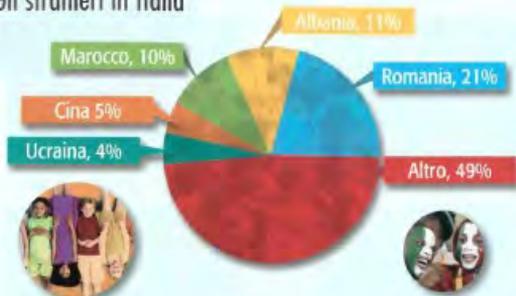
**RICORDA**

Il primo messaggio dell'episodio è "Ma dove è"? In italiano si usano spesso numeri o altri elementi per scrivere più in fretta. Copia anche nella tua lingua! Conosci forme simili in italiano?

Gli stranieri in Italia

Guarda il grafico e leggi i dati.

Gli stranieri in Italia



Sul territorio italiano sono presenti 196 nazionalità. Le prime cinque nazionalità rappresentano il 51% della popolazione straniera presente in Italia: rumeni 970.000, albanesi 480.000, marocchini 450.000, cinesi 210.000, ucraini 200.000. La voce "altro" include principalmente cittadini filippini, moldavi, indiani, polacchi

e tunisini. Le lingue straniere più parlate in Italia sono il rumeno, l'arabo, l'albanese e lo spagnolo. Ma il 4,5% della popolazione straniera sopra i 6 anni è di madrelingua italiana. Gli stranieri sono circa 5 milioni, più o meno l'8% della popolazione complessiva. L'85% lavora al nord o al centro della penisola, principalmente in Lombardia e nel Lazio.

Ora indica se le affermazioni seguenti sono vere o false.

- |  | vero                     | falso                    |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 In Italia è presente un numero ristretto di comunità straniere.                              | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Il gruppo più ampio di stranieri residenti in Italia proviene da un piccolo numero di paesi. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 La comunità marocchina è meno numerosa di quella cinese.                                     | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 L'italiano è la lingua materna di una parte degli stranieri che abitano in Italia.           | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Gli stranieri sono distribuiti in modo disomogeneo sul territorio nazionale.                 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

È nel vostro Paese quali sono le principali comunità straniere e dove si concentrano?

comunicazione

Cosa mi dici di questo? Che io sappia, è uno scrittore molto bravo. Credevo che scrivesse solo gialli. Il libro verrà pubblicato la prossima estate. Quasi quasi lo regalo a mio padre. Di che parla questo libro?

grammatica

La costruzione *che io sappia*  
La concordanza dei tempi e dei modi (II)  
La forma passiva con *essere* e con *venire*  
Il passato remoto  
Il presente storico



vocabolario Espresso

<input type="text"/>	<input type="text"/>
fantascienza	libro giallo
<input type="text"/>	<input type="text"/>
romanzo	titolo
<input type="text"/>	<input type="text"/>
scrittore	saggio
<input type="text"/>	<input type="text"/>
genere	recensione
<input type="text"/>	<input type="text"/>
indagine	commissario
<input type="text"/>	<input type="text"/>
biblioteca	omicidio
<input type="text"/>	<input type="text"/>
cantiere	appalto
<input type="text"/>	<input type="text"/>
	largo

1 Leggere

Completa il questionario.

3 Che cosa leggi di solito e con che frequenza?

quotidiani <input type="checkbox"/>	riviste <input type="checkbox"/>
fumetti <input type="checkbox"/>	racconti <input type="checkbox"/>
romanzi d'amore <input type="checkbox"/>	romanzi d'avventura <input type="checkbox"/>
romanzi storici <input type="checkbox"/>	gialli <input type="checkbox"/>
libri di fantascienza <input type="checkbox"/>	poesie <input type="checkbox"/>
saggi <input type="checkbox"/>	guide turistiche <input type="checkbox"/>
libri di cucina <input type="checkbox"/>	altro: _____ <input type="checkbox"/>

4 Dove leggi di solito?

a letto <input type="checkbox"/>	a tavola <input type="checkbox"/>
in treno / in metropolitana / in autobus <input type="checkbox"/>	dal medico/dal parrucchiere <input type="checkbox"/>
sul divano <input type="checkbox"/>	altro: _____ <input type="checkbox"/>

5 Come leggi?

sui e-reader o tablet <input type="checkbox"/>	su carta e in digitale <input type="checkbox"/>
sul computer <input type="checkbox"/>	altro: _____ <input type="checkbox"/>
solo su carta <input type="checkbox"/>	

6 Come scegli le tue letture?

a caso <input type="checkbox"/>	sulla base di recensioni lette <input type="checkbox"/>	su consiglio di altre persone <input type="checkbox"/>
---------------------------------	---	--

Confronta le tue risposte con quelle di un compagno e, dove possibile, motivale.

Immagina di dover fare un lungo viaggio. Che tipo di letture porterei con te durante il viaggio?

2 Di che parla?

Leggi le quattro recensioni nella prossima pagina e prova a indovinare a quali dei tre libri qui sotto ti riferiscono. Attenzione c'è una recensione in più.



3 Massimo è il proprietario del bar della piazza di un piccolo paese della Toscana: il tipico bar dove vanno soprattutto gli anziani, a giocare a carte e soprattutto chiacchierare, commentare i fatti e le persone. Ma un giorno in paese avviene un omicidio: viene trovato tra i rifiuti il corpo di una giovane ragazza e la Polizia capisce che dietro ci sono brutte storie di droga e sesso. Il barista Massimo viene convinto dai suoi anziani clienti a indagare sull'omicidio a modo suo: a poco a poco scoprirà molte verità a cui la Polizia non può arrivare...

4 Vittorio è un killer professionista. Nessuno l'ha mai visto perché è abilissimo nei travestimenti e può essere contattato solo via Internet. Quando non uccide, passa il proprio tempo a guidare. Grazia è una poliziotta che passa le sue giornate libere con un ragazzo cieco, di cui forse è davvero innamorata. Alex è uno studente che lavora part time in un provider. Quando non controlla la chat, passa il suo tempo ad ascoltare una triste canzone di Luigi Tenco.

5 Il matrimonio di Chiara è fallito, il suo lavoro non va bene e nello stesso tempo deve trasferirsi dal suo piccolo paese in una grande città. In un momento così difficile della propria vita, Chiara va dall'analista, che le propone un gioco: "Per un mese", dice la sua dottoressa, "e solo per dieci minuti al giorno, faccia una nuova esperienza. Anche piccola, ma dev'essere una cosa che non ha mai fatto prima". Chiara accetta e per un mese sperimenta cose nuove: cucina dolci, balla l'hip-hop, ascolta i problemi della madre. Così scopre una nuova se stessa e una nuova vita.

6 Sono giorni di pioggia a Vigata, la città del commissario Montalbano. È in una di queste giornate che viene trovato un uomo morto in un cantiere, colpito alle spalle. L'indagine di Montalbano entra nel mondo dei carriero e degli appalti pubblici, dove il fango della pioggia è solo uno degli ostacoli che il commissario trova nella scoperta della verità.

Alcuno ascolta il dialogo e verifica. Poi riascolta e mette una X sull'affermazione corretta.

L'uomo che chiede consiglio acquista un libro sui giochi di carte;   
 pensa di regalare un romanzo poliziesco al padre;   
 compra un romanzo d'amore;   
 vorrebbe leggere un libro di letteratura italiana.

L'amica gli consiglia un libro in parte comico;   
 un libro di un autore che a lei piace molto.



## invito alla lettura

- ◆ Nadia: questo lo conosci?
- ◆ Sì, l'ho letto qualche anno fa, è un giallo divertente.
- ◆ Ah, è un giallo? Che titolo strano: "La frisciola in cinque". Non so nemmeno che gioco è... Di che parla?
- ◆ Si intitola così perché alcuni dei protagonisti sono dei vecchietti che passano il tempo in un bar a chiacchiere e giocare a carte. Non è un giallo vero e proprio, è soprattutto una storia veramente divertente...
- ◆ Ah! Quasi quasi lo regalo a mio padre!
- ◆ Tu potresti comprarti questo, guarda.
- ◆ Fa' vedere... "Per dieci minuti"...
- ◆ Sì, si intitola così perché la protagonista - che si chiama Chiara - ogni giorno deve fare per 10 minuti una cosa che non ha mai fatto in vita sua.
- ◆ Ma dai! E perché?
- ◆ Beh, questa Chiara sta passando un brutto momento della sua vita e l'analista le propone questa specie di gioco... ma non voglio dirti di più!
- ◆ Molto interessante! Credo che lo prenderò! Invece, cosa mi dici di questo? È di Camilleri... È quello del commissario Montalbano, no? Che io sappia, è uno scrittore molto bravo.
- ◆ Sì, ma scrive anche storie di genere diverso. E poi è sempre molto spiritoso, ironico, intelligente...
- ◆ Ah, io credevo che scrivesse solo gialli... Qui vedo due libri: "Donne" e "La piramide di fango".
- ◆ Ecco, appunto: "Donne" non è un giallo, ma descrive una serie di personaggi femminili della storia e della fantasia; mentre "La piramide di fango" sì, è un altro giallo con Montalbano. Però se davvero non ne hai mai letto uno, potresti cominciare con questo. Vedrai, ti piacerà: Camilleri non delude mai!

Che io sappia, è uno scrittore molto bravo.

Quale di questi libri ti interesserebbe leggere e quale compreresti per fare un regalo?



## invito alla lettura

### 3 Credevo che...

Ordina quattro due frasi e completa la regola con gli elementi della lista, come nell'esempio.

~~Indicativo presente~~ congiuntivo imperfetto congiuntivo presente indicativo imperfetto

Credo che \_\_\_\_\_scrivi solo gialli.

**1** ~~Indicativo presente~~ \_\_\_\_\_

Credevo che \_\_\_\_\_scrivesse solo gialli.

**2** \_\_\_\_\_

Lavora in coppia e scrivi quattro frasi sulle tue abitudini; possono essere vere o false. Il tuo compagno fa lo stesso. Poi a turno ognuno legge le frasi all'altro, come nell'esempio.

- "Di solito prendo in prestito i libri in biblioteca". Secondo me è falso.
- No, è vero.
- Credevo preferissi comprarti in libreria. / Credevo che non ti piacesse andare in biblioteca.



### 4 Vorrei regalare un libro

In coppia scegliete un ruolo e improvvisate un dialogo.

**A**

È il compleanno di un tuo caro amico e hai deciso di regalarli un libro, ma non sai ancora quale. Vai in una libreria e ti fai consigliare.

**B**

Lavori in una libreria. Un cliente ti chiede un consiglio per fare un regalo ad un amico.

### 5 Per una biblioteca globale

Leggi questo titolo di un articolo di giornale e fai delle ipotesi con un compagno su quale potrebbe essere il contenuto del testo, presente nella prossima pagina.

**Lascia un libro dove vuoi: qualcuno lo leggerà!  
Grazie al web, la biblioteca diventa globale.**



Ora leggi l'articolo e verifica le tue ipotesi.

**Lascia un libro dove vuoi: qualcuno lo leggerà!  
Grazie al web, la biblioteca diventa globale.**

Un sito Usa organizza un sistema di scambio internazionale. A ogni volume viene associato un numero di riconoscimento.

- 1 Quando, alcuni anni fa, Judy Andrews trovò un libro abbandonato su una sedia dell'aeroporto di Los Angeles, pensò di essere stata fortunata. Dopo tutto si trattava di uno degli ultimi successi di John Grisham, uno dei suoi autori preferiti. Ma quello che la giovane Judy non sapeva è che si trattava di un incontro non casuale.
- 2 E infatti guardando più accuratamente vide una piccola nota sulla copertina. Diceva: «Per favore leggimi. Non sono stato perduto. Sto girando il mondo in cerca di amici». Superata la sorpresa, Judy capì che si trattava di qualcosa di più di un semplice libro. Era un invito a partecipare ad un esperimento sociologico globale, organizzato da un sito Internet chiamato *bookcrossing.com*, che ha come scopo trasformare il nostro mondo in una enorme biblioteca.
- 3 L'idea è quasi banale, e forse proprio per questo rivoluzionaria. Sul sito si chiede a tutti i lettori che amano la letteratura di registrare loro e i loro libri on line e cominciare poi a distribuirli nei bar, sulle sedie dei cinema, sui tavoli dei ristoranti. Insomma, ovunque.
- 4 A ogni libro registrato su *bookcrossing* viene assegnato un numero di identificazione e un'etichetta di registrazione che viene stampata e attaccata sul volume. La nota spiega brevemente il funzionamento del gioco e chiede a chi ritrova il libro di andare sul sito per indicare dove l'ha trovato e di quale volume si tratta. In questo modo il nuovo proprietario temporaneo può leggerlo e poi rimetterlo in circolo, mentre quello originario può sempre tenerlo sott'occhio e sapere se finisce in buone mani.
- 5 Sono stati letti finora più di 3 milioni i libri: i generi variano molto e vanno dalle ricerche ai racconti, dai saggi ai romanzi. In Italia il fenomeno costa oltre 30 mila iscritti e l'interesse è in crescita. Chiaramente non tutti i libri arrivano a destinazione. Al momento solo un 10 o un 15% dei volumi "liberati" viene trovato da una persona che si aggiunge alla catena.

da la Repubblica

Abbinare i paragrafi ai seguenti titoli.

- a I risultati dell'esperimento.
- b Libri dispersi nel mondo.
- c Un ritrovamento non del tutto casuale.
- d Come funziona la biblioteca globale.
- e L'esperimento di *bookcrossing.com*

Trova per ogni significato l'espressione corrispondente nel testo, come nell'esempio.

n° paragrafo	significato	espressione del testo
1	lasciato	abbandonato
	programmato	
2	con molta attenzione	
	obiettivo	
4	controllare	
5	sono diversi	

**6 il passivo**

Nell'articolo che hai letto ci sono alcuni esempi di verbi coniugati al passivo. In coppia con un compagno cercate e completa la tabella.

paragrafo / forma grezza	tempo	ausiliare	verbo principale
viene associato	presente	venire	associare
[2]	passato		perdere
[4]		venire	
[4]			stampare
[4]			attaccare
[5]	passato		
[5]	presente		

Osserva la tabella e completa la regola sugli ausiliari della forma passiva con i verbi della lista.

essere venire

Nella forma passiva generalmente si usa l'ausiliare \_\_\_\_\_ con i tempi semplici e l'ausiliare \_\_\_\_\_ con i tempi composti.

Torna alle recensioni del punto 2. Anche lì ci sono dei verbi al passivo. Trovali e poi confronta con un compagno.



7 Notizie, notizie...

Fate alcune brevi notizie tratte da un giornale. Trasformale al passivo secondo l'esempio.

Solo un 15% dei volumi "liberati" viene trovato da una persona. Sono stati letti oltre 5 milioni di libri. Il libro verrà pubblicato la prossima estate.

La prossima settimana il Governo presenterà la nuova legge sulla maternità. La nuova legge sulla maternità sarà/verrà presentata dal Governo la prossima settimana.

- a Ogni anno la giuria assegna il premio al film migliore.
- b Ogni anno più di 300.000 persone visitano la Biennale di Venezia.
- c Gli antichi Romani usavano il vino e la lana per curare il raffreddore.
- d Gli italiani in media bevono tre tazzine di caffè ogni giorno.
- e La radio ha confermato la notizia dello sciopero nazionale.
- f Tutto il Paese ha ascoltato il discorso del Presidente in TV.
- g La prossima settimana il sindaco inaugurerà la mostra sugli Etruschi.

8 Viva i libri!



«La biblioteca globale» è una proposta un po' «curiosa» per stimolare la lettura. Secondo voi che cosa si potrebbe fare per far leggere di più la gente? Lavorate in piccoli gruppi, fate alcune proposte per stimolare la lettura ed esponetele poi in plenaria.

5

9 La traversata dei vecchietti

Leggi il racconto di Stefano Benni e ordina i disegni nella giusta sequenza.



C'erano due vecchietti che dovevano attraversare la strada. Avevano saputo che dall'altra parte c'era un giardino pubblico con un laghetto. Ai vecchietti, che si chiamavano Aldo e Alberto, sarebbe piaciuto molto andarci.

Così cercarono di attraversare la strada, ma era l'ora di punta e c'era un flusso continuo di macchine.

- Cerchiamo un semaforo - disse Aldo.

- Buona idea - disse Alberto.

Camminarono finché ne trovarono uno, ma l'ingorgo era tale che le auto erano ferme anche sulle strisce pedonali.

Aldo cercò di avanzare di qualche metro, ma fu subito respinto indietro a suon di clacson e male parole. Allora disse: proviamo a passare in un momento in cui tutti sono fermi. Ma l'ingorgo era tale che, anche se i vecchietti erano magri come acciughe, non riuscirono a passare. (...)

Era quasi sera quando a Aldo venne un'altra idea.

- Mi sdraio in mezzo alla strada e faccio finta di essere morto - disse - quando le auto si fermano tu attraversi veloce, poi mi alzo e passo io.

- Non possiamo fallire - disse Alberto.

Allora Aldo si sdraiò in mezzo alla strada, ma arrivò un'auto nera e non frenò, gli diede una gran botta e lo mandò quasi dall'altra parte della strada.

- Forza che ce la fai! - gridò Alberto.

Ma passò una grossa moto e con una gran botta respinse Aldo dalla parte sbagliata. Il vecchietto rimbalzò in tal modo tre o quattro volte e alla fine si ritrovò tutto acciaccato al punto di partenza.

- Che facciamo? chiese. (...)

di Stefano Benni (L'isola di Sordani, Feltrinelli, 1997)

5

آموزشگاه زبان ملال  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

10 Il passato remoto

Nel testo Stefano Benni, invece di dire i vecchiotti «hanno cercato» di attraversare la strada, scrive «cercarono» di attraversare la strada. Una cioè un passato remoto, il tempo che nella letteratura restituisce il passato prossimo. Sottolinea nel testo tutti i verbi che secondo te sono al passato remoto e verifica poi in plenium.

11 Come continua la storia?

Lavora a coppia. Ogni coppia immagina come continua la storia e scrive un piccolo testo. Il testo può essere al presente. Ogni coppia poi espone in plenium la propria versione. Se vuole può drammatizzarla.

12 Raccontiamo!

Lavora in coppia. Ognuno rilegge i testi del punto 2 e sceglie tre parole con cui inventare una breve storia. Ha dieci minuti di tempo. Poi legge la storia al compagno che deve trovare le tre parole "nascoste" (ad ogni parola indovinata corrisponde un punto).

13 Parliamo di libri

Ascolta e poi metti una X sull'affermazione corretta.

- |                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| 1 Novecento di Alessandra Nascimben è | 2 Il bambino di perno Novecento diventa |
| a un romanzo.                         | a un pittore.                           |
| b un saggio storico.                  | b un musicista.                         |
| c un testo teatrale.                  | c un matrimonio.                        |
- 
- |                                 |                                  |
|---------------------------------|----------------------------------|
| 3 Lo storia del libro si svolge | 4 Novecento in tutta la sua vita |
| a in una nave.                  | a non vedrà la terra.            |
| b in una città.                 | b non scenderà mai dalla nave.   |
| c in un casa di limoni.         | c non suonerà mai in pubblico.   |

ALMA TV

Orà vai all'indirizzo [www.alma.tv](http://www.alma.tv) e guarda il video "Novecento"

Novecento CERCA

14 Informarsi

Intervista un compagno. Chiedigli:

- se e quali giornali o riviste legge abitualmente.
- se preferisce leggere su carta o consultare i siti online.
- se ha mai letto, su carta o nel web, un giornale o una rivista italiani (se sì, cosa ne pensa).
- se hai mai scritto una lettera o un articolo per un giornale o una rivista.
- se ha qualche amico che fa il giornalista.

Per comunicare

Questo è un esercizio. È un libro qualche anno fa. Qui quel libro regala a mia padre. Vorrei sempre questo.

Credo che lo perderò. Che io sappia, è uno scrittore molto bravo. Siamo nel bel mezzo di... Forse molti di voi conoscono già questa storia.

Grammatica

La costruzione che le soppie

Che io sappia, è uno scrittore molto bravo. Che io sappia, Carla viene alla festa. Che voi sappiate, che tempo farà domani!

L'espressione che lo soppie significa secondo me, per le informazioni che ho. Si può usare, come domanda, anche nelle forme che tu sappia e che voi sappiate.

La concordanza dei tempi e dei modi (II)

Ho paura che lui non arrivi in tempo. (ora o nel prossimo futuro)  
Ho paura che lui abbia perso il treno. (ora)  
Avevo paura che mi non arrivassi in tempo. (nello stesso momento)

Dopo una frase principale con un verbo all'indicazione presente, si usa nella frase secondaria il congiuntivo presente per esprimere un'azione contemporanea o posteriore, il congiuntivo passato per esprimere un'azione anteriore. Dopo una frase principale con un verbo al passato, si usa il congiuntivo imperfetto per esprimere un'azione contemporanea.

La forma passiva con essere e un verbo

La biblioteca è illuminata da cinque grandi finestre. Sono stati letti oltre 5 milioni di libri. Oggi la posta elettronica è usata da milioni di persone. La nuova legge verrà presentata domani. La notizia venne confermata.

Per fare la forma passiva si può usare il verbo essere + il participio passato del verbo principale. Il participio passato concorda nel genere e numero con il sostantivo a cui si riferisce.

La persona o la cosa che fa l'azione (agente) è preceduta dalle preposizioni da.

Per fare la forma passiva si può usare anche il verbo venire + il participio passato del verbo principale. Si può usare venire solo con i tempi verbali semplici, non con i tempi verbali composti.

Il passato remoto

Alto cercò di evadere di qualche metro ma fu subito respinto indietro e smontò di classe e male parola. Allora disse: "proviamo a passare in un momento in cui tutti sono fuori". Dormivo da un paio d'ore, quando squallò il telefono.

Il passato remoto si usa di solito in testi letterari, quando si parla di un fatto storico e per esprimere un'azione conclusa in un passato lontano. Nella lingua parlata si usa il passato remoto solo in alcune regioni dell'Italia centro-meridionale. Nelle altre regioni si preferisce usare sempre il passato prossimo.

La forma del passato remoto è uguale a quella del passato prossimo e dell'imperfetto.

Per le regole del passato remoto vedi la grammatica a pag. 234

Il presente storico

Alto cercò di evadere di qualche metro ma viene subito respinto indietro e smontò di classe e male parole.

Il presente storico si può usare in una narrazione al posto del passato remoto. Tutto ha avvenimento in questo caso usa forma al presente. Viene usato per rendere il racconto più attuale.



videocorso

1 Prima di guardare il video, abbinna i fotogrammi alle frasi.



- a  Sì, Nabil, salì terzo piano!
- b  Ma è bellissima! Non dovevi!
- c  Ecco fatto... La pasta è pronta! Proprio in tempo!

ESERCIZIO

L'ospite straniero dei nostri amici conosce molto bene le ricette tradizionali, infatti regalò a Monica una pianta, ma quella perfetta per l'occasione. Altre spiani? Una bottiglia di vino, un gelato, o dei dolci. Anche nel tuo Paese ci sono così?

2 Indica se le frasi sono vere o false.

- 1 Nabil è un collega di lavoro di Francesco.
- 2 Monica conosce Nabil da tempo.
- 3 Nabil porta come regalo un gelato.
- 4 Secondo Monica è meglio fare ricerca scientifica all'estero.
- 5 Nabil resterà in Italia a lavorare.
- 6 A Nabil non piacciono i romanzi italiani.
- 7 Nabil ha trovato un sito web molto utile per la lingua italiana.
- 8 Secondo Francesco, Nabil sa l'italiano meglio di lui e di Monica.

vero falso

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3 Leggi il testo nel balloon e indica l'opzione corretta.



Davvero? Ma tu pensa...!

Cosa significa l'espressione evidenziata?

- a Tu non lo sapevi!
- b Non lo immaginavo!
- c Devi pensare!

videocorso

4 Ricostruisci una parte del dialogo: alcune parole non si leggono più bene.

- MONICA** Certo. È un peccato perché hai imparato l'italiano così bene...!  e hai fatto? Voglio dire, a par... lezioni, hai letto libri o riviste, hai guardato... la televisione italiana...?
- NABIL** Sì, a me pi... leggere e appena ho potuto, ho letto subito gli autori italiani, anche se all'inizio ho avuto problemi co... passato tempo, perché non lo trovo mai nella lingua parlata... Per esempio, io... mai sentito nessuno chiedere: "mangiasti bene, ieri?"
- MONICA** Sì, è un verbo che si... soprattutto nei libri! Comunque il tuo italiano è davvero ottimo!
- FRANCESCO** Non è caso al lavoro vien... imato "il genio"?
- NABIL** Ma no, mi piace molto imparare le lingue, questo sì; e poi ora con Internet è più facile... C'è per... una web tv dedicata a chi studia l'italiano...
- MONICA** Davvero? Ma tu pe...
- NABIL** Sì, è interessante pecc... video sulla lingua, film, musica, interviste, esercizi e anche quiz linguistici...

caffè culturale

Itinerario letterario del Novecento

Ecco alcuni grandi capolavori della narrativa italiana contemporanea. Leggi i testi.



**La coscienza di Zeno**, Italo Svevo (1923)  
Zeno Cosini prova un costante senso di inadeguatezza, che interpreta come visioni di una malattia. Scoprirà che non è lui a essere malato, bensì la società in cui vive. Uno dei primi romanzi psicoanalitici della letteratura mondiale, scritto sull'onda del successo delle teorie di Freud.



**Gli indifferenti**, Alberto Moravia (1929)  
I giovani fratelli Carlo e Michele, indifferenti verso tutto e tutti, si lasciano trascinare in intrighi amorosi che coinvolgono anche la madre e il suo amante Leo. Un romanzo trasgressivo e nichilista, non aderente alla morale fascista.



**Il barone rampante**, Italo Calvino (1957)  
Durante la rivoluzione francese il giovane Cosimo sale su un albero, da cui non scenderà più per il resto della vita. Il suo diventa un percorso di formazione e maturazione. Uno dei più famosi e apprezzati romanzi di Italo Calvino.



**La storia**, Elio Vittorini (1974)  
Il romanzo segue le drammatiche esperienze di Ida Ramundo, timida maestra elementare, in una Roma devastata dalla seconda guerra mondiale. Un'opera sugli umili, ignorati e maltrattati dalla Storia.



**Il nome della rosa**, Umberto Eco (1980)  
Nel 1327 il frate francescano Guglielmo da Baskerville indaga su un mistero racchiuso nella biblioteca di un monastero del Nord Italia. Scoprirà che qui è nascosta l'ultima copia esistente di uno scritto di Aristotele. Best seller internazionale, da cui è stato tratto un film di grande successo.

Quale di questi romanzi ti sembra interessante? Parlane con un compagno.

آموزشگاه زبان ملال  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

Bilancio

Dopo queste lezioni, che cosa so fare?

- Descrivere un oggetto
- Fare supposizioni
- Parlare degli stereotipi culturali
- Giustificarmi
- Fare un redamo
- Parlare del mio rapporto con Internet
- Ricevere un messaggio
- Sostenere una conversazione telefonica
- Raccontare la trama di un libro
- Parlare delle mie preferenze in fatto di lettura
- Leggere un testo letterario

Cose nuove che ho imparato

Modalità comunicative tipiche degli italiani quando parlano (interruzioni, gestualità, pause, formule di cortesia, ecc.).

Segnali discorsivi che non conoscevo (parole come "ehim", "ah", ecc.).

Un aspetto della mia personalità che si vede solo quando parlo in italiano:

progetto

ALMA.tv

1. La classe si divide in modo da formare 4 gruppi.
2. Ogni gruppo si riunisce davanti ad un computer. Andate alla pagina Internet [www.alma.tv](http://www.alma.tv). Poi alla rubrica "L'ostia del libro italiano" in cui Noemi Cuffia, una nota bookblogger, introduce alla lettura dei più importanti titoli della letteratura italiana di ieri e di oggi.
3. Leggete i riassunti delle puntate, sceglietene una e guardatela insieme. Attenzione: due gruppi non possono scegliere lo stesso video.
4. Ogni studente, autonomamente, approfondisce su Internet le proprie conoscenze sul libro raccontato da Noemi Cuffia.
5. Ogni gruppo si riunisce ancora e mette in comune le informazioni raccolte.
6. Ogni gruppo mostra il proprio video agli altri studenti e poi lo commenta aggiungendo le altre informazioni raccolte.



...fai il test 2 a pag. 104

La famiglia cambia faccia

comunicazione

Ecco, appunto: è quello che volevo dire.  
Non gli fate guardare troppa TV.  
Ci si sposa sempre meno.  
C'è da dire però che...  
Hai saputo che...?  
Chi l'avrebbe mai detto?

grammatica

Sebbene, nonostante, malgrado,  
benché + congiuntivo; anche se + indicativo  
Comparativi e superlativi particolari  
Fare + infinito  
La forma impersonale di un verbo riflessivo (ci si)



vocabolario Espresso

A grid of vocabulary words with some missing letters in speech bubble shapes:

- solidarietà
- coppia
- severità
- matalità
- divorzio
- convivenza
- ricongiungimento familiare
- separazione
- infertilità
- costraccezione
- conflicti
- crescita
- aumentare
- apparecchiare
- stirare
- spolverare

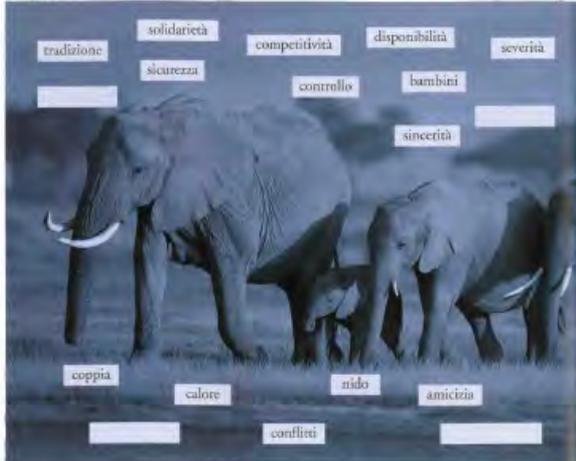
## la famiglia cambia faccia

### 1 La famiglia per me

Indica da 1 a 10 quanto ognuno di questi disegni esprime per te il concetto di famiglia.



Quali delle seguenti parole associ all'idea di famiglia? Ne aggiungeresti altre? Parlane con un gruppo di compagni e trovate insieme di tre parole che hanno qualcosa in comune.



## la famiglia cambia faccia

### 2 La famiglia in Italia

Qui di seguito trovi alcuni passaggi tratti da articoli di giornale. Leggili e abbinali alle foto.

**1** In Italia i nonni sono, secondo l'Istat, il 38% della popolazione. La metà ha uno o due nipoti. C'è da dire però che oggi, rispetto a dieci anni fa, sono molti di più i nonni che vanno in viaggio con gli amici, passano la sera al cinema o al ristorante, e hanno meno tempo e pazienza. Per i nipotini resta poco spazio, sebbene proprio i nonni siano figure centrali nello sviluppo del bambino.

**2** Si è riaperto nuovamente il dibattito politico per riconoscere legalmente i diritti delle coppie conviventi. Come sempre accade in materia di diritti civili, la legge italiana rimane un passo indietro nella regolazione di un fenomeno sociale e culturale che ormai non si può più ignorare.

**3** Si è tenuta ieri a Roma, in piazza San Giovanni, il *Family Day*, una manifestazione che chiedeva la rivalutazione del matrimonio e della famiglia tradizionale come nucleo della società. Secondo gli organizzatori era presente un milione di persone, anche se la Polizia parla di un massimo di 20.000 partecipanti.

**4** Il calo delle nascite in Italia registra record negativi da diverso tempo: la crisi economica, i diversi stili di vita... sono tutti fattori che influenzano la decisione di non avere figli, di averne in tarda età o di averne soltanto uno. Oltre a questo si deve anche considerare il diffondersi dell'infertilità, che colpisce sempre più individui.



Ora ascolta il dialogo e di' a quale notizia si riferisce la discussione. Poi confrontati con un compagno.

Leggi e scrivi.

- ▲ Hai saputo che Corrado e Paola si sposano?
- Davvero? Dopo tutto questo tempo?
- ▲ Eh sì. Ormai sono vent'anni che stanno insieme.
- Eh, infatti! E perché lo fanno?
- ▲ Mah, Corrado vorrebbe chiedere un trasferimento sul lavoro, e, se non sono sposati, Paola non può chiedere di essere trasferita dove va lui.
- Ah, il ricongiungimento familiare.
- ▲ Sì, ecco, quello.
- Certo, comunque, è assurdo.
- ▲ Cosa, che si sposino?
- Ma no, è assurdo il fatto che per ottenere un diritto devono sposarsi, nonostante vivano insieme da vent'anni e abbiano due figli insieme. Che poi sono anche grandi, no?
- ▲ Sì sì, Flavio ha dodici anni e Valerio sette.
- Ecco, appunto.

**3 Nonostante...**

Le congiunzioni qui sotto hanno lo stesso significato. Scrivi tre frasi, una per ogni congiunzione, per dire qualcosa sulla famiglia nel tuo Paese. Segui gli esempi del riquadro per capire quale modo verbale devi usare dopo ogni congiunzione, poi confrontati con un compagno.

Anche se \_\_\_\_\_

Nonostante \_\_\_\_\_

Sebbene \_\_\_\_\_

**Nonostante vivano** insieme da vent'anni e **abbiano** due figli insieme, devono sposarsi per ottenere un diritto.  
**Sebbene siano** figure centrali nello sviluppo del bambino, i nonni non hanno più, molto tempo per i nipotini.  
**Anche se** la Polizia **parla** di un massimo di 20.000 partecipanti, per gli organizzatori era presente un milione di persone.

**4 Davvero?**

Rileggi il dialogo del punto 2, cerca le espressioni della colonna destra e abbinale alla loro funzione nella colonna sinistra, come nell'esempio.

- |   |   |
|---|---|
| <p><b>Funzione</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Introdurre un nuovo argomento con una domanda.</li> <li>2 Esprimere sorpresa su qualcosa che ha detto l'interlocutore.</li> <li>3 Confermare.</li> <li>4 Argomentare e chiedere conferma.</li> <li>5 Evidenziare che la risposta dell'altro è esattamente quello che si voleva dire.</li> </ol> | <p><b>Espressioni</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a Che poi... (no)?</li> <li>b Davvero?</li> <li>c Eh, infatti!</li> <li>d Sì, ecco, quello.</li> <li>e Hai saputo che...?</li> </ol> |
|---|---|

**5 La nuova famiglia**

Leggi il seguente articolo e indica con una X i temi che tratta.

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Divorzi e separazioni in Italia | <input type="checkbox"/> Individualismo e struttura della famiglia |
| <input type="checkbox"/> Natalità in Italia e nel mondo  | <input type="checkbox"/> Aumento degli anziani                     |
| <input type="checkbox"/> Aumento delle coppie di fatto   | <input type="checkbox"/> Il ruolo dei nonni                        |
| <input type="checkbox"/> Politiche familiari dello Stato | <input type="checkbox"/> Migrazioni e nuove strutture familiari    |

Nei giorni di sole, le nonne del quartiere Testaccio, a Roma, accompagnano i nipotini ai giardinieri per farli giocare con altri bambini. Maria Ceccani osserva con attenzione il nipotino Fabrizio di tre anni, mentre litiga con un compagno per un giocattolo. «Non ha né fratelli, né sorelle. È ununogenito (cugino) spiega con dispiacere. «Hanno sbagliato ad avere solo un figlio, lo ripeto continuamente a mio figlio: hanno un altro, fanno un altro». Ma il figlio della signora Ceccani e sua moglie non vogliono un altro bimbo, e una delle ragioni è che vivono ancora con lei. «Una volta le famiglie italiane avevano molti bambini», continua la signora Ceccani, «ma oggi le mamme lavorano e non hanno tempo per una famiglia numerosa. È una vergogna». Quella della signora non è la semplice preoccupazione di una nonna. L'Italia, con una media di 1,18 bambini per donna, occupa il posto più in basso della classifica mondiale della natalità. Chi l'avrebbe mai detto? Trenta anni fa si temeva che l'aumento della popolazione mondiale consumasse troppo velocemente le risorse della Terra. Oggi nel mondo siamo 6 miliardi ma il tasso di crescita è

sceso all'1,2 per cento. Sono molti i fattori che hanno fatto abbassare il numero delle nascite: la diffusione della contraccezione, le maternità in età sempre più avanzata, un numero maggiore di donne nel mondo del lavoro o una diffusa migrazione dalle campagne alle città. Esiste però anche un'altra ragione perché nascono meno bambini: anche se gli stressati genitori non lo ammettono, con un solo figlio tutto è più semplice e più economico. Il sociologo francese Jean-Claude Kaufman attribuisce l'aumento delle famiglie con un figlio unico alla «crescita dell'individualismo». Con un figlio solo è più facile portare la famiglia in un ristorante a quattro stelle o in un safari in Tanzania. Vivere in un piccolo appartamento di una metropoli è più facile e se parliamo poi di educazione non c'è confronto: i figli unici hanno molte più possibilità dei loro amici con fratelli di frequentare prestigiose scuole private. Anche l'età della popolazione mondiale aumenta rapidamente: il numero di ultrassestenni nei prossimi 50 anni triplicherà e gli over 80 saranno cinque volte di più.

da *Newsweek* e *la Repubblica*

Il tema dell'articolo è il calo delle nascite. Segna qui otto le ragioni di cui si parla nell'articolo e scambia le informazioni con un compagno.

un numero maggiore = più grande  
 i figli minori = più piccoli

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



6 La famiglia oggi

Lavorate in gruppo. Partecipate a un talk show televisivo. Il tema è "la famiglia oggi".  
Dividetevi i ruoli.

- il presentatore televisivo
- il figlio della signora Ceccani
- il sociologo francese Jean-Claude Kaufman
- la signora Ceccani
- la moglie del figlio della signora Ceccani

7 Ti faccio sentire una casa!

Con l'aiuto degli immagini, completa le frasi usando la forma adeguata di fare + infinito.



Le nonne accompagnano i nipoti a giardinetti per farli giocare.  
I genitori fanno vedere troppa TV ai bambini.

- 1 Vieni, ti \_\_\_\_\_ i miei giocattoli.
- 2 Esco, \_\_\_\_\_ una passeggiata al cane.
- 3 Non gli \_\_\_\_\_ troppa TV.
- 4 Guarda un po', si è rotta. Me la puoi \_\_\_\_\_ per favore?
- 5 Che belli! Me li \_\_\_\_\_?

**ALMA TV**

In lista i servizi più utili.

La deficiente face + infinito crea spesso problemi nell'uso delle preposizioni e dei pronomi. Vai su [www.alma.it](http://www.alma.it), cerca "ha fatto mangiare il bambino?" nella ricerca **Grammatica.com** e guarda il video del professor Tortiglione che spiega come usare in modo appropriato questa costruzione.

**Ha fatto mangiare il bambino?** CERCA

8 Una statistica

Leggi la seguente statistica e discutine con i compagni.  
Anche nel tuo Paese si assiste a un fenomeno simile?  
Quali ne sono, secondo te, i motivi?

Il divorzio si sposa sempre meno e ci si separa di più

	1988	2005	2014
Matrimoni	338.296	250.000	203.158
Separazioni	372.241	812.291	88.288
Divorzi	30.738	47.036	51.519

Fonte: Istat

Ci si sposa sempre meno e ci si separa di più.

9 Gioco a catena

La classe si mette in coppia e ogni studente viene numerato in modo progressivo. Gli studenti con un numero dispari formano la squadra 1, mentre i pari formano la squadra 2. L'insegnante inizia dicendo la frase qui sotto. Lo studente 1 continua il pensiero con un'altra frase che deve essere pertinente e deve contenere «ci si». Così via con gli altri studenti. Chi continua in modo non corretto o non pertinente fa perdere un punto alla propria squadra. Perde la prima squadra che arriva a cinque.

Quando ci si separa i figli soffrono...

10 E i piatti chi li lava?

Quali delle seguenti faccende domestiche ti piace fare? Quali no?

	SI	NO
lavare i piatti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
riempire la lavastoviglie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
apporrechiare la tavola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
caricare la lavatrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
stirare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
passare l'aspirapolvere / spazzare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
stolverare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
pulire i vetri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
pulire il bagno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
cuocere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fare la spesa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
portare fuori l'immondizia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Confronta, se possibile, i tuoi risultati con persone di sesso opposto al tuo o prova a cercare delle analogie. Poi discutine in plenaria.



**11** Una donna racconta  
Ascolta l'intervista e completa la tabella.

Dati personali:
Lavoro:
Organizzazione vita familiare:
Cosa pensa del contributo che gli uomini danno in casa?
Cosa pensa delle politiche familiari dello Stato?

Secondo te la situazione descritta dalla donna rispecchia quella del tuo Paese?  
Le donne di solito lavorano? Che tipo di aiuti ci sono per le coppie che hanno figli?  
Parlane in gruppo e poi in plenaria.

6

**12** Vantaggi e svantaggi  
Completa il titolo qui sotto con una delle opzioni della lista. Poi scrivi un testo presentando i vantaggi e gli svantaggi della situazione scelta. Infine scrivi le conclusioni.

- essere figlio unico
- avere un solo fratello
- vivere in una famiglia numerosa

"Vantaggi e svantaggi di ....."

Handwritten notes on lined paper with a paperclip.

**Per comunicare**

Non taci in altro che ripeterlo a mio figlio!  
Chi l'avrebbe mai detto?  
C'è da dire che...  
E perché lo fanno?

Direvo?  
Hai saputo che...?  
Che poi... no!  
Eh, infatti!  
Sì, ecco, quello.

**Grammatica**

**Sebbene, nonostante, malgrado, benché + congiuntivo: anche se + indicativo**  
Sebbene *mi* facesse freddo, sono uscito.  
Malgrado piova, vorrei andare al parco.  
Nonostante vivano insieme da vent'anni, devono sposarsi per ottenere un diritto.  
« Anche se vivono insieme da vent'anni, devono sposarsi per ottenere un diritto. »

Le congiunzioni *sebbene, nonostante, malgrado, benché* reggono sempre il congiuntivo.  
Anche se invece regge sempre l'indicativo.

**Comparativi e superlativi particolari**

comparativo	superlativo relativo	superlativo assoluto
buono (meglio)	il migliore	ottimo
cattivo (peggiore)	il peggiore	pessimo
piccolo (più piccolo)	il più piccolo	minimo

Alcuni aggettivi hanno due forme di comparativo e superlativo: una forma regolare e una irregolare.

**ALMA TV**

Metiti alla prova. Vai su [alma.tv](#) nella rubrica **Linguaggio** e fai il videoquiz "Meglio o migliore?"

Per la tabella completa vedi la grammatica a pag. 227.

**Fare + infinito**

Le forme accompagnano i genitori ai giardinetti per farli giocare.  
Hai già fatto riparare il computer?  
I genitori fanno vedere troppa TV ai bambini.

**Fare + infinito può avere in italiano 3 diversi significati: lasciare, fare in modo che e permettere.**

**La forma impersonale di un verbo riflessivo**

Ci si sposa sempre meno e ci si separa di più.  
La forma impersonale del verbo riflessivo è *ci + si + verbo* alla 3ª persona singolare.

6



1 Prima della visione, leggi le frasi della lista: secondo te, quali sono di Paolo (P) e quali di Valeria (V)? Poi guarda il video e verifica.



- P**
- a  No! Allora... sarò padre!
  - b  E... è una cosa bellissima! E poi, dai, sarai la migliore mamma del mondo!
  - c  Ma sì, è che... insomma, proprio adesso... Lo sai con i bambini, no? Le notti in bianco e tutto il resto...
  - d  Eh, divertente per te, che non devi allattare!
  - e  ... Sono sicuro che ce la caveremo benissimo!



uno in più

6

2 Indica l'opzione giusta.

- 1 Paolo arriva all'appuntamento
  - a in macchina.
  - b a piedi.
  - c in autobus.
- 2 Valeria dice a Paolo che
  - d è incinta.
  - e è malata.
  - f è stanca di lui.
- 3 Secondo Valeria non è il momento adatto per
  - g cambiare casa.
  - h avere un figlio.
  - i trovare un nuovo lavoro.
- 4 Paolo pensa che
  - j Valeria sarà una pessima mamma.
  - k un figlio è un problema.
  - l fare il padre sarà divertente.
- 5 Valeria preferisce
  - m non dire ancora niente a nessuno.
  - n chiedere consiglio ai genitori.
  - o non avere il figlio.

3 Leggi la frase evidenziata e indica l'opzione giusta.



Ci faremo aiutare un po' dai miei, e anche i tuoi genitori ci daranno una mano, no?

- 1 Cosa significa l'espressione evidenziata?
  - a daranno dei consigli.
  - b saluteranno.
  - c aiuteranno.

Ma sì, è che... insomma, proprio adesso... Lo sai con i bambini, no? Le notti in bianco e tutto il resto...



- 2 Cosa significa l'espressione evidenziata?
  - a passare la notte al freddo, come sulla neve.
  - b passare la notte svegli, senza dormire.
  - c passare la notte da soli.



Nonostante il momento non sia effettivamente quello più adatto, come ciavò che, con le sue braccia benedette...

- 3 Cosa significa l'espressione evidenziata?
  - a non ce la faremo.
  - b faticheremo moltissimo.
  - c saremo bravissimi.

4 Completa le frasi con gli elementi della lista. Attenzione, c'è un elemento in più.

farò    farlo    faremo    fai

- 1 Ok Valeria, però dai, con la casa ci si adatta per il resto, ci \_\_\_\_\_ aiutare un po' dai miei; e anche i tuoi genitori, ci daranno una mano, no?
- 2 Ma no, dai! Secondo me invece è proprio il contrario! Anzi, sai che ti dico? Sarà divertente! Lo \_\_\_\_\_ giocare, gli canterò canzoni per \_\_\_\_\_ dormire...

5 Scegli l'opzione giusta per completare correttamente le frasi.

- 1 E poi, dai, sarai la **buonissima/migliore** mamma del mondo!
- 2 ... La mia preoccupazione è che non sia il momento **migliore/ottimo**... E poi, casa nostra è troppo piccola...
- 3 Per l'uomo è sempre più facile! Anche se ha sei figli, non dà il **piccolissimo/minimo** aiuto in casa!

**RICORDA**

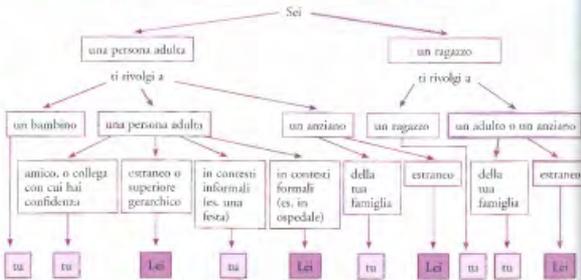
In questo episodio troviamo espressioni molto frequenti nella lingua parlata che, viene quando vogliamo mettere in rilievo il nostro disaccordo con l'altro ("Come sarebbe a dire?"), o precisare il nostro pensiero ("Io non dico questo"), o dare più enfasi a ciò che diremo ("Sai che ti dico?")

6

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

**"Tu" o "Lei"? Istruzioni per l'uso**

Capire se dover dare del tu o del Lei a qualcuno non è sempre facilissimo. Anche per gli italiani a volte questa decisione comporta qualche istante di esitazione. Ecco una guida all'uso, ma attenzione: si tratta di regole generali!



In italiano il "tu" è frequente nelle istruzioni rivolte a utenti generici, per esempio nei comandi del computer o su Internet. Ecco alcuni esempi:



Nella tua lingua esiste una forma di cortesia o un registro informale? Come funziona e com'è chi si usa?

# Feste e regali

**comunicazione**

Mi prendi in giro?  
 Pensavo che avremmo festeggiato a casa.  
 Ho fatto una figuraccia.  
 Non sei mica simpatico!  
 Natale tradizionale? Per carità!  
 Lo so che non li va di venire.

**grammatica**

L'avverbo *mica*  
 Il condizionale passato come futuro nel passato  
 Il periodo ipotetico del II tipo (possibilità)



**vocabolario Espresso**

ipfianka / 0refino      presigilo

addobbare      mascherarsi

torrivo      fudaiola

riciclare      impacchettare

fadaiola      figuraccia

bradare

آموزشگاه زبان ملل  
 MELAL LANGUAGE INSTITUTE

1 Feste

Guarda le seguenti foto. Sai di quali feste si tratta? Si festeggiano anche nel tuo Paese? E a te piace festeggiarle? Parlane in plenam.



7

2 In Italia spesso si fa...

Esso una serie di «atti» legati ad alcune feste. Abbinali alle feste lasciando prima in coppia, poi in plenam.

Natale (25 dicembre)	Capodanno (1° gennaio)	Epifania (6 gennaio)	Carnevale	Festa della Donna (8 marzo)	Pasqua



fare il presepe



regalare un mazzetto di mimosa



mangiare il panettone



riempire le calze dei bambini di dolci e carbone di zuccherio



fare scherzi



giocare a tombola



regalare uova di cioccolato



aspettare la mezzanotte per brindare con lo spumante



mangiare un dolce a forma di colomba



addobbare l'albero



mangiare il cotechino con le lenticchie



mascherarsi

Quali di questi usi ci sono anche nel tuo Paese? Quali no? Parlane in plenam.

3 Viva la tradizione?

Tra le feste di cui si parla ce n'è una che ti piace particolarmente o una che non ti piace per niente? Perché? Conosci dei modi di festeggiarle in maniera «diversa» da quella nota a tutti? Ti sembra importante rispettare le tradizioni? Perché? Parlane in gruppo.

7

4 No, per carità!

Ascolta il dialogo (senza leggere). Previ il dialogo con un compagno.

Poi continua a lavorare con lo stesso compagno e completate il dialogo con le espressioni della lista.

ci vengono dai mica per carità sia chiaro ti sbrighi

- Allora, Gianni, \_\_\_\_\_? Siamo già in ritardo! Non mi va di arrivare in ritardo al pranzo di Natale!
- Ma se non è ancora mezzogiorno!
- Ma... mi prendi in giro?
- Perché?
- Guarda che non sei \_\_\_\_\_ simpatico! Dai, che all'una mamma comincia con gli antipasti.
- Non credo che sia un dramma se li saltiamo, no?
- Siamo un po' ironici questa mattina, o sbaglio?
- No, no, \_\_\_\_\_!
- Senti, lo so che non ti va di venire. L'ho già sentita la storia del Natale in famiglia che non ti piace, ma i miei \_\_\_\_\_ È possibile che ogni anno dobbiamo fare le stesse discussioni?
- No, va bene, è solo che pensavo che stavolta avremmo festeggiato in maniera diversa!
- Ma è Natale!
- Io ricordo perfettamente che l'anno scorso, dopo quel terribile pranzo di 10 ore, mi avevi promesso che quest'anno saremmo andati a sciare!
- Sì, lo so, l'ho detto. Ma non me la sento di lasciare i miei da soli a Natale. \_\_\_\_\_?
- Ho capito, ho capito... Però dopo pranzo andiamo via, eh! Va bene il pranzo, ma poi torniamo a casa!
- Ma come si fa? Ci sono i bambini, i tuoi nipotini, che ti adorano.
- Oddio, che incubo! Il panettone, il tortone... a tombola però non ci gioco eh! \_\_\_\_\_!
- Sei un mostro!

7

ALPHA TV



Sai cosa significa l'espressione "Prendere in giro"? E sai come e perché gli italiani lo fanno? Vai su [www.alpha.tv](http://www.alpha.tv), cerca "Prendere in giro" nella rubrica [Mia a qualsiasi](#) e guarda l'interessante spiegazione di Federico Lombardo.

Prendere in giro

CERCA

In Italia a Natale si gioca a Tombola, che è la versione italiana del Bingo. E tu a cosa giochi durante le feste? Parlane con un compagno.

Non sei mica simpatico!

5 Il condizionale passato

Rileggi le due frasi del dialogo e completa la regola sull'uso del condizionale passato.

Pensavo che stavolta avremmo festeggiato in maniera diversa!  
(frase principale) (frase secondaria)

Mi avevi promesso che quest'anno saremmo andati a sciare!  
(frase principale) (frase secondaria)

Il **condizionale passato** esprime un'azione che si svolge *prima di / dopo* un'altra azione ambientata nel passato.

6 Ma...

Cosa diresti in queste situazioni? In coppia scrivete delle frasi usando il **condizionale passato** come nell'esempio.

mi avevi / aveva detto che... / mi avevi / aveva promesso che... / pensavo che...

- 1 Un tuo amico ti chiama per dirti che non potrà venire alla tua festa di compleanno (è già la seconda volta che succede).  
*Mi avevi promesso che quest'anno saresti venuto!*
- 2 Vai dal tecnico, ma il tuo computer dopo una settimana non è ancora stato riparato.
- 3 Un tuo amico arriva per l'ennesima volta in ritardo.
- 4 Una tua amica si dimentica di portarti un libro di cui hai assolutamente bisogno.
- 5 Il tuo migliore amico arriva anche questa volta da solo all'appuntamento (è da tanto che vuoi conoscere il suo partner).
- 6 Il negozio dove fai di solito la spesa ha rimandato di nuovo l'apertura (è chiuso da un mese per lavori di ristrutturazione).

7

آموزشگاه زبان ملال  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

7 E se invece...

In coppia dividetevi i ruoli e fate un dialogo.

- A Si avvicina Natale. Finalmente il pranzo tradizionale, i regali, i giochi in famiglia. Non vedi l'ora che arrivi il giorno in cui festeggiarsi insieme a tutta la famiglia, come ogni anno. Tuo fratello però...
- B Sei stanco del solito Natale. Quest'anno hai proprio voglia di festeggiare in maniera originale. In famiglia, sì, ma in modo diverso. Tuo fratello però...

8 Una figuraccia

Leggi la conversazione su Facebook e completa la tabella.



**Federica Rossi**  
Figuraccia natalizia!  
Ieri pranzo di Natale dai miei. Alla fine scartiamo i regali di famiglia ed ecco lì: mia nonna mi ha regalato una sciarpa arancione. Io amo mia nonna ma... arancione... IO ODDIO L'ARANCIONE! E va be', aprì il quadretto, quando questa sciarpa orribile, sporca, fregata e me la porto a casa per aggiungere alle altre due sciarpe ricevute durante queste feste.  
Ieri poi mi chiamò mia cugina dicendo che sarebbe passata dopo mezz'ora a portarmi il regalo. Io però non le avevo fatto niente, così corri in camera, prendo la sciarpa e la impacchetto. Ci scambiamo i regali e... sulla sciarpa era stato cucito a mano il mio nome e non me ne ero nemmeno accorta! Volevo sprofondare!  
27 dicembre alle ore 19.12 K. Mi piace - Condividi



**Monika Ka**  
Oddio Fedo! Però dai, l'idea non era male. Un regalo è sempre un pensiero affettuoso, a volte ti piace e a volte meno. Per fare un esempio, se ricevessi una bottiglia di profumo usata, forse non sarei felice, ma se il profumo mi piacesse, sicuramente lo userei. Sì, lo devo ammettere: anche io ho fatto regali riciclati, e proprio alle persone più care, perché sapevo che loro avrebbero apprezzato delle cose che a me invece non piacevano molto.  
8 gennaio alle ore 17.31 M. Mi piace - Condividi



**Marcello Olivieri**  
Evidentemente tua cugina non si chiama come lei! E cosa hai fatto? Se una cosa del genere capitasse a me, non saprei proprio cosa fare! E potrebbe capirmi! Io infatti faccio sempre regali riciclati - anzi, sono tutti riciclati! Il problema è che ricevo spesso regali che non mi piacciono. Anche lo sciarpa, ringrazio e poi li conservo nel reparto "riciclo" del mio armadio, in attesa di un nuovo padrone... Poi quando devo fare un regalo vado lì e vedo se c'è qualcosa che possa dare a qualcuno.  
8 gennaio alle ore 12.00 M. Mi piace - Condividi



**Federica Rossi**  
Marcello, sono stata bravissima... lo ho detto che era per un'amica che si chiama come me e che evidentemente avevo scambiato i regali! :-)  
8 gennaio alle ore 9.12 M. Mi piace - Condividi



**Ambra Arcani**  
Beh, sei stata brava. E io? Sei cretuta? No, perché se un'amica mi regalasse una cosa riciclata ci rimarrei malissimo! Se venisse da una persona qualsiasi non mi importerebbe niente, ma da una persona cara no, non lo accetterei!  
9 gennaio alle ore 12.55 M. Mi piace - Condividi

Conoscete le persone dell'usanza di riciclare regali? Completa la tabella, poi confrontati con un compagno.

	è decisamente contrario/a	ha una posizione neutra / dipende	è favorevole	perché?
Federica Rossi				
Monika Ka				
Marcello Olivieri				
Ambra Arcani				

Sei Federica Rossi. Scrivi un ultimo post per rispondere ad Ambra Arcani, che è una tua cara amica. Alla fine leggi il post al resto della classe ed ascolta quelli scritti dai tuoi compagni.



**Federica Rossi**  
10 gennaio alle ore 9.12 M. Mi piace - Condividi

9 ipotesi

Monika Ka scrive: "Se ricevessi una bottiglia di profumo usata, forse non sarei felice". Fa cioè un'ipotesi su come reagirebbe in una certa situazione. Completa con i verbi le altre frasi ipotetiche presenti nella conversazione del punto 8, come nell'esempio.

Monika Ka	Marcello Olivieri	Ambra Arcani
Se <u>ricevessi</u> una bottiglia di profumo usata forse non <u>sarei</u> felice.	Se una cosa del genere <u>capitasse</u> a me, non <u>potrei</u> proprio cosa fare.	Se un'amica mi <u>regalasse</u> una cosa riciclata ci <u>rimarrei</u> malissimo!
Se il profumo mi <u>piacesse</u> , sicuramente lo <u>userei</u> .		Se <u>venisse</u> da una persona qualsiasi non mi <u>importerebbe</u> niente.

Completa la regola con i verbi verbali della lista. Alla fine confrontati con un gruppo di compagni.

congiuntivo imperfetto      condizionale presente

Per esprimere un'ipotesi possibile nel presente o nel futuro, si usa il condizionale presente nella frase dopo il "se", mentre si usa il congiuntivo imperfetto nell'altra.



10 Come ti comporteresti se...?

Interessa un compagno. Chiedigli come reagirebbe nelle seguenti situazioni. Usa il periodo ipotetico.

- qualcuno gli regala qualcosa che non gli piace per niente
- Come ti comporteresti/cosa faresti se qualcuno ti regalasse qualcosa che non ti piace per niente?
- è l'unico a essere vestito elegantemente a una cena a cui è stato invitato
- il suo migliore amico ha dimenticato il suo compleanno
- arriva con un'ora di anticipo alla festa a cui è stato invitato
- al ristorante si accorge di non avere il portafoglio
- si accorge che il regalo che gli ha fatto il suo migliore amico è riciclato

11 Cosa accadrà se...?

In piccoli gruppi fate delle ipotesi. Alla fine votate le soluzioni più divertenti.

Cosa fareste se...

- una sera scopriste che non esiste più la TV.
- sarati fossero obbligati a usare i mezzi pubblici.
- doveste vivere per un anno in un'isola deserta.
- vi poteste trasformare in un...
- poteste diventare invisibili per un giorno.

12 Sei festaiolo?

Chiudi il libro e ascolta l'intervista. Poi completa le affermazioni qui sotto. Confrontati con un compagno, poi ascolta di nuovo e verifica.

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> È festaiolo.   | <input type="checkbox"/> non è festaiolo.                     |
| <input type="checkbox"/> Il fine settimana organizza delle feste.                         | <input type="checkbox"/> va a delle feste.                    |
| <input type="checkbox"/> La festa più bella è stata la più tradizionale.                  | <input type="checkbox"/> è stata la più tranquilla.           |
| <input type="checkbox"/> A Ettore non piacciono le feste tradizionali.                    | <input type="checkbox"/> piacciono le feste tradizionali.     |
| <input type="checkbox"/> Ettore passa il Natale in famiglia.                              | <input type="checkbox"/> non passa il Natale in famiglia.     |
| <input type="checkbox"/> Se organizzasse una grande festa farebbe una festa trasgressiva. | <input type="checkbox"/> farebbe una festa per poche persone. |

13 Tu e le feste

Ti piace festeggiare? Che tipo di feste preferisci? Se potessi organizzare una grande festa, cosa ti piacerebbe fare?

Per comunicare

Aliza, ti stighi? Siamo in ritardo! Ma se non è ancora mezzogiorno! Ma... mi prendi in giro? Guarda che non sei mica simpatico! Non ti stighi... (= infelicitò)? Non mi stighi... (= infelicitò).

«Oddio, che incubo! Non le ho fatto (regalato) niente. L'idea non era male. Sì, lo devo ammettere...»

Grammatica

L'avverbiale mica

Mica si obbligato a mangiare torte! L'avverbiale mica si usa per negare qualcosa con enfasi.

Non sei mica simpatico! Se mica viene dopo il verbo, prima del verbo bisogna aggiungere non + Mica sei simpatico!

Il condizionale passato (non futuro né passato)

Uggio o che stavolta avremmo festeggiato in maniera diversa. Mi avevi promesso che quest'anno saremmo andati a sciare.

Dopo una frase principale con un verbo all'indicativo presente, nella frase secondaria si usa il condizionale passato per esprimere un'azione passata.

Per le tabella del condizionale passato vedi la grammatica a pag. 239.

Il periodo ipotetico del II tipo (possibilità)

Se ricevesi una bottiglia di profumi, sarei felice. Se una cosa del genere capitasse a noi, non saprei proprio cosa fare.

Se la frase introdotta da se esprime una condizione poco probabile, ma possibile, il verbo è al congiuntivo imperfetto e il verbo della frase principale al condizionale presente.



Vuoi approfondire un tema grammaticale o una curiosità linguistica? Vai su [www.alma.tv](http://www.alma.tv), alla rubrica Grammatica caffè e guarda le videolezioni del Prof. Tataglione, dense, brevi e gustose come un'ottima tazza di caffè.



1 Prima di guardare l'episodio: osserva le immagini e abbinale alle frasi.



- 1 Guarda, questo è il numero 3000! Tra qualche anno varrà un sacco di soldi!
- 2 Tanti auguri a teee! Tanti auguri a teee!
- 3 Visto che ogni volta che stai male rompi un termometro...!
- 4 Così quando cucini, non ti scotti più! Io ci tengo alle tue mani!

tanti auguri a te!

7

2 Indica se le frasi sono vere o false.

- 1 Oggi è il compleanno di Paolo.
- 2 Gli amici fanno una sorpresa a Paolo.
- 3 Eleonora regala a Paolo un libro.
- 4 A Paolo piacciono molto i regali che riceve.
- 5 I regali degli amici non erano quelli veri.
- 6 Alla fine Paolo apre i veri regali.

vero falso

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3 Leggi l'espressione nel balloon e indica l'opzione corretta.



Eh, ma maaaa un Topolino qualsiasi, eh! Guarda, questo è il numero 3000!

Cosa significa la parola evidenziata?

- 1 non proprio
- 2 magari
- 3 certo

4 Scegli l'opzione corretta.

- 1 Cosa pensavi, che venivano/avremmo venuti/fossimo venuti senza regalo?
- 2 Non pensavi mica che quelli fussero/sono/saranno davvero i nostri veri regali?
- 3 Se io regalerei/regalassi/regalo un Topolino a Michele, mi lascerbbe/lasciatu/lasciasse dopo due minuti.
- 4 Sì, però poi lo avrei letto/leggerò/leggerei subito!

**RICETTA**

In questo episodio trovi una parola strana: "mica", una particella molto usata nella lingua parlata e che dà alla frase una caratteristica che non è facile spiegare dal punto di vista grammaticale. Se vuoi saperne di più, guarda la Videogrammatica di questo episodio!

caffè culturale

7

**Gelato per tutti i gusti**

In Italia puoi assaggiare tantissimi gusti di gelato diversi. Ecco alcuni: abbinali alle fotografie, come nell'esempio.



Ti piace il gelato? Qual è il tuo gusto preferito?

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

Bilancio

Dopo queste lezioni, che cosa so fare?

- Parlare della mia famiglia ideale
- Parlare delle politiche familiari
- Spiegare l'evoluzione della famiglia in Italia
- Formulare ipotesi
- Parlare di feste e/o tradizioni tipiche italiane e del mio Paese
- Descrivere il mio rapporto con le feste tradizionali e non
- Parlare di abitudini in fatto di regali

Cose nuove che ho imparato

Espressioni che mi piace usare in italiano e che non hanno equivalenti nella mia lingua:

Una cosa che mi invidia o mi scoraggia a vivere in Italia:

Uno stereotipo cambiato a proposito dell'Italia e degli italiani:

progetto

Le feste in Italia

1. Lavora con un gruppo di 4 studenti per realizzare un breve fotomontaggio sulle festività natalizie in famiglia.
2. Dividetevi i ruoli, ognuno di voi rappresenterà un personaggio.
3. Scrivete insieme la sceneggiatura. Il titolo è "Le feste in Italia".
4. Fate le fotografie per rappresentare le scene e stampatele.
5. Montate le foto su un cartellone e aggiungete i dialoghi, come in un fumetto, poi attaccate il cartellone al muro.



...fai il test 3 a pag. 104

Italiani nella storia

comunicazione

La verità è che...  
Non ci posso credere!  
Dicono sia il più grande d'Italia.  
È un'opera di valore incalcolabile.

grammatica

Il gerundio modale e temporale  
Gli aggettivi in *-bile*  
La terza persona plurale in funzione impersonale  
La posizione dei pronomi con il gerundio



vocabolario Espresso

astronomo      telescopio

eresia      veleno

carleggiare      spaventare

distuggere      incendiare

conquistare      gabbia

guerra      congiura

statua      acquario      malfamato      imperatore

## 1 Personaggi storici italiani

Indica quali di questi personaggi, secondo te, sono italiani. Poi confrontati con un compagno.



1 Leonardo Da Vinci



2 Cristoforo Colombo



4 Madonna



4 Giuseppe Garibaldi



2 Napoleone Bonaparte



1 Galileo Galilei



3 Lucrezia Borgia



3 Mahatma Gandhi



1 Giulio Cesare



1 Federico Fellini



3 Marco Polo



2 Pablo Picasso

## 2 Chi parla?

Ascolta le tre testimonianze. Quali personaggi parlano, tra quelli del punto 1?

Ascolta ancora e abbriva le parole che compaiono nel testo al loro significato.

1 astronomo	Idea contraria alla Verità della Chiesa cattolica.
telescopio	Rinunciare pubblicamente ad una propria affermazione.
eresia	Scienziato che studia il cielo.
abbiurare	Strumento per osservare e studiare il cielo.

2 illegittima	Sostanza che, se bevuta o mangiata, può uccidere.
veleno	Rivolgere gentilezze e complimenti ad una persona amata o desiderata.
corteggiare	Nata fuori dal matrimonio.
bisognosi	Persone povere.

3 sceneggiatore	Film visto da poche persone.
insuccesso	La storia lavorativa di una persona.
carriera	Persona che scrive la storia e i dialoghi di un film.

## 3 Il mio personaggio storico

Conosci altri personaggi storici italiani? Cosa sai di loro? Parlane con alcuni compagni, poi con tutta la classe fate una classifica dei personaggi più conosciuti.

## 4 Leonardo Da Vinci

Cosa sai di Leonardo da Vinci? Quattro di queste affermazioni sono vere. Quali?

- 1 Un genio che faceva scherzi.
- 2 Un genio morto giovanissimo.
- 3 Un artista che amava gli animali.
- 4 Uno scrittore che scriveva al contrario.
- 5 Un artista che dipingeva solo donne.
- 6 Un pittore famoso per le facce dei suoi personaggi.



Leggi il testo, scrivi quali affermazioni sono vere e abbinale ai paragrafi corrispondenti.

Nato a Vinci (vicino Firenze) nel 1452 e morto in Francia nel 1519, Leonardo Da Vinci è sicuramente tra i più importanti artisti di tutti i tempi. La sua opera più famosa è la Gioconda, conservata a Parigi, al museo del Louvre.

**1** Le storie su Leonardo Da Vinci sono molte. Lo storico Giorgio Vasari lo descrive come un uomo che amava gli scherzi, raccontando un fatto curioso. Sembra che Leonardo si divertisse a spaventare gli amici con una piccola lucertola finta e che teneva nascosta in una scatola. Quello che non sappiamo è se gli amici amavano questo genere di scherzi.

**2** Leonardo era vegetariano e ambientalista. Giorgio Vasari racconta che Leonardo, camminando per le strade dei mercati, cercava gli animali in gabbia, li comprava e li liberava. Leonardo, nei suoi Appunti, scrive: "Fin dalla giovinezza ho rinunciato all'uso della carne, e verrà un giorno in cui uomini come me considereranno l'omicidio di un animale come l'omicidio di un essere umano".

**3** Leonardo scriveva da destra verso sinistra invece che da sinistra verso destra, e non usava una penna normale ma una speciale penna inventata da lui. C'è chi pensa che la scrittura di Leonardo fosse un codice segreto per proteggere i propri scritti dalla censura della Chiesa cattolica.

**4** Quando doveva dipingere dei personaggi particolarmente difficili, Leonardo passava intere giornate seguendo gli uomini più mostruosi e strani e prendendo appunti sulla loro fisionomia. Si racconta che per dipingere il personaggio di Giuda cercasse qualcuno con la faccia di un matto. Dopo un anno di inutili ricerche nelle zone più malfamate di Milano, Leonardo organizzò una grande festa per le persone più strane della città. Lui stesso raccontava barzellette per farli ridere, e nello stesso tempo il grande artista studiava le loro espressioni. Sembra che alla fine della festa, Leonardo abbia passato tutta la notte a disegnare le facce di quella serata.

Conosci qualcuno delle curiosità scritte nel testo? E cos'altro sai di Leonardo Da Vinci? Parlane con un compagno.

### 5 Sinonimi e contrari

Osserva le espressioni contenute nel testo: trova, per ognuna, il sinonimo (S) e il contrario (C) della parola sottolineata nell'espressione.

- |                                   |                           |                          |                              |
|-----------------------------------|---------------------------|--------------------------|------------------------------|
| <b>1</b> fino <u>curioso</u>      | <b>2</b> ordinario ( )    | <b>3</b> non vero ( )    | <b>4</b> particolare ( )     |
| <b>2</b> lucertola <u>finta</u>   | <b>5</b> vera ( )         | <b>6</b> brutta ( )      | <b>7</b> falsa, non vera ( ) |
| <b>3</b> animale <u>in gabbia</u> | <b>8</b> cucinato ( )     | <b>9</b> libero ( )      | <b>10</b> prigioniero ( )    |
| <b>4</b> codice <u>segreto</u>    | <b>11</b> conosciuto ( )  | <b>12</b> difficile ( )  | <b>13</b> nascosto ( )       |
| <b>5</b> zona <u>malfamata</u>    | <b>14</b> sconosciuta ( ) | <b>15</b> pericolosa ( ) | <b>16</b> tranquilla ( )     |

### 6 Il gerundio

Nel testo del punto 4 ci sono quattro verbi al gerundio. Trovali e completa la formazione di questo modo verbale, come nell'esempio.

-are	-ere	-ire
ricominciando	prendendo	seguito
camminando		

Insieri i quattro verbi nella colonna giusta, a seconda della funzione modale o temporale che ricopre nel testo del punto 4, come nell'esempio.

Funzione modale	Funzione temporale
Il gerundio risponde alla domanda: come?	Il gerundio risponde alla domanda: quando?
ricominciando	

### 7 Curiosità storiche

Completa le curiosità sui personaggi storici italiani con i verbi al gerundio.

- Cristoforo Colombo ha scoperto l'America (cercare) \_\_\_\_\_ l'India.
- Marco Polo è arrivato in Cina (attraversare) \_\_\_\_\_ il continente asiatico.
- Garibaldi guidò la "spedizione dei Mille" (partire) \_\_\_\_\_ da Quarto, vicino a Genova, con 1084 uomini, il 5 maggio 1860. Arrivato in Sicilia dopo sei giorni, liberò tutto il Sud e lo consegnò a Vittorio Emanuele II, il primo Re d'Italia.
- Nel 49 a.C. Giulio Cesare disse la famosa frase "Il dado è tratto" (superare) \_\_\_\_\_ il fiume Rubicone, che segnava il confine tra la Gallia e l'Italia. (Entrare) \_\_\_\_\_ in Italia in quel modo. Cesare diede il via alla Guerra Civile Romana. La frase significava "Ora comincia l'azione, non è più possibile tornare indietro".
- Pochi giorni prima del suo omicidio, Giulio Cesare, (compiere) \_\_\_\_\_ un sacrificio, non riuscì a trovare il cuore della vittima. In quel momento capì che qualcuno voleva ucciderlo.

### 8 Cristoforo Colombo

Ascolta il dialogo più volte e forma delle frasi collegando gli elementi delle tre colonne.

- |                 |                    |                        |
|-----------------|--------------------|------------------------|
| La ragazza      | ha visto la casa   | era italiano.          |
| Il ragazzo      | non ha visto       | di Cristoforo Colombo. |
| Gli spagnoli    | dice che Colombo   | era catalano.          |
| Un'altra teoria | dicono che Colombo | l'acquario di Genova.  |
|                 |                    | era portoghese.        |

Ora leggi e scrivi.

- Allora? Com'è andata a Genova?
- Bellissima! È stato un fine settimana indimenticabile.
- Eh, sì, è proprio una bellissima città.
- Sì, sì.
- E cosa hai visto?
- Mah, in due giorni non ho potuto girare moltissimo. Ho fatto i soliti giri: il porto, l'acquario.
- Ah, l'acquario, bello vero?
- Spettacolare. Dicono sia il più grande d'Italia.
- Sì lo so. Io purtroppo non sono riuscito ad entrare. Troppa fila!
- Sì, ma i biglietti sono acquistabili on line, e con i biglietti in mano, sono entrata subito!
- Ah, non lo sapevo!
- Ah, e poi ho visto la casa di Cristoforo Colombo.
- Ah, e ti è piaciuta?
- Ma sì, soprattutto per il valore storico.
- Anche se...
- Cosa?
- Boh. Dicono che Colombo in realtà non fosse genovese.
- Ma come? E chi lo dice?
- Mah, per esempio secondo gli spagnoli era catalano. A Barcellona c'è anche una sua statua molto famosa...
- Non ci posso credere!
- Sì sì, e un'altra teoria dice che era portoghese.
- Ma dai!!! Lo sanno tutti che l'America è stata scoperta da un italiano! Adesso vogliono rubarci quelle poche certezze che abbiamo!



L'acquario di Genova

indimenticabile = che non può essere dimenticato  
 acquistabile = che può essere acquistato

9 Tris

Gioca a tris con un compagno. A turno, ciascuno sceglie una casella e forma una frase trasformando il verbo in un aggettivo in -ibile. Quando c'è un verbo al negativo, dovete formare un aggettivo negativo (come nell'esempio). Se il compagno accetta la frase, si può occupare la casella corrispondente. Vince chi collega tre caselle in orizzontale, verticale o diagonale.

non calcolare → Un quadro di Leonardo Da Vinci ha un valore *incalcolabile*.

accettare	fotocopiare	non credere
non controllare	non dimenticare	ballare
non utilizzare	aprire	non prevedere

10 Dicono che Genova...

Guarda il riquadro, poi trasforma le informazioni su Genova in frasi impersonali passivi, usando quattro volte l'espressione "Dicono che".

Contenuto personale	Espressione impersonale
Un film su Colombo era genovese.	Dicono che Colombo in realtà non fosse genovese. = Si dice che / Qualcuno dice che in realtà non fosse genovese.
L'acquario di Genova è il più grande d'Italia.	Dicono che l'acquario di Genova sia il più grande d'Italia. = Si dice che / Qualcuno dice che l'acquario di Genova sia il più grande d'Italia.

Genova - Il nome della città deriva dal nome del dio romano Giano. Genova infatti, proprio come il Giano bifronte, ha due facce: una rivolta a sud, verso il mare, l'altra a nord, oltre i monti che la circondano. Nel Medioevo i genovesi erano un popolo di navigatori e mercanti e nel 1300 le loro conquiste arrivavano fino al Mar Nero.

Dicono che...

11 I grandi personaggi dell'antica Roma

Leggi i testi e abbinali ai nomi dei personaggi della lista.

- Giulio Cesare   
  Nerone   
  Spartaco   
  Cicerone   
  Adriano

- 1  Era un gladiatore poi diventato schiavo. Chiamato anche "lo schiavo che ha sfidato l'impero", ha guidato la più importante rivolta degli schiavi dell'antichità. Dalla sua storia è stato tratto nel 1961 un famosissimo film che porta il suo nome.
- 2  Il nome di questo Imperatore romano è legato per sempre all'incendio che nel 64 a. C. ha colpito la città di Roma per nove giorni, distruggendola. La leggenda dice che sia stato lui a dare l'ordine di incendiare la città, a causa della sua pazzia. Ma probabilmente si tratta di un'accusa ingiusta.
- 3  È stato uno degli Imperatori più amati a Roma, anche perché ha portato un lungo periodo di pace. Era amante della cultura greca e sotto il suo regno l'Impero Romano ha raggiunto la sua massima estensione.
- 4  È forse il personaggio più famoso di Roma antica. Generale romano, dopo aver vinto molte battaglie, è diventato Dittatore di Roma, ottenendo un grandissimo potere. Nel momento più alto della sua carriera militare e politica, un gruppo di senatori ha organizzato una congiura contro di lui, uccidendolo con 23 coltellate il 15 marzo del 44 a. C.
- 5  Scrittore e filosofo, era una figura importantissima nel Senato romano, dove attaccava i politici corrotti e violenti. Per i romani era un modello di moralità e di saggezza. I suoi discorsi sono ancora un esempio di retorica.

L'Imperatore del 64 a. C. ha colpito la città di Roma, *distruggendola*.  
 Un gruppo di senatori ha organizzato una congiura contro di lui, *uccidendolo con 23 coltellate*.

آموزشگاه زبان ملال  
 MELAL LANGUAGE INSTITUTE

## 12 Una famosa Villa romana

Ascolta la visita guidata in una famosa Villa romana.  
Di quale personaggio del punto 11 ti parli?

Ora lavora con un compagno. Ascoltate di nuovo l'audio e guardate le immagini.  
Alla fine confrontatevi: secondo voi cosa rappresentava?



Continua a lavorare con lo stesso compagno. Ascoltate di nuovo la visita guidata.  
Poi completate le descrizioni qui sotto e abbinatele alle foto. Ascoltate tutte le volte necessarie.

- 1  Villa Adriana. Costruita tra il \_\_\_ e il 133 d. C. Dimensioni: \_\_\_ ettari.
- 2  Antinoo. Era \_\_\_ di Adriano. Morì nel \_\_\_ d. C. e Adriano gli intitolò una città: \_\_\_.
- 3  Il Teatro Marittimo. Era un' \_\_\_ all'interno della \_\_\_.
- 4  Sabina. Era la \_\_\_ di Adriano.
- 5  L'Imperatore Adriano. Amava la cultura della \_\_\_, morì nel \_\_\_ d.C.

## 13 L'imperatore Adriano

Il testo n°3 del punto 11, sull'imperatore Adriano, è formato da 37 parole. Trasformalo in un testo di almeno 250 parole, usando le informazioni dell'audio del punto 12.

## 14 Le interviste impossibili

Scegli un personaggio storico che conosci (italiano o straniero) e chiedi ad un compagno il nome del suo personaggio.  
Poi preparati, in cinque minuti, una serie di domande sul personaggio storico scelto dal tuo compagno, per conoscerlo o saperne qualcosa di più. Quando avete finito, intervistatevi a turno.

## Per comunicare

La verità? Che...  
Questo è un film cattivo.  
Mi sento un animale in gabbia.  
Ah, non è andata?  
E cosa hai visto?

Ho fatto i soliti giri.  
Ah, non lo sapevo.  
E chi lo dice?  
Ah, ti è piaciuta?  
Non ci posso credere!  
Lei ha detto che...

## Grammatica

## Il gerundio modale e temporale

Lessico passava l'intera giornata  
seguendo gli uomini più mostruosi  
e strani.

Se le azioni espresse nella frase principale e nella secondaria guardano nello stesso momento e il soggetto delle due frasi è lo stesso, nella frase secondaria si usa il gerundio presente.

Marco Polo è arrivato in Cina  
(come, in che modo?) attraversando  
il continente asiatico.  
Lessico, quando, in che  
momento? camminando per  
le strade del mercato, cercava gli  
animali in gabbia, li comprava e li  
liberava.

Il gerundio modale risponde alle domande "come?".

Il gerundio temporale risponde alle domande "quando?".

## La posizione dei pronomi con il gerundio

Nel 64 d. C. un grande incendio  
ha colpito la città di Roma,  
distruggendola.

I pronomi completano oggetti (diretti) seguiti il verbo al gerundio,  
formando un'unica parola.

## Gli aggettivi in -ibile

I biglietti sono acquistabili (che  
possono essere acquistati) on line.  
È stato un fine settimana  
indimenticabile (che non può  
essere dimenticato).

Gli aggettivi in -ibile hanno un significato passivo ed esprimono una  
possibilità.

Per formare il negativo dell'aggettivo in -ibile, bisogna aggiungere  
il prefisso in-, secondo le regole spiegate nella Lezione 1.

## La terza persona plurale in funzione impersonale

In quel cinema fanno un film  
nuovo.

In alcuni casi la forma impersonale può essere espressa con la terza persona  
plurale.

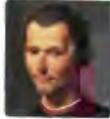
Con l'aggettivo danno qualcosa da  
mangiare.

Dicono che Colombo in realtà non  
fosse genovese.

Quando il verbo dare è usato in una frase principale come impersonale  
alla terza persona, il verbo della secondaria va al congiuntivo.

Dicono che l'acquario di Genova sia  
il più grande d'Italia.

1 Prima della visione, osserva le due immagini: sai chi sono questi due personaggi della storia italiana? Abbinna le foto a due dei nomi della lista. Poi guarda il video e verifica.



- a Leonardo Da Vinci
- b Niccolò Machiavelli
- c Monna Lisa
- d Galileo Galilei
- e Lucrezia Borgia

2 Scegli la risposta giusta.

- 1 Perché Paolo vuole mangiare fuori?
  - a Perché è il compleanno di Valeria.
  - b Perché il frigo è vuoto.
- 2 Perché Valeria sta ancora lavorando?
  - a Perché deve finire un lavoro prima di domani.
  - b Perché non ha fatto niente fino a quel momento.
- 3 Cosa pensa Valeria di Machiavelli?
  - a Che era una persona noiosa e troppo seria.
  - b Che era un uomo interessante e simpatico.
- 4 Se Paolo potesse essere un personaggio storico...
  - a Vorrebbe essere Garibaldi.
  - b Vorrebbe vivere l'impresa dei Mille.
- 5 Perché a Valeria piace Lucrezia Borgia?
  - a Perché era una donna intelligente e abile.
  - b Perché era spietata con i suoi nemici.

3 Completa le frasi con i verbi al gerundio. Attenzione alla forma con il pronome!

- 1 Beh, veramente la vorrei                      (Rileggere)                      l'ultimo capitolo, ho già trovato un paio di errori...
- 2 Ma dai, non lo sapevi! (Leggere)                      quello che scriveva non si direbbe, sembra così serio...
- 3 Sai, (fare)                      questa traduzione, ho imparato un sacco di cose su di lei che non sapevo...
- 4 Ma lo sai che (giustare-la)                      bene...

4 Scegli l'opzione giusta.

- Cosa significa l'espressione evidenziata?
- a non abbiamo mangiato niente.
  - b non voglio mangiare niente.
  - c non c'è niente che si può mangiare.

Senti, nel frigo non c'è niente di mangiabile. (Non facciamo la spesa da giorni...)



5 Ricostruisci una parte del dialogo: alcune parole non si leggono più bene.

PAOLO E tu, che perso                      storico ti piacerebbe essere?

VALERIA Guarda, se                      abbbio Lucrezia Borgia!                      aala qua; ma lo sai che era una donna incredibile?                      lano di lei come una donna                      pietata, che avvelenava i suoi nemici, ma non è vero:                     , era una donna saggia                      molto responsabile!

PAOLO Ma lo sai che guarda                      sola bene... no                      sa certa somiglianza?

VALERIA Vero? Guarda!

6 Abbinna gli elementi delle due colonne.

- 1 si va di andare tavolo
- 2 un paio di lei
- 3 gioco da certa somiglianza
- 4 parlano a mangiare qualcosa fuori?
- 5 noto una di errori

RICORDA

Ma forse notato che Valeria, parlando di Lucrezia Borgia, dice: "Parlo di lei come una donna spietata che avvelenava i suoi nemici, ma non è vero, anzi, era una donna saggia e molto responsabile". "Anzi" è un avverbio molto usato in italiano, e serve soprattutto quando vogliamo modificare ciò che abbiamo detto prima ("Vorrei un caffè, anzi, ah!", o, come in questo caso, affermare l'esatto contrario).



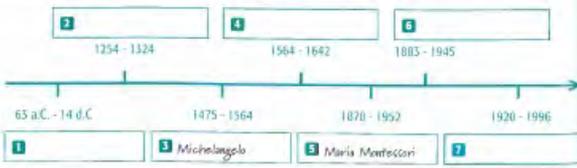
**Gli italiani che hanno fatto la Storia**

Leggi il ritratto dei seguenti personaggi storici e ordinali lungo la linea del tempo, come negli esempi.

**Augusto**  
È stato il primo imperatore romano. L'età di Augusto ha rappresentato un momento di svolta nella storia di Roma e il definitivo passaggio dal periodo repubblicano all'impero.

**Marcello Mastroianni**  
È stato uno degli interpreti italiani più conosciuti e apprezzati all'estero negli anni sessanta e settanta, soprattutto per le pellicole recitate in coppia con Sophia Loren e per i ruoli da protagonista nei film di Federico Fellini.

**Galileo Galilei**  
Fisico, filosofo, astronomo e matematico, è considerato il padre della scienza moderna. Introdusse il metodo scientifico sperimentale e contribuì alla diffusione delle rivoluzionarie teorie di Copernico. Accusato di eresia dalla Chiesa, fu costretto a rinnegare le proprie idee ed esiliato.



Stalder: 1. Augusto, 2. Marco Polo, 3. Michelangelo, 4. Ca' Colonna, 5. Al. Manzoni, 6. B. Mussolini, 7. M. Mastroianni

**comunicazione**

È questione di gusti.  
 Mi chiedo dove sia Recanati.  
 Come mai?  
 Prima che sia troppo tardi...  
 Vorrei segnalarti un posto....

**grammatica**

La frase interrogativa indiretta  
 Il discorso indiretto con frase principale al passato  
 prima che - prima di



**vocabolario Espresso**

collina      paesaggio  
 incontaminato      costa  
 flora      fauna  
 bellezze      ambiente  
 stambecco      volpe  
 prato      grotta      torrente

آموزشگاه زبان ملل  
 MELAL LANGUAGE INSTITUTE

1 **Mare, monti...**

Observa il disegno e abbinna le parole al numero corrispondente.



- a collina
- b fiume
- c ponte

- d lago
- e mare
- f montagna

- g paese
- h spiaggia
- i strada

2 **Consigli di viaggio**

Completa il testo con alcune delle parole della lista del punto 1. **Attenzione: le parole possono andare al plurale.**

**Le Marche: l'Italia in una regione**



Sicuramente sapete dov'è Roma, o Venezia, o anche Siena. Città famosissime e che tutti conoscono. Ma probabilmente non sapete rispondere a chi vi chiede se conoscete Ancona, o Pesaro, o Macerata. Non preoccupatevi, non siete soli: provate a chiedere a un italiano dove siano posti meravigliosi come il Conero, città d'arte come Urbino o piccoli ma bellissimi \_\_\_\_\_ come Recanati: non tutti sapranno rispondervi.

Questo perché per molto tempo le Marche sono state considerate una regione poco significativa e lontana dai percorsi che frequentano di solito i turisti.

Fortunatamente negli ultimi anni molti stanno riscoprendo le bellezze di questa regione.

Da Fano a Camerino, da Urbino a Recanati, da Fabriano a Senigallia, le Marche stupiscono e accontentano ogni tipo di turista, proprio grazie alla loro varietà.

Se amate la cultura, nelle città marchigiane trovate oltre trecento musei, tra cui la Galleria Nazionale delle Marche nel palazzo ducale di Urbino con opere di Raffaello e Piero della Francesca.

Se siete invece più interessati al sole e al \_\_\_\_\_, vi aspettano la Riviera del Conero e le sue \_\_\_\_\_ incredibili.

Volete rilassarvi fuori dalle città? La tranquilla campagna marchigiana vi sorprenderà e vi affascinerà con i suoi colori, le sue dolci \_\_\_\_\_ e i suoi paesaggi.

Per gli amanti della \_\_\_\_\_ e della natura, invece, è d'obbligo salire sui sentieri del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, o scendere nelle splendide Grotte di Frasassi.

Se amate il buon cibo, forse vi state chiedendo se nelle Marche si mangia bene.

La risposta in due parole: olive ascolane. Sono olive fritte con ripieno di carne e sono nate proprio nelle Marche, ad Ascoli. Per i vini, sono marchigiani il famoso Verdicchio o il rosso Piceno.

Insomma, un giro nelle Marche tra mare, arte, natura e cucina, è un vero "giro d'Italia" in piccolo.

*Rileggi ed elimina tutte le informazioni che ti sembrano poco utili al messaggio che vuole comunicare l'autore del testo. Poi confrontati con un compagno.*

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

## 3 La frase interrogativa indiretta

Osserva le tre frasi estratte dal testo del punto 2: sono interrogative indirette. Trasformale in una domanda diretta, come nell'esempio.

1 Ma probabilmente non sapete rispondere a chi vi chiede se conoscete Ancona, o Pesaro, o Macerata.  
Qualcuno vi chiede: "Conoscete Ancona, Pesaro o Macerata?"

2 Provate a chiedere a un italiano dove siano posti meravigliosi come il Conero o città d'arte come Urbino.  
Chiedete a un italiano: "

3 Vi state chiedendo se nelle Marche si mangia bene.  
Vi state chiedendo: "

Come vedi, nelle frasi interrogative indirette si usa l'indicativo o il congiuntivo. Secondo te, da cosa dipende la scelta del modo verbale? Fai delle ipotesi con un compagno, poi ricorrite le frasi qui sotto, facendo attenzione alla punteggiatura.

che di ~~grammatica~~, che il congiuntivo: è più una questione di stile

interrogative indirette In genere ~~si~~ con le l'indicativo si può usare sia

In generale con le \_\_\_\_\_ che di grammatica.

## 4 Voglio chiedervi se conoscete l'Italia

Ogni studente della classe detta all'insegnante almeno un termine che abbia a che fare con l'Italia. L'insegnante trascrive tutte le parole alla lavagna (più ce ne sono, meglio è), come nell'immagine qui a fianco.

Poi la classe si divide in due squadre, A e B.

Ogni squadra scrive su un foglio dieci domande indirette che abbiano per risposta una delle parole presenti sulla lavagna, come nell'esempio.

Ogni squadra consegna il foglio con le domande all'insegnante, che rivolge a turno una domanda a ciascuna squadra, utilizzando la lista della squadra avversaria.

Vince la squadra che risponde a più domande.



Vi chiediamo come si chiama / si chiama una spiaggia famosa dell'Emilia Romagna (Rimini).

## 5 La frase interrogativa indiretta al passato

Che si succede quando riportiamo una domanda del passato? (Cambia il riquadro e trasformo le frasi al congiuntivo, come nell'esempio.)

Chiedo a un italiano dove sia Urbino: — Ci ho chiesto dove fosse\* Urbino.  
\*Il verbo *chiedo* è congiuntivo e *fosse* è la forma dell'interrogativa indiretta al presente.

1 Dove sono le Marche?  
Ho chiesto a un mio studente dove fossero le Marche.

2 Recanati è nelle Marche?  
Ho domandato a un amico \_\_\_\_\_ nelle Marche.

3 Qual è il capoluogo delle Marche?  
Ieri a cena ci siamo chiesti \_\_\_\_\_ delle Marche.

4 Quanti abitanti hanno le Marche?  
Una volta a scuola mi hanno chiesto \_\_\_\_\_ le Marche.

5 Le Marche hanno il mare?  
Da giovane non sapevo nemmeno \_\_\_\_\_ il mare.

6 Come si chiamano gli abitanti delle Marche?  
Una volta mi sono chiesto \_\_\_\_\_ delle Marche.

Scegli una risposta per ogni domanda. Poi verifica con l'insegnante o controlla su Wikipedia (alla voce "Marche").



## 6 Impressioni

Formate dei gruppi di persone che hanno visitato gli stessi posti (in Italia o in un altro Paese). Confrontate gli itinerari fatti, i monumenti visitati, le impressioni ecc.

10 Come sarebbe cambiata la mia vita...

Prima ti immaginare come sarebbe cambiata la tua vita se non avessi imparato una certa lingua (l'italiano o un'altra lingua). Vedi l'esempio che segue, poi completa lo schema sotto.



Se non avessi frequentato il corso di tedesco...

Non avrei conosciuto il mio amico Guillermo.

Se non avessi conosciuto il mio amico Guillermo...

non avrei imparato lo spagnolo...

non avrei mai trascorso del tempo nel nord della Germania.

Se non avessi trascorso del tempo nel nord della Germania...

Non avrei deciso di passare un anno ad Amburgo.

Diagram with two columns of boxes and arrows for completion.

11 La lingua

Scegli uno dei tre profili e scrivi la tua opinione in proposito.

Purista

Bisognerebbe studiare l'italiano standard, quello che parlano al telegiornale, e non l'italiano della strada, che è pieno di errori!

Aperto

La lingua è qualcosa che cambia continuamente, bisogna adattarsi ai cambiamenti e accettare anche le novità che non ci piacciono.

Equilibrato

È vero che la lingua è una cosa viva, che muta con il tempo, ma bisogna lottare in modo che migliori e aumenti le proprie possibilità espressive, invece troppo spesso diventa più brutta e povera.

12 Il professore... si suicidò.

Riordina la frase del giornalista Leo Longanesi, poi discutine il significato con un compagno. Fai attenzione alla punteggiatura.

conosceva, lingue morte, finalmente parlare, le lingue che, per poter

Il professore di \_\_\_\_\_ si suicidò.

13 Comunque anche Leopardi diceva le parolacce

Ricorri l'inizio di questo articolo correggendo l'ordine delle lettere all'interno delle parole sbagliate. Attenzione: la prima e l'ultima lettera di ogni parola sono sempre giuste. Poi confrontati con un compagno.

MALINO - Dopo avere ripetuto continuamente che la nostra lingua si sta corrompendo, minacciata dall'inglese e da Internet, ora alcuni linguisti dicono che il congiuntivo è mroto, il purno e virgola è mroto e che l'italiano è omari una lingua in esitzione. Ma siamo sicuri che le cose siano davvero così? Lo abbiamo chiesto a Giuseppe Antonelli, professore di Linguistica italiana e autore del libro "Comunque anche Leopardi diceva le parolacce".

Empty box for student response.



Ora leggi l'articolo completo, poi rispondi alla domanda confrontandoti con un gruppo di compagni.

**Comunque anche Leopardi diceva le parolacce**

**MILANO** - Dopo avere ripetuto continuamente che la nostra lingua si sta corrompendo, mimetizzata dall'inglese e dai dialetti, ora alcuni linguisti dicono che il congiuntivo è morto, il punto e virgola è morto e che l'italiano è ormai una lingua in estinzione.

Ma siamo sicuri che le cose stiano davvero così? Lo abbiamo chiesto a Giuseppe Antonelli, professore di Linguistica italiana e autore del libro "Comunque anche Leopardi diceva le parolacce".

Tanti dicono che l'italiano è una lingua che sta morendo a causa di Internet, SMS, televisione. Cosa ne pensi?

Penso che solo le lingue morte non cambiano: restano lì, come il greco antico e il latino classico, nella loro perfezione. Invece l'italiano, per essersi formato, è vivo più che mai. Nella seconda metà del Novecento è diventata finalmente la lingua parlata da tutti gli italiani; oggi sta diventando anche la lingua scritta da tutti gli italiani. Nel primo caso, il merito è stato in buona parte della televisione; nel secondo, della telematica.

Secondo lei perché gli italiani non imparano le regole di base della propria lingua? È davvero colpa dei nuovi sistemi di comunicazione?

Forse in certi casi non le imparano, in certi casi le dimenticano, in altri le trascurano. Qualche tempo fa, Roberto Saviano usò un apostrofo sbagliato in un messaggio su Twitter: «Qual'è il peso specifico della libertà di parola!». Capita, può capitare, specie quando si scrive rapidamente su una tastiera piccola come quella di un telefono. Ma Saviano per rispondere alle critiche, scrisse: «Ho deciso»: comincerò a scrivere qual'è con l'apostrofo come #Pirandello e #Landolfi. E allora perché non anche la j in parole come *ajani, baji, gajni, vajni* o i pronomi combinati *giè lo, se le* (sto scialletto che teneva su le spalle) come faceva Pirandello?

Non è così che funziona: la lingua, appunto, cambia nel tempo. Quello che un tempo era corretto oggi può essere sbagliato.

Parliamo di Leopardi. Devo confessarle una cosa: avendo avuto una formazione classica, ho avuto un momento di sconcerto quando ho letto il titolo del suo libro, "Comunque anche Leopardi diceva le parolacce"... significa che siamo tutti assolti? Ci possiamo appellare al grande poeta quando sbogliamo a scrivere qualcosa?

Il punto è che Leopardi non sboglia. Non sboglia quando usava le parolacce, perché le usava solo nelle sue lettere private, per rendere espressivamente emozione, frustrazione, rabbia, divertimento. E dunque mostrava di saper dominare tutti i registri della lingua, da quello sublime a quello più basso. Questo, d'altra parte, significa conoscere e saper usare una lingua: selezionare di volta in volta le forme e le espressioni più adatte al contesto, all'interlocutore, all'argomento, all'effetto che vogliamo ottenere.

Il libro di Giuseppe Antonelli si intitola "Comunque anche Leopardi diceva le parolacce". Perché, secondo te, l'autore ha voluto mettere la parola "comunque"?

- 1 Per indicare che anche il grande poeta, come tutti gli esseri umani, diceva le parolacce.
- 2 Per indicare che il grande poeta era superiore e non diceva le parolacce.

10

**14 In buona parte**

Scegli, per ogni espressione avverbiale evidenziata, un sinonimo corrispondente.

- 1 Nel primo caso il merito è stato in buona parte  da un certo punto di vista  soprattutto  un po' della televisione; nel secondo, della telematica.
- 2 Forse in certi casi  quasi sempre  quasi mai  qualche volta non imparano le regole.
- 3 Capita, può capitare, specie  soprattutto  raramente  solamente quando si scrive rapidamente su una tastiera piccola come quella di un telefono.
- 4 E dunque  quindi  però  qualche volta (Leopardi mostrava di saper dominare tutti i registri della lingua, da quello sublime a quello più basso).
- 5 Questo, d'altra parte  in un altro brano del testo  sempre  inoltre, significa conoscere e saper usare una lingua.

**15 L'infinito passato e il gerundio passato**

Guarda i due esempi del testo del punto 13 e seleziona l'elemento corretto per ricostruire la regola di formazione di questi modi verbali.

**Infinito passato** Dopo avere ripetuto che..., ora alcuni linguisti dicono che...  
(frase secondaria) (frase principale)

**Gerundio passato** Avendo avuto una formazione classica, ho avuto un momento...  
(frase secondaria) (frase principale)

	Infinito passato	Gerundio passato
<b>formazione</b>	Si forma con il participio passato / l'infinito presente dell'ausiliare + il participio passato / l'infinito presente del verbo.	Si forma con il participio passato / il gerundio presente dell'ausiliare + il participio passato / il gerundio presente del verbo.
<b>uso</b>	Dopo + infinito passato indica che l'azione della frase secondaria avviene prima di quella della frase principale (Dopo che noi... noi...).	Sostituisce una frase secondaria causale (Finché...) e si usa quando l'azione della frase secondaria avviene prima di quella della frase principale.

10

**16 A scuola!**

Forma delle frasi seguendo gli esempi. Decidi se usare il gerundio passato (frase causale) o l'infinito passato (frase temporale). Poi confrontati con un compagno.

non fare troppi errori - prendere un bel voto / Non avendo fatto troppi errori, ho preso un bel voto.  
fare l'esame - aspettare il risultato / Dopo aver fatto l'esame, ho aspettato il risultato.

- 1 non studiare niente - prendere un brutto voto
- 2 vedere il nuovo professore di matematica - avere paura
- 3 non studiare mai la grammatica - faccio molti errori quando scrivo
- 4 studiare a casa - generalmente uscire con gli amici
- 5 tornare a casa tardi ieri sera - stamattina non riuscire ad alzarsi per andare a scuola
- 6 uscire da scuola - ieri andare al mare



1 Nell'episodio i protagonisti dicono alcune parole in dialetto. Prima della visione, prova ad abbinare le parole dialettali al loro significato in italiano, come nell'esempio. Poi guarda il video e verifica.

camicia    in fretta    occhio    lavora    niente    ~~sedia~~

- 1 laura = \_\_\_\_\_
- 2 camisa = \_\_\_\_\_
- 3 nagott = \_\_\_\_\_
- 4 ocio = \_\_\_\_\_
- 5 cadrega = sedia
- 6 ambressa = \_\_\_\_\_



**RICORDA**

In generale in Italia il dialetto viene parlato soltanto in famiglia o tra amici, ci sono tuttavia delle regioni e delle città in cui l'accento locale viene molto forte, anche quando si si esprime in italiano standard. Anche nel tuo Paese è così?

2 Indica le affermazioni giuste.

- 1  Paolo sta parlando con un collega di lavoro.
- 2  Paolo è di Milano.
- 3  Valeria è gelosa.
- 4  Paolo ha un'amica che si chiama Laura.
- 5  Valeria non conosce il dialetto milanese.
- 6  I genitori di Valeria sono di Milano.
- 7  Paolo chiede al cameriere una bottiglia di vino.
- 8  Valeria conosce il napoletano grazie alla nonna.

3 Ricostruisci in italiano il proverbio milanese che dice Paolo usando le parole nel cerchio.

Proverbio milanese:

Chi laura ghà una camisa e chi fa nagott ghe n'ù dot

In italiano:

Chi lavora \_\_\_\_\_ ne ha due.



4 Sai come si chiama il dialetto di...? Indica l'opzione giusta.

Città	abitante (e dialetto)
Milano	milanese
Roma	<input type="checkbox"/> romese <input type="checkbox"/> romano
Firenze	<input type="checkbox"/> fiorentino <input type="checkbox"/> firenzese
Napoli	napoletano
Bologna	<input type="checkbox"/> bologniano <input type="checkbox"/> bolognese
Venezia	<input type="checkbox"/> veneziano <input type="checkbox"/> veneziese
Genova	<input type="checkbox"/> genovano <input type="checkbox"/> genovese

5 Completa alcune frasi del dialogo coniugando i verbi nei tempi e nei modi indicati.

infinito passato    gerundio passato    forma passiva con *avere*

- 1 Non penso di *(sentire)* \_\_\_\_\_ ti mai \_\_\_\_\_ parlare in milanese, sai?
- 2 Sai, *(nascere)* \_\_\_\_\_ a Milano... ogni tanto parlo milanese. Soprattutto con i vecchi amici. Poi con Michele ci conosciamo da una vita...!
- 3 Sì, al telefono parlavi di una Laura, con una camicia... Dopo *(dire)* \_\_\_\_\_ così hai riso...
- 4 Poi va be', hai detto "ocio" che significa "occhio", quindi "attento", ma poi mi sembra di *(sentire)* \_\_\_\_\_ una parola strana...
- 5 Gli ho detto che queste persone *(evitare)* \_\_\_\_\_, sono pericolose. Ma scusa, tu non lo parli il tuo dialetto?
- 6 Ma no sai, mia madre è veneta e mio padre napoletano: dopo *( sposarsi)* \_\_\_\_\_ si sono trasferiti a Bologna, poi a Perugia e ora io sto qui a Milano.

caffè culturale

Errori e tic linguistici

Gli italiani multilingua spesso la lingua di Dante. Osserva questi errori comuni (sottolineati), correggili come nell'esempio, infine confronta le tue soluzioni con quelle in fondo alla pagina.

Errori di ortografia

- 1 Qual'è il tuo numero di telefono?
- 2 Ti ha portato un pò di mele.
- 3 Non vengo perchè sono stanco.
- 4 Mangiare troppi dolci fa male!
- 5 Mi da un erro di prosciutto, per favore?
- 6 - Vieni alla festa?

qual è \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Errori grammaticali

- 1 - Hai visto Caterina per il suo compleanno?
- 2 - Ancora no, ma sabato gli porto il regalo!
- 3 La maggior parte degli italiani vanno in vacanza ad agosto.
- 4 Che fine ha fatto Fabio? L'ho telefonato mille volte, ma non risponde mai!

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Soluzioni: 1. Qual'è il tuo numero di telefono? 2. Ti ha portato un po' di mele. 3. Non vengo perché sono stanco. 4. Mangiare troppi dolci fa male! 5. Mi dà un errore di prosciutto, per favore? 6. - Vieni alla festa?



14 **Contrari.**

Questi aggettivi ti sono già noti - nella loro forma negativa - da NUOVO Espresso 1 o 2.

credibile deciso dipendente finito possibile previsto regolare usuale unico  
Qual è il loro contrario? Scrivilo nella colonna giusta.

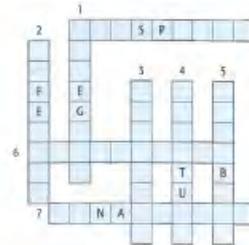
Dei seguenti, invece, conosci solo la forma positiva, ma riuscirai a inserirli al posto giusto se prima completi la regola: il prefisso in- diventa inv- davanti a \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_.  
Diventa ir- davanti a \_\_\_\_\_.

adatto capace mangiabile paziente perfetto  
popolare preciso probabile ragionevole

in-	inv-	ir-

15 **Il cruciverba dei contrari.**

Completa il cruciverba.



- orizzontali
- 1 Con poca esperienza.
  - 2 Senza limiti.
  - 3 Artificiale.
- ↓ verticali
- 1 Non permesso dalla legge.
  - 2 Triste.
  - 3 Non giusto.
  - 4 Non ancora maturo.
  - 5 Senza movimento.

16 **Termini stranieri.**

Scriviline nelle frasi i termini stranieri e sostituisili con la corrispondente forma italiana.

acquisti congelatore di cattivo gusto insuccesso marzo di fiori  
la scopo petroglolizzi rifacimento

- 1 Ho comprato un sacco di prodotti surgelati. Ora devo metterli subito nel freezer (\_\_\_\_\_).
- 2 Hai visto che bel bouquet (\_\_\_\_\_) aveva Anna al suo matrimonio?
- 3 Sei di nuovo andata a fare shopping (\_\_\_\_\_)?
- 4 Come prevedevo, il remake (\_\_\_\_\_) di quel film è stato un flop (\_\_\_\_\_).
- 5 Mi hanno regalato un quadro talmente kitsch (\_\_\_\_\_)...?
- 6 La mission (\_\_\_\_\_) della nostra azienda è dare al cliente un servizio personalizzato.
- 7 Quel giornale non dà più notizie importanti, ma si occupa solo di gossip (\_\_\_\_\_).

**Le minoranze linguistiche in Italia**  
In Italia, soprattutto nelle zone di confine, per via di complessi motivi storici, si parlano delle lingue straniere: così in Alto Adige si parlano il tedesco e in alcune vallate il ladino, nel Friuli Venezia-Giulia il sloveno, in Valle d'Aosta il franco-provenzale. Ma esistono altri territori italiani, molto più limitati (a volte ad un solo paese), dove viene parlato il catalano (Sardegna), l'albanese (Sicilia, Calabria e Basilicata), il serbo-croato (Akkiole) e il greco (Calabria e Puglia).

17 **Ricapitoliamo.**

Perché stai studiando l'italiano? Qual è il tuo obiettivo? Quale il metodo che preferisci? Cosa trovi divertente/utile/difficile/nuovo nello studio di una lingua?

**ALMA tv**

**L'italiano non serve a niente?** Se ti interessa sapere come hanno risposto altri studenti nel mondo, puoi vedere i video che hanno realizzato loro stessi per l'italiano non serve a niente, un'iniziativa su alma.tv che ha avuto molto successo.

[#italianonserveaniente](#) [CERCA](#)

Vai su [www.iniziativa.it/italianonservea](http://www.iniziativa.it/italianonservea) e metti alla prova con gli esercizi on line della lezione 1.

## esercizi 2

### 1 Come diciamo con altre parole?

Nel dialogo del punto 4 a pagina 21 appaiono le seguenti frasi. Collega ogni parola in corsivo con l'espressione equivalente nella colonna di destra.

- |                                  |               |
|----------------------------------|---------------|
| 1 Mi sarebbe una mano!           | a si deve     |
| 2 Era così comodo.               | b invece di   |
| 3 Così mi tocca andare a piedi.  | c non ci sono |
| 4 Bisogna far la ginnastica.     | d pratico     |
| 5 Anziché costruire una banca... | e devo        |
| 6 In effetti gli asili nuotano!  | f anterebbe   |

### 2 Mi tocca!

Sostituisci il verbo *dovere* con il verbo *toccare*, o viceversa, come nell'esempio.

- Devo andare a piedi. *Mi tocca andare a piedi.*
- Oggi Sandro deve studiare tutto il giorno. **1** \_\_\_\_\_
  - È vero che ti è toccato stare a casa tutta la sera? **2** \_\_\_\_\_
  - Domani dobbiamo partire anche se non ne abbiamo voglia. **3** \_\_\_\_\_
  - Ieri a mia sorella è toccato tornare in ufficio dopo cena. **4** \_\_\_\_\_
  - Spero che tu non debba ripetere l'anno! **5** \_\_\_\_\_

### 3 Cosa avresti fatto?

Completa le frasi con i verbi al condizionale passato secondo l'esempio.

- guidare ~~incontrare~~ mettere piacere poter preferire
- La cena era stupenda. Al suo posto (io) *avrei mangiato* di più.
  - Tralo ha avuto un incidente. Al suo posto (io) \_\_\_\_\_ più lentamente.
  - La minestra era troppo insipida. Io ci \_\_\_\_\_ più sale.
  - Davide ed Elisa sono andati in Groenlandia. Noi \_\_\_\_\_ un Paese del sud.
  - Giuliana è andata a teatro. A Luciana \_\_\_\_\_ di più andare al cinema.
  - Dovevo studiare di più. Peccato! \_\_\_\_\_ diplomarmi con 100/100.

### 4 Mio purtroppo...

Riscrivici le frasi e completale con i verbi al condizionale passato, come nell'esempio.

- ~~andare~~ piacere volere dovere accompagnare prendere in affitto
- Io *avrei andato* volentieri a teatro. **1** ma purtroppo la mia macchina si è rotta!
  - Carlo \_\_\_\_\_ pagare la bolletta del telefono. **2** ma purtroppo non c'erano più biglietti.
  - A mia madre \_\_\_\_\_ andare in vacanza, **3** e invece hanno trovato solo due single.
  - Noi \_\_\_\_\_ quella casa al mare. **4** purtroppo però se ne è dimenticato.
  - Ugo e Ada \_\_\_\_\_ una matrimoniale. **5** purtroppo mio padre aveva troppo da fare.
  - Signora, io L' \_\_\_\_\_ volentieri. **6** ma era troppo cara.

### 5 Condizionale presente o passato?

- Domani io e Paola (*volere*) \_\_\_\_\_ andare al mare. Vieni anche tu con noi?
- Che caldo! (*Mangiare*) \_\_\_\_\_ volentieri un gelato.
- Scusate il ritardo, ma (*io - arrivare*) \_\_\_\_\_ prima, senza lo sciopero.
- Sei stata poco gentile con Rina, io non le (*dire*) \_\_\_\_\_ quelle cose.
- Alla festa di Claudia (*noi - ballare*) \_\_\_\_\_ volentieri, ma nessuno ha pensato alla musica.
- Per i miei 40 anni ho un sogno: mi (*piacere*) \_\_\_\_\_ fare un viaggio in Sudamerica.
- Peccato che Mauro non sia venuto al cinema, (*lui - divertirsi*) \_\_\_\_\_ moltissimo.
- Mi (*tu - portare*) \_\_\_\_\_ il sale, per favore?

**Città e campagna**  
In Italia su 100 persone, 67 vivono in città e 33 in campagna. Ma dopo un secolo di grandi migrazioni dalle campagne alle città, negli ultimi anni qualcosa sta cambiando. Molte persone infatti stanno lasciando le città, perché il vertigine di avere molte cose (e molte possibilità di lavoro) a disposizione è stato parzialmente dal caos del traffico e dall'inquinamento oltre che dal degrado. Un altro problema delle città è quello dei prezzi molto alti delle case. Tuttavia chi lascia la città non torna a vivere in campagna, ma nei centri dell'Hinterland (parola tedesca che descrive la zona intorno ad una metropoli) più tranquilli e quindi più vivibili.

6 *Cr o ne?*

- 1 Facciamo una pausa, che \_\_\_\_ dire?
- 2 Laura ti ha lasciato? Non \_\_\_\_ pensare più, il mondo è pieno di donne molto più belle di lei!
- 3 Non mi chiedi dove è Aldo. Non \_\_\_\_ so niente.
- 4 Se vuoi sapere che \_\_\_\_ pensa Paolo, perché non \_\_\_\_ parli?
- 5 Non sono bravo con le carte, mi \_\_\_\_ gioco volentieri.
- 6 Oggi è il compleanno di zia Daniela, non te \_\_\_\_ dimenticare come al solito!
- 7 Andate voi al concerto, io non \_\_\_\_ ho voglia.
- 8 Ho comprato delle scarpe bellissime ma non \_\_\_\_ camminano bene. Devo cambiarle.

7 *Sette vatte cì.*

*Inserisci ci dove necessario. Attenzione: i ci da inserire sono ?!*

- Domani sera siamo a cena dai miei, ti ricordi?
- Di nuovo, ma siamo stati domenica scorsa!
- Sì, ma è il compleanno di mio padre, lo sai che tiene!
- Lo so, però siamo senza macchina. L'ho portata dal meccanico e per domani sicuramente non sarà pronta. Come andiamo?
- Mio Dio, Giulio, non essere pigro! Con la metro vogliono venti minuti, mettiamo meno di così la macchina. E poi saranno anche le mie sorelle con i bambini. Anna mi ha detto che hanno organizzato un piccolo spettacolo per il nonno. Vedrai, diventeremo.

8 *Verbi pronominali.*

*Completa i dialoghi con i verbi al tempo giusto.*

- 1 ■ Dov'è Paolo?
  - \* Non! Io so, *(andarsene)* \_\_\_\_\_ senza dire niente.
- 2 ■ Sei ancora qui? Se non ti muovi perdi il treno.
  - \* Lo so, ma tu *(parlarmi)* \_\_\_\_\_ di dirmi cosa devo fare!
- 3 ■ Cosa ti ha detto Vincenzo? L'hai convinto ad andare in montagna anche quest'anno?
  - \* Sì, lui non voleva, ma alla fine *(spuntarla)* \_\_\_\_\_ io!
- 4 ■ Hai una faccia stanchissima.
  - \* Sì, non ho dormito. Ho lavorato tutta la notte per finire un progetto importante. È stata dura, ma alla fine *(farcela)* \_\_\_\_\_.
- 5 ■ Cosa aspetti a cambiare casa?
  - \* Per ora resto qui. *(Volerli)* \_\_\_\_\_ troppi soldi per comprare quella che vorrei.
- 6 ■ Mamma, Marco mi ha dato un calcio!
  - \* Bambini, *(finirli)* \_\_\_\_\_ di litigare!

9 *Completa con ci, ne o altri pronomi.*

Ciò sta pensando di trasferirsi in campagna per cambiare vita e \_\_\_\_ parla in un forum online: "Che \_\_\_\_ pensate? E cosa preferite? Città o campagna?" — domanda. Francesca risponde che anche lei \_\_\_\_ sta pensando seriamente e racconta la sua storia. Francesca è nata e cresciuta a Venezia, una città senza macchine e senza smog. Ma non \_\_\_\_ voleva rimanere lì per sempre. Sua madre non voleva lasciarla \_\_\_\_ andare via a 18 anni, ma lei era troppo curiosa e alla fine \_\_\_\_ ha spuntata, anche con l'aiuto di sua zia Carla. Carla lavorava a Milano e \_\_\_\_ ha ospitata negli anni dell'università. Durante la settimana Francesca studiava e nei weekend aiutava la zia a preparare le grandi sfilate che organizzava. Guadagnava anche qualcosa, e \_\_\_\_ pagava gli studi.

Francesca amava respirare l'aria della moda, delle passerelle, dei personaggi famosi e degli stilisti.

Ma poi si è sposata ed è nato Roberto. E piano piano, mentre passavano gli anni, della sua testa qualcosa è cambiato.

Un giorno Francesca è andata a trovare degli amici in Svizzera. Anche loro vivevano a Milano, ma quando la loro figlia ha compiuto 13 anni si sono trasferiti in campagna, sul lago, a 15 minuti da Locarno.

L'amica di Francesca \_\_\_\_ ha detto che per abituarsi al cambiamento \_\_\_\_ ha messo un anno e mezzo, ma che ora non tornerebbe più indietro. Allora Francesca ha pensato che anche loro potevano cambiare vita e \_\_\_\_ ha parlato con il marito. Ma lui \_\_\_\_ ha detto: "Francesca, è meglio che \_\_\_\_ pensi con i sogni!".

10 *In treno.*

*Completa il dialogo con le espressioni della lista.*

guardi io lo dico per Lei mi lascia in pace non si fa gli affari Suoi

scusi se mi sono spiegato

- \_\_\_\_\_, signora, sono Sue queste valigie?
- \* Sì, sono mie, perché?
- \_\_\_\_\_ che non le può lasciare qui, è vietato!
- \* Scusi, ma Lei forse ha prenotato uno di questi posti?
- No, ma Lei sta occupando tre posti con un solo biglietto.
- \* Guardi, non vorrei sembrarLe scortese, ma perché \_\_\_\_\_?
- Guardi che \_\_\_\_\_. Quei posti sono riservati e se lascia le valigie lì... insomma, non so \_\_\_\_\_.
- \* No, non si è spiegato. Sentra, io oggi non sono proprio in vena di discutere. Mi è successo di tutto, quindi è meglio se \_\_\_\_\_! Va bene?

## 15 Completa.

Completa le frasi con le espressioni dell'esercizio 14.

- 1 La domenica il museo è \_\_\_\_\_.
- 2 A volte l'\_\_\_\_\_ è difficile da capire.
- 3 Firenze e Venezia sono due \_\_\_\_\_ molto frequentate dagli stranieri.
- 4 Il \_\_\_\_\_ è vietato alle macchine.
- 5 Al museo degli Uffizi di Firenze ci sono molte \_\_\_\_\_ del Rinascimento.
- 6 Pablo Picasso è un artista conosciuto in \_\_\_\_\_.
- 7 Maria è nata in \_\_\_\_\_.
- 8 In quel negozio puoi gustare i migliori \_\_\_\_\_ della zona.
- 9 Al mercato vicino casa mia trovi prodotti \_\_\_\_\_: frutta, verdura, pane, carne, scarpe, vestiti, cartoleria, ecc.

## 16 Scegli la preposizione giusta.

Sono nata a Milano *intorno* al 1973 e qui ho vissuto fino *adesso* 22 anni, quando ho conosciuto e sposato un uomo di Caselle Landi, un paese *vicino* a circa 1.700 abitanti della Lombardia. Vivo *dalla* tanti anni, ma ora ho un solo desiderio: quello *di* tornare a Milano. Abito *in* una bella villa con 2000 metri *di* giardino, ma non so cosa darei *per* vivere in un appartamento a Milano. La vita *in* campagna è la cosa più noiosa che ti possa capitare. Non c'è niente oltre la natura, che *per* l'altro qui non è poi così bella. Non puoi andare *al* cinema, *alla* teatro, a una mostra, a un concerto o anche solo a comprarti un bel vestito... Infatti la città più vicina è *a* 20 km. E *in* inverno quando c'è la nebbia guidare non è il massimo. I milanesi si lamentano *dal* traffico, ma quando io vivevo lì, giravo tutta la città *in* metro. Invece *dal* quando sono qui sto in macchina tutto il giorno, anche solo *di* andare a fare la spesa o accompagnare i miei figli a praticare uno sport o a suonare la chitarra. Già, finché i figli sono piccoli, va anche bene. Qui, almeno, smog non ce n'è. Ma appena diventano grandi, cominciano i problemi. Perché loro non ne vogliono sapere *di* stare in un posto così isolato.

## Città e regioni

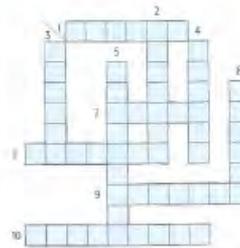
Di lista ci sono 10 città con più di 500 mila abitanti: Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Catania.

La regione italiana con più abitanti è la Lombardia, seguita da Campania e Lazio.

La regione più grande è la Sicilia, seguita dal Piemonte e dalla Sardegna.

## 17 Il cruciverba d'Italia.

Completa il cruciverba.



## orizzontali

- 1 La città più importante della Liguria.
- 2 La regione di Roma.
- 3 La regione di Firenze.
- 4 Una regione che è anche un'isola.
- 5 La regione di Milano.

## verticali

- 6 La città sull'acqua.
- 7 La città più importante del Piemonte.
- 8 La città della pizza.
- 9 La più piccola regione italiana.
- 10 Una regione dell'Italia centrale senza il mare.

## 18 Ricapitoliamo.

Quali città/regioni italiane visiti? Cosa sapresti raccontare di ognuna di esse? Abiti in città? Quali sono i vantaggi e quali gli svantaggi? Preferisci vivere in campagna? Se sì, no, perché? Dove abiti ci sono molti disegni? Quali? Li trovi giusti o li aboliresti? Ne introdurresti degli altri?

## Divieti assurdi

Quali sono i divieti più strani e assurdi che potresti trovare in Italia? Ecco una piccola lista.

A Eodi, in Campania, è vietato baciarsi in pubblico (anche in macchina).

A Venezia è vietato fare castelli di sabbia e barche sulla spiaggia.

A Forte dei Marmi, in Toscana, è vietato aprire locali non italiani: quindi niente ristoranti cinesi, indiani, kebab, fast food americani e negozi di oggettistica etnica.

A Capri è vietato portare scarpe rumorose.

Giuliano, il più assaiuto di tutti, a Fazzano, piccolo paese vicino a Napoli, per mancanza di sanitari, è vietato... niente!

Vai su [www.maedizioni.it/muovepresso](http://www.maedizioni.it/muovepresso) e metti alla prova con gli esercizi on line della lezione 2.



آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

## test 1

### 1 Completa con i verbi al trapassato prossimo.

Il dottor Fantozzi, prima di partire per un congresso all'estero, ha lasciato alla sua segretaria una lista di cose da fare. Quando è tornato cosa ha scoperto?

La signorina Rossi non (aprire) \_\_\_\_\_ la posta, (dimenticarsi) \_\_\_\_\_ di contattare il dottor Fronza, non (leggere) \_\_\_\_\_ le mail, (trascurare) \_\_\_\_\_ il tempo facendo solo parole incrociate, non (andare) \_\_\_\_\_ in banca, non (rispondere) \_\_\_\_\_ alle lettere e (usare) \_\_\_\_\_ l'ufficio per fare una festa privata.

Ogni verbo corretto 3 punti. Totale \_\_\_\_ / 21

### 2 Completa il dialogo con i verbi al trapassato prossimo o al passato prossimo.

- Seni, Stefan, toglimi una curiosità, ma tu quanto tempo (metterci) \_\_\_\_\_ a imparare l'italiano?
- Due anni, più o meno.
- Ma l' (imparare) \_\_\_\_\_ qui in Italia o prima (fare) \_\_\_\_\_ dei corsi?
- Beh, sì, quando (arrivare) \_\_\_\_\_ in Italia (fare) \_\_\_\_\_ già \_\_\_\_\_ un corso a Monaco. Poi, qui a Roma, (studiare) \_\_\_\_\_ un altro anno, in modo intensivo.

Ogni verbo corretto 3 punti. Totale \_\_\_\_ / 18

### 3 Trasforma le frasi secondo il modello.

Mi lavo le mani e poi mi metto a tavola. → Prima di mettermi a tavola mi lavo le mani.

- 1 Faccio una telefonata e poi vengo. \_\_\_\_\_
- 2 Mi faccio una doccia e poi vado a ballare. \_\_\_\_\_
- 3 Ceniamo e poi andiamo al cinema. \_\_\_\_\_
- 4 Ci siamo allenati molto e poi abbiamo fatto la gara. \_\_\_\_\_
- 5 Ho preso il caffè e poi ti sei messo a lavorare. \_\_\_\_\_

Ogni frase corretta 3 punti. Totale \_\_\_\_ / 15

### 4 Completa le frasi con i pronomi combinati.

- 1 Sentì, io e mio marito vorremmo vedere quelle sedie in vetrina: \_\_\_\_\_ potrebbe mostrarle, per favore?
- 2 Ciao Marco, i biglietti per te e Marta li ho comprati io. Se venite al cinema dieci minuti prima, \_\_\_\_\_ do.
- 3 Allora, questa è la mia nuova casa. Entra, così \_\_\_\_\_ mostro.
- 4 Claudia vuole i soldi della spesa, ma io sono sicura che noi \_\_\_\_\_ avevamo già dati!
- 5 Quel libro di Calvino che ti ho prestato \_\_\_\_\_ devi ridare. Ci sono affezionato.

Ogni pronome corretto 3 punti. Totale \_\_\_\_ / 15

### 5 Completa le frasi con i verbi al condizionale passato.

- 1 Quel ristorante era troppo caro! Io (andare) \_\_\_\_\_ in pizzeria.
- 2 I miei sono andati in vacanza sulle Dolomiti, ma mia madre (preferire) \_\_\_\_\_ il mare.
- 3 Io (mangiare) \_\_\_\_\_ tutto, ma purtroppo ero a dieta.
- 4 (Volere) \_\_\_\_\_ chiamarti, ma purtroppo il mio telefono era scarico.
- 5 Giorgia ieri è venuta in ufficio con la febbre: al posto suo io (rimanere) \_\_\_\_\_ a casa.

Ogni verbo corretto 2 punti. Totale \_\_\_\_ / 10

### 6 Completa il dialogo con i verbi al tempo giusto.

- Allora, come è finita la partita ieri? Io purtroppo (andarsene) \_\_\_\_\_ alla fine del primo tempo perché (dover) \_\_\_\_\_ lavorare.
- Ma, guarda, (noi - vincere) \_\_\_\_\_ per un pelo. Fino a 10 minuti dalla fine stavamo perdendo, poi Giorgio (fare) \_\_\_\_\_ gol, e (punteria) \_\_\_\_\_ ai calci di rigore.
- Allora (voi - vincere) \_\_\_\_\_ il torneo?
- Sì!
- Bravissimi! Beh, adesso (volere) \_\_\_\_\_ un bel brindisi! Dai, mi devi offrire una birra!

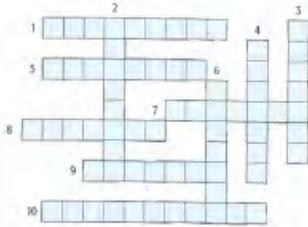
Ogni verbo corretto 3 punti. Totale \_\_\_\_ / 21

Totale test \_\_\_\_ / 100

## Esercizi 3

### 1 Parole incrociate

Completa il cruciverba.



orizzontali



verticali



#### Made in Italy

Il Made in Italy è un marchio commerciale che indica che un prodotto è completamente progettato, fabbricato e commercializzato in Italia. Secondo uno studio di mercato realizzato dall'azienda KPMG, Made in Italy è il terzo marchio al mondo per notorietà dopo Coca Cola e Visa.

I settori tradizionali del Made in Italy sono soprattutto quattro: moda, cibo, arredamento / design e automobili, noti in italiano anche come "Le quattro A" da Abbigliamento, Alimentare, Arredamento e Automobili.

### 2 Un aggettivo, tanti sostantivi.

Con quali sostantivi della rispettiva lista può essere abbinato ogni aggettivo? Trovali.

- |                 |                |                    |                  |
|-----------------|----------------|--------------------|------------------|
| 1 leggero/a     | 2 impermeabile | 3 ovale            | 4 indispensabile |
| 5 cibo          | 6 guanti       | 7 velluto          | 8 provenienza    |
| 9 cappotto      | 10 accappatoio | 11 piatto          | 12 amico         |
| 13 borsa        | 14 giacca      | 15 tovaglia        | 16 pelle         |
| 17 scuola       | 18 scarpe      | 19 stampella       | 20 prodotto      |
| 21 ingombrante  | 22 inutile     | 23 sottile         | 24 resistente    |
| 25 stilografica | 26 accento     | 27 foglio di carta | 28 colore        |
| 29 posata       | 30 fatica      | 31 vetro           | 32 bicicletta    |
| 33 supposizione | 34 oggetto     | 35 giardino        | 36 spazio        |
| 37 frigorifero  | 38 discussione | 39 maglione        | 40 isola         |

- 1 un cibo leggero, \_\_\_\_\_
- 2 dei guanti impermeabili, \_\_\_\_\_
- 3 \_\_\_\_\_
- 4 \_\_\_\_\_
- 5 \_\_\_\_\_
- 6 \_\_\_\_\_
- 7 \_\_\_\_\_
- 8 \_\_\_\_\_

### 3 Supposizioni.

Completa le frasi con il congiuntivo passato.

- 1 Ha comprato la macchina due anni fa?
  - Sì, non so esattamente se sono due anni, ma comunque credo che l'\_\_\_\_\_ non molto tempo fa.
- 2 Quella Ferrari gli è costata un patrimonio?
  - Eh sì, temo proprio che gli \_\_\_\_\_ tantissimo.
- 3 Si sono già trasferiti o devono ancora fare il trasloco?
  - Penso che \_\_\_\_\_ già \_\_\_\_\_!
- 4 Chi le ha dato i soldi? I suoi?
  - Sì, credo che glieli \_\_\_\_\_ loro.
- 5 È già uscito dall'ufficio?
  - Sì, credo che \_\_\_\_\_ verso le 5.
- 6 Ha già comprato la casa?
  - Mah, può darsi che l'\_\_\_\_\_ ma non ne sono sicuro.

## 13 In un negozio di elettrodomestici.

Ritorna il dialogo, come nell'esempio.

- Beh, allora voglio parlare col proprietario!
- Beh, sarà di ottima qualità, ma Le assicuro che è rotto!
- No, domani ho altri impegni, ma Le assicuro che questa non è l'ultima volta che mi vede!
- Certo! Gliel'ho detto: non funziona. Volevo solo sapere se me lo cambiate.
- Buon giorno, senta, la settimana scorsa ho comprato questo frullatore, ma non funziona.
- Scusi, eh, ma è veramente incredibile! Io compro un elettrodomestico nuovo e voi non la cambiate dopo una settimana. Secondo Lei cosa dovrei fare?
- Mi spiace, ma al momento non c'è. Non può ripassare domani?
- Sono desolato, non so che dirLe. Io sono solo il commesso!
- Rotto? Come sarebbe a dire? Ne è proprio sicuro?
- Che Le devo dire? Mi sembra impossibile. È di ottima qualità...
- No, Sono davvero spiacente, ma così, su due piedi, non possiamo sostituirlo. Prima dobbiamo farlo vedere al nostro tecnico e poi verificare se per caso Lei...

## 14 Ricapitoliamo.

Che tipo di prodotti compra volentieri? Per quali beni di consumo saresti disposto a spendere molto? Per quali meno? Hai già acquistato qualcosa via Internet? Se sì, è stata un'esperienza positiva? Se no, ti interesserebbe farlo? Ti interessano «le occasioni» o preferisci comprare oggetti non usati? Cosa pensi della pubblicità? Ti piace? Ti infastidisce? O ti è indifferente? Ti è già successo di fare un reclamo? Per cosa e perché?

Vai su [www.almaedizioni.it/nuovo-espresso](http://www.almaedizioni.it/nuovo-espresso) e metti alla prova con gli esercizi on line della lezione 3.



## Esercizi 4

## 1 Qual è il mezzo?

- 1  telefono    2  e-mail    3  SMS    4  Facebook    5  lettera

- 1 Oggi voglio condividere con voi questa foto della mia piccola Stefì mentre beve il latte. Deliziosa, vero? Aspetto i vostri like e i vostri commenti.
- 2 Ok, ci vediamo al cinema alle 8. Scegli tu il film. X me va bene tutto. Fra
- 3 Egregio Dottore, mi permetto di presentare domanda per il posto di segretaria...
- 4 ■ Ciao Marina, ti disturbo?  
 ■ No, no, dimmi...  
 ■ Sono in centro, sto cercando un regalo per mamma. Ho bisogno di un consiglio.  
 ■ È vero, domani è il suo compleanno...  
 ■ Ciao Paola, ho perso l'indirizzo di posta elettronica di Laura. Me lo rimandi? Grazie.

## 2 Congiuntivo imperfetto.

a. Completa la tabella.

	stare			
facessi				
	stessi			
		fosse		
			vedessimo	
				parrissero

b. Completa le forme mancanti di questi verbi irregolari, come nell'esempio.

Infinito	Indicativo presente	Indicativo imperfetto	Congiuntivo imperfetto
capire	(io) capisco	capivo	capissi
dire	(io) dico	dicevo	_____
bere	(io) bevo	_____	_____
fare	(io) _____	_____	_____

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE



## 7 Passivo.

Trasforma le seguenti frasi dalla forma attiva a quella passiva. Se esiste più di una possibilità, scrivi tutte e due, come nell'esempio.

Migliaia di persone abbandonano ogni anno dei libri in tutto il mondo.  
Ogni anno dei libri sono/vengono abbandonati in tutto il mondo da migliaia di persone.

1 Un signore ha abbandonato un libro di John Grisham all'aeroporto di Los Angeles.

2 Il signore non aveva perduto il volume, l'aveva lasciato lì di proposito.

3 Un sito Internet ha organizzato questo esperimento sociologico globale.

4 Il *book-Crossing* assegna a ogni libro un numero di identificazione e un'etichetta.

5 Il responsabile può stampare e attaccare sul volume l'etichetta.

6 Il nuovo proprietario può leggere il libro trovato.

7 I proprietari sperano che i lettori rimettano in circolazione i libri.

## 8 Essere a venire?

Riscrivi le frasi al passivo con essere e, quando possibile, venire.

1 Hanno trovato una soluzione che soddisfa tutti.

2 Da bambino lo prendevano sempre in giro perché era molto timido.

3 Quando sarà il momento, sceglieremo la persona adatta per questo incarico.

4 Avevano scelto un regalo che non piaceva a nessuno.

5 Antonio è un esperto di informatica: lo chiamano sempre quando c'è un problema tecnico.

## 9 Fra un po' si parte...

Princessa sta per partire con Luciano per Malta. Aiutali a completare la lista che sta preparando, usando la forma passiva come nell'esempio.

- ✓ comprare i biglietti
- ✓ prenotare l'albergo
- preparare la valigia (penultimo giorno)
- inviare i fiori (ultimo giorno)
- controllare i documenti
- staccare il frigo e la luce (ultimo giorno)
- ✓ leggere la guida
- portare il gatto alla vicina (ultimo giorno)
- ✓ finire il lavoro in ufficio

Biglietti sono già stati comprati

La valigia dovrà ancora essere preparata

## 10 Conosci l'Italia e gli italiani?

Completa le frasi con la forma passiva. Poi rispondi alle domande.

1 \_\_\_\_\_ fondata all'inizio del settimo secolo d. C. Per più di mille anni \_\_\_\_\_ governata dai dogi. Da sempre questa affascinante città piena di ponti \_\_\_\_\_ considerata una delle più belle d'Italia.

Firenze  Venezia  Roma

2 \_\_\_\_\_ ha l'università più antica del mondo e \_\_\_\_\_ ritenuta anche una delle città dove si mangia meglio in Italia.

Roma  Firenze  Bologna

3 Il suo nome \_\_\_\_\_ legato ormai da anni al suo romanzo più famoso, "Il nome della rosa"; ma è anche filosofo, docente universitario, editorialista.

André Camilleri  Umberto Eco  Italo Calvino

4 È un regista italiano. È nato a Napoli nel 1970. Il suo primo film, "Hanno tutti ragione", è del 2010. Nel 2013 ha realizzato "La grande bellezza", che \_\_\_\_\_ premiato con l'Oscar e ha ricevuto molti altri riconoscimenti, tra cui il Golden Globe e l'European Film Awards.

Federico Fellini  Roberto Benigni  Paolo Sorrentino

5 \_\_\_\_\_ chiamato anche Anfiteatro Flavio (che è il suo nome originario), ma per tutti è famoso con un altro nome; è il monumento più famoso di Roma e uno dei più fotografati al mondo.

Pantheon  Circo Massimo  Colosseo

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

## test 2

### 1 Trasforma le parole di destra in avverbi in -mente o aggettivi in -ucolo / -accio e completa le frasi.

- L'azienda Bulgari produce \_\_\_\_\_ gioielli. (principale)
- L'artigiano vende prodotti fatti \_\_\_\_\_ a mano. (completo)
- Ero senza soldi e ho fatto una \_\_\_\_\_ (figura)
- \_\_\_\_\_ l'Italia era un Paese agricolo. (antico)
- Ieri ho passato una \_\_\_\_\_ (giornata)
- Non ti consiglio di andarci, è un \_\_\_\_\_ (posto)

Ogni trasformazione corretta 1 punto. Totale \_\_\_\_ / 6

### 2 Completa le frasi con il congiuntivo presente o passato.

- Non vedo più Mauro, può darsi che (ritornare) \_\_\_\_\_ a casa.
- Non importa cos'è successo, l'importante è che ora tu (stare) \_\_\_\_\_ bene.
- Abbiamo passato le vacanze sotto la pioggia. Credo proprio che non (essere) \_\_\_\_\_ una buona idea partire in questa stagione...
- Mio padre mi compierà una Vespa a patto che (lasciarsi) \_\_\_\_\_ prima dell'estate.
- Non credo che (lui - accettare) \_\_\_\_\_ quel lavoro: lo stipendio era basso.
- Dopo quello che hai detto ieri sera a Marina, penso che oggi tu (doverci) \_\_\_\_\_ telefonarle per scusarti con lei.
- Credo che tu (bere) \_\_\_\_\_ troppo, è meglio che (guidare) \_\_\_\_\_ io!

Ogni verbo corretto 3 punti. Totale \_\_\_\_ / 24

### 3 Completa le frasi con il congiuntivo imperfetto.

- Non credevo che tuo nonno (usare) \_\_\_\_\_ Internet!
- Non mi guardare come se (essere) \_\_\_\_\_ la prima volta che mi vedi!
- Pensavo che Paolo e Giorgia (stare) \_\_\_\_\_ ancora insieme.
- Di' la verità: non immaginavi che noi (abitare) \_\_\_\_\_ proprio dietro casa tua!
- Ho cancellato la mail perché avevo paura che la (leggere) \_\_\_\_\_ tuo padre.
- Credevo che tu non (voler) \_\_\_\_\_ uscire con Marta e Alfredo!

Ogni verbo corretto 3 punti. Totale \_\_\_\_ / 18

### 4 Completa le frasi con il congiuntivo presente, passato o imperfetto.

- Credo che Eleonora (leggere) \_\_\_\_\_ questo libro l'anno scorso, quando abitava in Francia.
- Non pensavo che voi (essere) \_\_\_\_\_ appassionati di galle!
- Credo proprio che (noi - dovere) \_\_\_\_\_ parlare con Claudio; non possiamo comportarci come se non (sapere) \_\_\_\_\_ quello che ha fatto.
- Fino all'ultimo ho sperato che il film (finire) \_\_\_\_\_ diversamente, invece è veramente triste!
- Non risponde al telefono? Può darsi che lo (dimenticare) \_\_\_\_\_ da qualche parte: è molto distratto.
- Che voi (sapere) \_\_\_\_\_, Giovanni è tornato dal suo viaggio di lavoro?
- Non credi che (essere) \_\_\_\_\_ troppo tardi per cambiare idea?

Ogni verbo corretto 2 punti. Totale \_\_\_\_ / 16

### 5 Riscrivi le frasi usando il discorso indiretto.

- Marina: "Giovedì andrò a casa di Stefania per organizzare il viaggio in Australia."  
Stefania dice: "Marina ha detto che \_\_\_\_\_."
- Loretta: "Io e Giacomo ci siamo sposati anche se i miei genitori erano contrari."  
Loretta dice che \_\_\_\_\_.
- Paola: "Silvana mi ha inviato una mail, ma io non l'ho ancora letta."  
Paola ha detto che \_\_\_\_\_.
- Daniele: "Allora, per Capodanno venite tutti a cena da me".  
Daniele dice che \_\_\_\_\_.
- Luca: "Mia figlia mi consiglia molto fisicamente, ma il carattere è quello di mia moglie."  
Luca dice che \_\_\_\_\_.

Ogni frase corretta 4 punti. Totale \_\_\_\_ / 20

### 6 Trasforma le frasi alla forma passiva.

- Milioni di americani hanno letto l'ultimo romanzo di John Huges.  
\_\_\_\_\_
- In Italia l'editore Mondadori pubblicherà l'ultimo romanzo di John Huges.  
\_\_\_\_\_

Ogni frase corretta 8 punti. Totale \_\_\_\_ / 16

Totale test: \_\_\_\_ / 100

## 7 Ti faccio vedere una cosa.

In quali frasi il verbo fare potrebbe essere sostituito da lasciare?  
Trascriivilo come nell'esempio.

- 1 Sai che mi ha fatto usare il suo computer? Sai che mi ha lasciato usare il suo computer?
- 2 Hai già fatto ripanare la macchina? \_\_\_\_\_
- 3 Fammi entrare! Fa freddo fuori... \_\_\_\_\_
- 4 Mi fai provare i tuoi pantaloni? \_\_\_\_\_
- 5 Mi fate sempre perdere un sacco di tempo? \_\_\_\_\_
- 6 L'antmi capire cosa ti passa per la testa. \_\_\_\_\_
- 7 Fatemi passare, per cortesia! \_\_\_\_\_
- 8 I miei mi fanno sempre fare quello che non voglio. \_\_\_\_\_
- 9 I miei mi fanno sempre fare quello che voglio. \_\_\_\_\_
- 10 Quel libro mi ha fatto proprio ridere. \_\_\_\_\_
- 11 Fammi pensare un momento! \_\_\_\_\_

## 8 Mille cose da fare.

Fare è forse il verbo più usato in italiano. Al tuo livello, però, sei in grado di sostituirlo con altre forme più eleganti (e a te già note). Trasforma le frasi con il verbo appropriato, come nell'esempio.

costruire ~~costrire~~ cucinate percolare porre  
praticare presentare prestare produrre seguire

- 1 Dio fece il mondo dal nulla. Dio creò il mondo dal nulla.
- 2 Perché non fate mai attenzione a quello che dico? \_\_\_\_\_
- 3 Faccia la domanda entro il 10 febbraio! \_\_\_\_\_
- 4 Ieri con la macchina ho fatto 100 chilometri. \_\_\_\_\_
- 5 Com'è dimagrita. Avrà fatto una dieta? \_\_\_\_\_
- 6 In quella ditta si fanno bellissimi mobili. \_\_\_\_\_
- 7 Mia madre mi fa sempre dei piatti magnifici. \_\_\_\_\_
- 8 In città hanno fatto un nuovo impianto sportivo. \_\_\_\_\_
- 9 Mi faceva sempre un sacco di domande. \_\_\_\_\_
- 10 È vero che fa moltissimi sport? \_\_\_\_\_

## 9 Ci si.

Abitua le frasi.

- |                             |                               |
|-----------------------------|-------------------------------|
| 1 Dopo un giornata faticosa | 2 si separa sempre di più.    |
| 3 Se si frequenta la scuola | 3 si alza verso le sette.     |
| 4 Alle comodità             | 4 si ammala spesso.           |
| 5 Se non si ha quella calza | 5 ci si abitua facilmente.    |
| 6 Dopo una bella doccia     | 6 si riposa volentieri.       |
| 7 In Italia                 | 7 si sente proprio bene.      |
| 8 D'inverno                 | 8 si lava con l'acqua fredda. |

## 10 Ci si abitua facilmente...

Sostituisce nelle seguenti frasi uno/qualcuno/la gente/tutti/le persone con ci si secondo il modello. Attenzione ai tempi verbali.

Uno/Qualcuno/La gente si abitua. – Tutti/Le persone si abituan facilmente.  
Ci si abitua facilmente.

- 1 Ultimamente tutti si sono abituati alle comodità.  
Ultimamente \_\_\_\_\_ abituan alle comodità.
- 2 Se qualcuno si impunta e traduce «topo» per «mouse», nessuno capisce.  
Se \_\_\_\_\_ e si traduce «topo» per «mouse», nessuno capisce.
- 3 Le persone si lamentano spesso di molte cose.  
\_\_\_\_\_ spesso di molte cose.
- 4 Pensando troppo alla grammatica, spesso uno si blocca.  
Pensando troppo alla grammatica, spesso \_\_\_\_\_
- 5 Se uno si arrende subito, non ottiene niente.  
Se \_\_\_\_\_ subito, non si ottiene niente.
- 6 Quando la gente si trasferisce all'estero, dovrebbe imparare la lingua del Paese ospitante.  
Quando \_\_\_\_\_ all'estero, si dovrebbe imparare la lingua del Paese ospitante.
- 7 Se le persone non si fidano nemmeno degli amici, allora...  
Se non \_\_\_\_\_ nemmeno degli amici, allora...

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

10 **Sfr.**

*Trasforma le frasi come nell'esempio.*

Arriva sempre tardi e così perde il treno.

Se arrivasse prima (se non arrivasse sempre tardi), non perderebbe il treno.

1 La stanza è molto buia e quindi non è molto accogliente.

2 Quelle scarpe sono troppo care e così non le compio.

3 È sempre distratto e così ha sempre un sacco di difficoltà.

4 C'è troppo traffico e quindi non prendo la macchina.

5 Hanno sempre poco tempo e così fanno tutto di fretta.

6 Eva è una persona troppo chiusa e così non la sposo.

7 Non mi danno mai una mano e così devo fare tutto da solo.

8 Franco è pessimista e avaro e per questo non lo trovo simpatico.

11 **Periodo ipotetico.**

*Completa le frasi con i seguenti verbi.*

alzarsi avere vedete fare funzionare avere sposare spedire

1 Se non \_\_\_\_\_ la macchina, non potrei vivere in campagna.

2 Se il mio vecchio PC \_\_\_\_\_ ancora, non sarei costretta a comprarne uno nuovo.

3 Se la mattina \_\_\_\_\_ un po' prima, non dovrei fare tutto così in fretta.

4 Se Lucia \_\_\_\_\_ mio fratello, sarei molto felice.

5 Se i miei genitori \_\_\_\_\_ il peccato adesso, sicuramente arriverebbe entro Natale.

6 Se \_\_\_\_\_ più soldi, comprerebbero una nuova auto.

7 Se mia madre mi \_\_\_\_\_ ora, sarebbe orgogliosa di me!

8 Se qualcuno mi \_\_\_\_\_ un regalo riciclato, ci rimarrò molto male.

12 **Sogai.**

*Da tempo Luciana sogna una macchina sportiva e un giorno le capita fra le mani un catalogo con la foto di una Ferrari. Cosa sogna?*



Se (potere) \_\_\_\_\_ comprarmi questa macchina, ne (essere) \_\_\_\_\_ felicissima! Prima di tutto (partire) \_\_\_\_\_ per un lungo viaggio in autostrada e (potere) \_\_\_\_\_ divertirmi ad andare a tutto gas. Poi (girare) \_\_\_\_\_ un po' dappertutto. In estate (essere) \_\_\_\_\_ bellissimo. (Tenersi) \_\_\_\_\_ giù la capote\* e (avere) \_\_\_\_\_ il vento fra i capelli. Sì, già, ma se (fare) \_\_\_\_\_ freddo? Beh, allora (mettersi) \_\_\_\_\_ un bel maglione e comunque non (lasciare) \_\_\_\_\_ certo la Ferrari in garage! Che macchina meravigliosa! Ripensandoci, però, il bagagliaio\* è un po' piccolo... Se (avere) \_\_\_\_\_ tante valigie come (fare) \_\_\_\_\_? Quello dei bagagli forse (essere) \_\_\_\_\_ un problema? Mah, forse (fare) \_\_\_\_\_ meglio a pensare a qualcosa di più pratico. Forse (dovere) \_\_\_\_\_ risparmiare i soldi? Già, i soldi. A proposito, ma ci ho per comprarmi la Ferrari. D'altra parte se ogni tanto non si (sognare) \_\_\_\_\_ ...

\* La capote = la parte posteriore della macchina. Il motorino = il bagagliaio = il posto della macchina dove vengono i bagagli.

13 **Ricapitoliamo.**

*Quali sono le festività/tradizioni italiane che amosci? Esistono anche nel tuo Paese e anche da voi vengono festeggiati nel medesimo modo? Fra quelle citate ce n'è una che ti piace particolarmente/non ti piace per niente? Perché? Secondo te è importante rispettare le tradizioni? Che ne pensi dei regali? In che occasioni li fai ricevuti? Che ne pensi dell'uso di riciclare i regali? Come reagiresti se ne ricevevi uno?*

Vai su [www.almaedizioni.it/nuovo-espresso](http://www.almaedizioni.it/nuovo-espresso) e metti alla prova (con gli esercizi) con l'ine della lezione 7.



آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

## 8 Mi hanno telefonato dalla biblioteca...

Completa le frasi con la forma impersonale alla terza persona plurale, come nell'esempio.  
Attenzione ai tempi e modi appropriati.

Ieri mi (telefonare) hanno telefonato dalla biblioteca, perché avevo dimenticato di restituire un libro.

- 1 Sono soddisfatto del mio nuovo posto perché mi (nutrire) \_\_\_\_\_ bene e mi (piacere) \_\_\_\_\_ profumatamente.
- 2 In quella zona adesso non c'è niente, ma in futuro ci (costruire) \_\_\_\_\_ il nuovo stadio.
- 3 Non si ancora se ha vinto il concorso. Ma gli (rispondere) \_\_\_\_\_ così gli (assicurare) \_\_\_\_\_ il più presto possibile.
- 4 Quando (suonare) \_\_\_\_\_ alla porta, mia madre aprì senza chiedere chi è.
- 5 Domani all'Odeon (dare) \_\_\_\_\_ quel nuovo film su Marco Polo.
- 6 Quando mi (dire) \_\_\_\_\_ che somiglio a Garibaldi, mi fa molto piacere.

## 9 Vedendola correre in quel modo...

Completa le frasi con il gerundio e il pronome adatto, come nell'esempio.

Ho incontrato Viola e, (vedere) vedendola, correre in quel modo, ho capito che era in ritardo.

- 1 Stamattina ho incontrato Rita che, (vedere) \_\_\_\_\_ dopo tanto tempo, mi ha salutato calorosamente.
- 2 Ieri pomeriggio Sandro stava cercando di risolvere un problema, ma (fin) \_\_\_\_\_ ha capito che la matematica non era proprio la sua materia.
- 3 (Ascoltare) \_\_\_\_\_ ho capito perché si è laureato con il massimo dei voti.
- 4 (Rivedere) \_\_\_\_\_ ho capito d'essere ancora innamorato di lei...
- 5 Ieri riguardavo i miei vecchi quaderni e (ripresendere) \_\_\_\_\_ in mano mi è venuta una nostalgia!
- 6 (Rileggere) \_\_\_\_\_ mi sono accorto che la mia mail era piena di errori.
- 7 Puoi calmare Viviana, (parlare) \_\_\_\_\_ con più dolcezza.
- 8 (Rachiamare) \_\_\_\_\_ ho voluto semplicemente farti capire che non ce l'avevo con te.

## 10 Ripensandoci...

Completa le frasi con i verbi al gerundio seguiti dal pronome, come nell'esempio.

bere dare dedicare lavarsi rileggere ~~risparmiare~~ sapere svegliarsi

- 1 (Ripensare) ~~Ripensando~~, il problema non era poi così difficile.
- 2 Ha scritto una canzone bellissima \_\_\_\_\_ alla figlia appena nata.
- 3 Per un anno ha lavorato a 50 chilometri da casa \_\_\_\_\_ ogni mattina alle 5:30 per essere in ufficio puntuale.
- 4 Come sei andato alla festa? (Sapere) \_\_\_\_\_, saresti venuto anch'io!
- 5 Ho letto questo libro da giovane e non mi era piaciuto. Ora \_\_\_\_\_ l'ho trovato veramente interessante.
- 6 Mi ha salutato \_\_\_\_\_ del Leti; sicuramente mi ha confuso con mio padre.
- 7 Non voleva venire al concerto, poi però è venuto \_\_\_\_\_ in continuazione...!
- 8 Come posso descriverti il sapore del caffè? Lo puoi capire solo (bere) \_\_\_\_\_!

## 11 Entriamo a Villa Adriana.

Leggi il testo: è la prima parte dell'ascolto di pagina 108. Completalo con le parole della lista.

coric artificiale antichità terme statue estensione  
attento residenza pacifica combattente identificarsi

Villa Adriana era una \_\_\_\_\_ molto grande, ma vera e propria Versailles dell' \_\_\_\_\_. Occupava 120 ettari e ci vollero 15 anni per completarla, dal 118 al 133 dopo Cristo. Qui viveva il grande imperatore Adriano, con sua moglie Sabina, la sua \_\_\_\_\_ e i suoi collaboratori. C'erano giardini, fontane, \_\_\_\_\_, sale per ricevimenti, saloni per banchetti, teatri, una biblioteca, e anche un'isola \_\_\_\_\_. Nei giardini si vedevano \_\_\_\_\_ di dei, di imperatori... pensate che in tutta la Villa c'erano circa 400 statue.

Qualche parola su Adriano. Era un grande \_\_\_\_\_, un atleta, un esperto cacciatore, ma era anche un uomo con una grande cultura e profondamente \_\_\_\_\_ dal mondo greco. Pensate che fu il primo imperatore con la barba, perché voleva \_\_\_\_\_ con i filosofi greci.

Adriano fu un grande imperatore. Capì che l'impero romano era arrivato al massimo della sua \_\_\_\_\_, e che oltre non era possibile andare. Così decise di non fare altre guerre per conquistare nuove terre e trasformò l'impero in una grande civiltà \_\_\_\_\_. E tutta questa Villa riflette questa idea di pace.

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

## 10 Discussioni in famiglia.

Leggi il dialogo fra Giulio Cesare e sua moglie Cornelia.



- Ciao cara.
- Cesare? Sei tornato finalmente! Ma dov'eri? Mi lasci sempre sola... sei sempre in giro!
- Ero in Gallia, a combattere.
- Ah, e stai bene? Raccontami tutto.
- Sì, sì, sto bene, ma adesso sono stressato e non ho voglia di parlare! Dimmi invece, cosa è di buono da mangiare stasera?
- Oh, una cenetta davvero speciale. Sai, ho invitato Pompeo e Crasso. Non ti dispiace, vero?
- A dire il vero preferisco stare qui tranquillo solo con te e riposarmi, però...
- Dai, Cesare, sai benissimo che è importante tenere vive le amicizie, no?
- Sì, ma sai, sono davvero stanco e anche preoccupato. Penso spesso a Bruto negli ultimi tempi. Quel ragazzo si comporta in modo un po' strano. Secondo me mi nasconde qualcosa...
- Ma, no, dai, adesso non pensare ai problemi, sta' tranquillo e va' a farti una bella doccia calda.

Scegli ora la forma corretta.

Cesare è entrato in casa e ha salutato la moglie. Cornelia era sorpresa di vederlo e gli ha chiesto dove sia / fosse e si è lamentata perché lui l'ha lasciata / la lasciava sempre sola e perché che era / sia sempre in giro. Lui le ha spiegato che era / fosse in Gallia a combattere. Cornelia, allora, si è tranquillizzata e gli ha domandato se sta / stesse bene. Cesare ha risposto di sì, ma ha detto che era / è stato stressato e che non aveva / abbia voglia di parlare. Lei ha chiesto poi che gli dicesse / di dirgli cosa c'è / ci fosse di buono da mangiare per la sera / stasera. Lui ha spiegato che la cenetta era davvero speciale, perché aveva invitato / invitasse Pompeo e Crasso, e ha chiesto al marito se la cosa gli dispiace / dispiacesse. Lui ha risposto che, a dire il vero, avrebbe preferito / preferirebbe stare là / qui tranquillo solo con lui / lei e riposarlo / riposarsi, ma che però... Lei lo ha interrotto sostenendo che è stato / era molto importante tenere vive le amicizie. Ma Cesare ha detto che è / era davvero stanco e anche preoccupato, perché negli ultimi tempi ha pensato / pensava spesso a Bruto. Ha aggiunto che quel ragazzo si comporta / si comportava in modo un po' strano e che secondo gli / lui Bruto gli ha nascosto / nascondere qualcosa. Ma Cornelia gli ha detto che non pensava / di non pensare ai problemi, che sua / di stare tranquillo e che andava / di andare a fargli una bella doccia calda.

## 11 Specialità.

Metti al posto giusto le specialità della lista. Se le risposte saranno esatte, le lettere intitolano daranno, lette in successione, un tipico prodotto dell'Emilia.

- cannolo    carbonara    gianduiotto    grappa    mozzarella  
panettone    pecorino    pesto    tortellini    vino Chianti

LOMBARDIA - Un dolce di Natale: \_\_\_\_\_  
CAMPANIA - Un formaggio fresco molto usato sulle pizze: \_\_\_\_\_  
SARDEGNA - Un formaggio dal gusto molto forte: \_\_\_\_\_  
LIGURIA - Una salsa verde a base di basilico che si usa per condire la pasta: \_\_\_\_\_

PIEMONTE - Un cioccolatino a base di nocciola: \_\_\_\_\_  
LAZIO - Una tipica pasta con uovo, pancetta e pepe: \_\_\_\_\_  
SICILIA - Un dolce ripieno di ricotta e cioccolato: \_\_\_\_\_  
EMILIA ROMAGNA - Una pasta all'uovo ripiena di carne: \_\_\_\_\_  
TOSCANA - Un "rosso" che si beve con la carne: \_\_\_\_\_  
FRIULI VENEZIA GIULIA - Un alcolico molto forte: \_\_\_\_\_

Soluzione: \_\_\_\_\_

## 12 Primo di / prima che.

Completa con prima di o prima che, come negli esempi.

Pensa! bene (parlare) prima di parlare!  
Devo andare al supermercato (chiudere) prima che si chiuda.

- 1 (Arrivare) \_\_\_\_\_ Letizia, dimmi cosa è successo tra voi due.
- 2 Dobbiamo tornare a casa (fare) \_\_\_\_\_ buio.
- 3 Faccio sempre un po' di ginnastica (andare) \_\_\_\_\_ a lavorare.
- 4 Mercoledì tutto in ordine; (io - arrabbiarsi) \_\_\_\_\_ con voi.
- 5 Cerco di convincere Luca a curarsi, (essere) \_\_\_\_\_ troppo tardi.
- 6 (Mancare) \_\_\_\_\_ voglio visitare tutti i 5 continenti.
- 7 Hai chiuso bene le finestre (scendere) \_\_\_\_\_?
- 8 Voglio comprarmi dei nuovi vestiti (finire) \_\_\_\_\_ i soldi.
- 9 (Iniziare) \_\_\_\_\_ a piovere, comprati un ombrello.
- 10 Di solito a cosa pensi (addormentarsi) \_\_\_\_\_?

## 3 I consigli vanno seguiti...

**Sottolinea** tutti i passivi. Sottintendi poi la forma con essere o venire con la corrispondente forma di andare, come nell'esempio. Attenzione: la trasformazione non è possibile in tutte le frasi!

Il compito deve essere fatto per domani. → Il compito vi è fatto per domani.

Consigli per gli scolari:

ricordate che bisogna porsi degli obiettivi chiari e realistici. Che più ascolterete meglio parlerete. Che è bene leggere testi in cui la lingua viene usata in maniera naturale (giornali, radio, TV).

Che i vocaboli devono essere studiati a piccole dosi e sempre con l'articolo. Che deve essere seguito il proprio ritmo personale. Che non ogni singola parola deve essere capita. Che a volte devono essere memorizzate frasi intere, almeno quelle che pensate vi serviranno più spesso.

Che gli esercizi scritti sono molto importanti e che quindi devono essere fatti tutti quelli che vengono assegnati dal professore. È chiaro quindi che non devono essere copiati da un compagno il pomeriggio prima o durante una pausa a scuola!

Che non dovete avere paura né di fare errori né delle novità. Ricordate infine che i vostri insegnanti hanno una lunga esperienza e che quindi i loro consigli dovrebbero essere seguiti se non altro per questo (a parte il fatto che i voti devono essere dati e quindi...).

## 4 Se io...

Leggi il dialogo e **sottolinea** le frasi ironiche.

- È poi così un errore? Se dico... che ne so... "Ieri, se non pioveva, andavo a giocare a calcetto"... io lo so che non è la forma più elegante, ma se parlo con i miei amici non posso mica dire "Ieri, se non avesse piovuto, sarei andato a giocare a calcetto". Mi ridono in faccia! - Quello non è proprio un errore, ma se uno mi dice, come ha detto quello, "se le direi..." eh no... "Se le direi" no! Tu attacco il telefono in faccia, mi dispiace!
- Va be'... senti... se fossimo andati a fare la spesa, avremmo potuto cucinare qualcosa, ma purtroppo il nostro frigorifero è vuoto... che si fa?  
= Andiamo a farci una pizza, dai.
- Farci una pizza??? Ma come parli? Mi si abbassa la libido chi?  
= Scemo!
- Forse se avessi detto "Potremmo andare al ristorante a mangiare una pizza", saresti sembrato più sexy...  
= E dai!

## 5 Periodo ipotetico.

Altera le frasi di sinistra con quelle di destra.

- |  |  |
|--|--|
| 1 Se ci fossero stati ancora posti liberi,           | a sua madre non si sarebbe arrabbiata.       |
| 2 Se Simone l'avesse invitata,                       | b non ti saresti alzata con il mal di testa. |
| 3 Se le avessero dato delle indicazioni più precise, | c non avrebbe vinto il Nobel.                |
| 4 Se alona avesse accettato quel posto,              | d di certo avremmo comprato il biglietto.    |
| 5 Se avessimo imparato l'italiano da bambini,        | e avrebbero avuto una vita più facile.       |
| 6 Se Einstein non avesse studiato fisica,            | f non avremmo avuto tutte queste difficoltà. |
| 7 Se fosse rientrato a un'ora decente,               | g Claudia avrebbe accettato con piacere.     |
| 8 Se avessi bevuto di meno,                          | h forse non si sarebbe persa.                |

## 6 Quel mio primo use...

Davide Dondio vuole scrivere una lettera di ringraziamento a un'associazione di Milano che promane gli scambi culturali e ha preso alcuni appunti. Aiutalo a completare la lettera come negli esempi. I verbi sono in ordine.

~~capire~~   ~~leggere~~   sapere   decidere   prendere   essere   vivere   conoscere  
andare   imparare   venire a contatto   fare   frequentare   innamorarsi

e-mail: info@becasse.it  
school.program@becasse.it

Chicago, 11 dicembre

Care Sandra e Maria,  
vi scrivo per ringraziarvi.  
Se anni fa non mi facevo avvolto fra le mani un opuscolo della BEC, non avevo mai letto il vostro programma, non \_\_\_\_\_ dell'esistenza di questo tipo di associazioni e non \_\_\_\_\_ di trascorrere un anno negli USA.  
Se non \_\_\_\_\_ questa decisione, forse non \_\_\_\_\_ mai \_\_\_\_\_ nel Kansas, non \_\_\_\_\_ e non \_\_\_\_\_ quella splendida famiglia di Marc e Audrey Mac Kinley che mi hanno ospitato come un figlio.  
Se non \_\_\_\_\_ in America non \_\_\_\_\_ l'inglese, non \_\_\_\_\_ con un'altra cultura e nuovi costumi e non \_\_\_\_\_ la maturità americana. Se non \_\_\_\_\_ la scuola a Topeka, non \_\_\_\_\_ di Mary, la mia attuale moglie, e oggi non sarei padre felice del mio terzo bambino.  
Grazie e auguri di buon lavoro!  
Davide Dondio

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

**test 4**

**1 Completa i testi con il congiuntivo e con il gerundio. Attenzione: in qualche caso devi aggiungere anche il pronome.**

Dicono che Michelangelo, *(ammirare)* \_\_\_\_\_ la statua del Mosè, da lui appena terminata, *(esclamare)* \_\_\_\_\_: "Perché non parli?". Dicono anche che l'artista, preso dall'ira, *(demaneggiare)* \_\_\_\_\_ la statua, *(colpire)* \_\_\_\_\_ con un martello.

Dicono che Garibaldi *(odiare)* \_\_\_\_\_ la religione cattolica. Il grande eroe dimostrò spesso il suo disprezzo, come quando paragonò il suo asino al papa, *(chiamare)* \_\_\_\_\_ Pionono.

Dicono che Mussolini *(avere)* \_\_\_\_\_ una grande passione per la musica e il ballo ma che non *(suonare)* \_\_\_\_\_ nessuno strumento.

Ogni verbo coniugato correttamente 3 punti. Totale: \_\_\_\_ / 29

**2 Scrivi le frasi alla forma indiretta. Attenzione ai tempi verbali.**

1 Barbara: "Luca, dove abita tuo fratello?"

Barbara ha chiesto a Luca \_\_\_\_\_

2 Silvia: "Luca, fai presto, perché siamo in ritardo?"

Silvia dice a Luca \_\_\_\_\_

3 "I miei genitori sono partiti per un viaggio in Cina."

Pietro mi ha detto che \_\_\_\_\_

4 Maurizio: "Allora, venite tutti a cena da me, sabato?"

Maurizio ci ha chiesto \_\_\_\_\_

5 Viviana: "Paolo, tu parli meglio il francese o lo spagnolo?"

Viviana ha chiesto a Paolo \_\_\_\_\_

Ogni frase corretta 3 punti. Totale: \_\_\_\_ / 15

**3 Completa con i verbi.**

1 Se tu *(essere)* \_\_\_\_\_ un libro, che libro *(volere)* \_\_\_\_\_ essere?

2 Se voi non mi *(telefonare)* \_\_\_\_\_, non *(io - svegliarsi)* \_\_\_\_\_ in tempo e *(perdere)* \_\_\_\_\_ il treno! È stata proprio una fortuna!

3 Ma certo che ti *(imputare)* \_\_\_\_\_, se *(sapere)* \_\_\_\_\_ che eri tornato già ieri! Ma io pensavo che tu fossi ancora in vacanza!

4 L'appuntamento è salato? E me lo dici solo adesso? Se lo *(io - sapere)* \_\_\_\_\_ prima, non *(fare)* \_\_\_\_\_ tutta questa strada...!

1 E se non *(accettare)* \_\_\_\_\_ niente! Lo so, è impossibile, ma a volte vorrei tanto poter tornare indietro.

Ogni verbo corretto 3 punti. Totale: \_\_\_\_ / 30

**4 Trasforma le frasi al passivo usando *andare* o *venire*.**

1 La macchina deve essere riparata prima di sabato.

2 A Natale il panettone si mangia in tutta Italia, non solo in Lombardia.

3 Sulla carbonara doveva essere messo il pecorino, non il parmigiano!

4 A casa mia i torrellini si fanno secondo la ricetta originale di mia nonna.

5 Credo che la bruschetta debba essere mangiata calda, è più buona.

6 La grappa si deve bere con moderazione.

7 Gli insegnanti consideravano Luigi uno dei migliori studenti della scuola.

8 È una regola che dovrebbe essere rispettata senza nemmeno doverla dire.

Ogni frase corretta 2 punti. Totale: \_\_\_\_ / 16

**5 Trasforma le frasi con il gerundio passato a l'infinito passato.**

1 Dopo il suo ritorno dalla Spagna, Paolo parlava spagnolo perfettamente.

2 Poiché siete arrivati in anticipo, dovrete aspettare un po' prima di entrare.

3 Siccome non aveva mangiato molto a pranzo, alle cinque aveva già fame.

4 Dopo la lettura di quel libro, si sentiva come uno dei protagonisti del romanzo.

5 Visto che ti sei svegliato molto prima di me, potevi almeno portare fuori il cane!

Ogni frase corretta 3 punti. Totale: \_\_\_\_ / 15

Totale test: \_\_\_\_ / 100

**il prefisso negativo in-**

Con l'aggiunta del prefisso in- l'aggettivo ha un significato negativo.

- È una persona capace. → **incapace** (= non capace)
- Si tratta di una storia credibile. → **incredibile** (= non credibile)
- Il suo è stato proprio un lavoro utile. → **inutile** (= non utile)

- Questo caffè ti sembra bevibile? → **imbevibile** davanti a b in diventa **im-**
- È un discorso monotono. → **immonoto** davanti a m in diventa **im-**
- Questa è una conclusione prevista. → **imprevista** davanti a p in diventa **im-**
- È un diverso logico. → **illogico** davanti a l in diventa **il-**
- La tua proposta è ragionevole. → **irragionevole** davanti a r in diventa **ir-**

**Gli aggettivi in -bile**

Gli aggettivi in -bile hanno un significato passivo ed esprimono una possibilità.

- È un'azione realizzabile. (= che può essere realizzata)
- Si tratta di una storia credibile. (= che può essere creduta)
- È un materiale riciclabile. (= che può essere riciclato)

**I pronomi possessivi**

Bisogna distinguere tra gli aggettivi possessivi (vedi NUOVO Espresso 1, pagg. 213) e i pronomi possessivi. Il pronome possessivo sostituisce un sostantivo e a differenza dell'aggettivo è sempre preceduto dall'articolo o dalla preposizione articolata.

- Prestami la tua bicicletta. **La mia** (bicicletta) si è rotta.
- Il mio corso è molto interessante. Anche il tuo (corso)?
- Mia sorella si è laureata. È la tua? (È tua sorella?)

È mio, è nostro, è vostro, ecc. esprimono un possesso.

Attenzione! I miei significa i miei genitori, i miei familiari.

- È Sua questa Pinna rossa? - Sì, è mia.
- Di chi è quest'ombrello? - È mio.

L'aggettivo possessivo precede di solito il sostantivo a cui si riferisce.

In alcuni modi di dire e nelle espressioni esclamative lo segue.

- **Ma perché non si fa gli affari suoi?** → Per colpa sua ho perso l'aereo.
- **Domani vengo a casa mia?** → Era la prima volta in vita mia che andavo all'estero!
- **Vorrei lavorare per conto mio.** → Mamma mia, che bella!

**I pronomi**

**I pronomi combinati**

Se in una frase ci sono due pronomi, il pronome indiretto precede quello diretto. La *si* della 1ª e della 2ª persona diventa *si*.

	+ lo	+ la	+ li	+ le	+ ne
mi	me lo	me la	me li	me le	me ne
ti	te lo	te la	te li	te le	te ne
gli/le	glielo	gliela	glieli	gliele	gliene
ci	ce lo	ce la	ce li	ce le	ce ne
vi	ve lo	ve la	ve li	ve le	ve ne
gli	glielo	gliela	glieli	gliele	gliene

- - Mi presti il vocabolario? - Certo, te lo do volentieri.
- - Chi vi ha dato la macchina? - Ce l'ha data prestata Giovanni.
- - Le puoi prestare i tuoi CD? - Sì, glieli presto volentieri.
- - Le hai detto del problema? - Sì, gliene ho parlato proprio ieri.

Anche la *si* del pronome riflessivo cambia in *si* davanti a un altro pronome oggetto.

riﬂessivo	+ lo	+ la	+ li	+ le	+ ne
mi	me lo	me la	me li	me le	me ne
ti	te lo	te la	te li	te le	te ne
ci	ce lo	ce la	ce li	ce le	ce ne
vi	ve lo	ve la	ve li	ve le	ve ne
si	se lo	se la	se li	se le	se ne

- I giovani si scambiano molti SMS. Se li scambiano quasi quotidianamente.
- Se lo possono permettere (di cambiare spesso la macchina)?



La particella *ci*

La particella *ci* si usa anche per sostituire una parola o una frase introdotta dalla preposizione *sen* (= con qualcuno/ con qualcosa).

- *Com'è telefonata con il cellulare?* – *Mah, ci* (= con il cellulare) *telefono benissimo.*
- *È una persona interessante e ci* (= con lei) *parlo sempre volentieri.*

La particella *ci* può sostituire anche una parola o una frase introdotta dalla preposizione *a*:

- |              |   |  |
|--------------|---|--|
| abitarsi a   | – <i>Non si sei abituati agli occhiali?</i>   | – <i>No, non mi ci sono ancora abituati!</i> |
| credere a    | – <i>Credi all'arcangelo?</i>                 | – <i>Ma no, non ci credo affatto!</i>        |
| pensare a    | – <i>Hai pensato a quel problema?</i>         | – <i>No, ma ci penserò domani.</i>           |
| rinunciare a | – <i>Rinunci spesso alla macchina?</i>        | – <i>Beh, ci rinuncio il più possibile.</i>  |
| riuscire a   | – <i>Sei riuscito a riparare la macchina?</i> | – <i>No, non ci sono ancora riuscito.</i>    |

La particella locativa *ci* può essere combinata con i pronomi diretti: *ci* precede i pronomi *lo, la, li, le* (in questo caso *ci* diventa *ce*):

- *Portiamo noi Franco a casa!* *Ce lo portiamo noi!*

ma segue *mi, ti, vi*:

- *Ti dovresti essere abituato al computer!* *Ti ci dovresti essere abituato!*

## Alcuni verbi pronominali

Alcuni verbi, uniti a un pronome invariabile (*ci, la, ecc.*), cambiano il loro significato. Ad esempio:

**metterci**

Il verbo **metterci** esprime la quantità di tempo di cui si ha bisogno per fare qualcosa.

- *Quanto tempo ci metti a finire di scrivere?*
- *Ci hai messo molto a riparare l'auto?*
- *Il treno ci ha messo tre ore.*

Attenzione a non confondere **metterci** a con **mettersi a fare qualcosa** (cominciare a fare qualcosa).

- *Ci ha messo molto (tempo) a studiare i nuovi vocaboli.* (= Ha impiegato...)
- *Si è messo subito a studiare i nuovi vocaboli.* (= Ha cominciato...)

**tenerci**

Il verbo **tenerci** significa "desiderare".

- *Ci tengo a (assaggiare) quell'aroma!*

**valerci**

Il verbo **valerci** significa "essere necessario".

- *Per fare questo lavoro ci vuole molta esperienza.*

**spuntarla**

Il verbo **spuntarla** significa "vincere".

- *La Roma l'ha spuntata con un gol all'ultimo minuto.*

**piantarla, finirla**

I verbi **piantarla** e **finirla** significano "finire di fare qualcosa".

- *Finiscila! Sono stanco!*
- *Se il mio vicino di casa non la pianta con il sassofono, chiamo la polizia!*

La particella **ne**

La particella **ne** può indicare un argomento, in espressioni verbali come **pensarne, parlarne, dirne, averne voglia**, ecc.

- *Chi ne* (= di qualcosa che ho detto) *penstate?* – *Sì, ci piace!*
- *Conosci questo libro?* – *Sì, ne ho parlato* (= del libro) *Giorgia.*
- *Chi ne dici di questa pizza?* – *È buonissima!*
- *Andiamo al cinema?* – *No, grazie, non ne ho voglia.*

## La forma impersonale (l)

con i verbi riflessivi:

- La forma impersonale del verbo riflessivo è *ci si* + verbo alla 3ª persona singolare.
- *Ci si sposa sempre meno e ci si separa di più.*

Nei tempi composti il participio è al plurale maschile.

- *Ultimamente ci si è abituati all'uso delle mail.*

آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE

## Il verbo

### Il trapassato prossimo

Il trapassato prossimo si forma con l'imperfetto di *avere* o *essere* + il participio passato del verbo principale.

(io)	avevo mangiato	ero andato/-a
(tu)	avevi mangiato	eri andato/-a
(lui, lei, Lei)	aveva mangiato	era andato/-a
(noi)	avevamo mangiato	eravamo andati/-e
(voi)	avevate mangiato	eravate andati/-e
(loro)	avevano mangiato	erano andati/-e

Lez. 1

Il trapassato prossimo si usa per esprimere un'azione nel passato che è successa prima di un'altra azione anche passata. *Già* si trova normalmente tra l'ausiliare e il participio passato.

- ▶ *Quando sono arrivata a casa, mio marito aveva già mangiato.*
- ▶ *Quando sono arrivata, Franco era già andato via.*

### Il passato remoto

#### Verbi regolari

	abitare	credere	domire
(io)	abitai	credetti/credetti	domii
(tu)	abitasti	credesti	domisti
(lui, lei, Lei)	abitò	credette/credette	domì
(noi)	abitammo	credemmo	domimmo
(voi)	abitaste	credeste	domiste
(loro)	abitarono	credarono/credettero	domirono

Lez. 5

Alla 1ª e alla 3ª persona singolare e alla 3ª persona plurale i verbi regolari in *-ere* hanno due forme.

#### Verbi irregolari

Molti verbi in *-ere* hanno un passato remoto irregolare, alla 1ª e alla 3ª persona singolare (*io, lui/lei*) e alla 3ª persona plurale (*loro*).

I più importanti verbi con il passato remoto irregolare sono:

<b>avere</b>	ebbi, avesti, ebbe, avemmo, aveste, ebbero
<b>bere</b>	bevvi, bevisti, bevve, bevemmo, bevveste, bevvero
<b>chiedere*</b>	chiesi, chiedesti, chiese, chiedemmo, chiedeste, chiesero
<b>conoscere</b>	conobbi, conoscesti, conobbe, conoscemmo, conosceste, conobbero
<b>dare</b>	diedi/detti, desti, diede/dette, demmo, deste, diedero/dettero
<b>dire**</b>	dissi, dicesti, disse, dicemmo, diceste, dissero
<b>essere</b>	fui, fosti, fu, fummo, foste, furono
<b>fare</b>	feci, facesti, fece, facemmo, faceste, fecero
<b>nascere</b>	nacqui, nascesti, nacque, nascemmo, nasceste, nacquero
<b>sapere</b>	seppi, sapesti, seppe, sapemmo, sapeste, seppero
<b>stare</b>	stetti, stesti, stette, stemmo, steste, stettero
<b>tenere</b>	tenni, tenesti, tenne, tenemmo, teneste, tennero
<b>vedere</b>	vidi, vedesti, vide, vedemmo, vedeste, videro
<b>venire</b>	venni, venisti, venne, venimmo, veniste, vennero
<b>volare</b>	vollì, volesti, volle, volemmo, voleste, vollero

\* anche (passato remoto in *-di*): chiudere (*chiusi*), correre (*corsi*), decidere (*decisi*), mettere (*misii*), perdere (*persi* o anche la forma regolare *perdi* / *perdesti*), prendere (*presi*), ridere (*risii*), rispondere (*risposi*), scendere (*scesi*), spendere (*spesi*), succedere (*succesi*)

\*\* anche (passato remoto in *-ai*): discutere (*discussai*), leggere (*lessi*), scrivere (*scrissi*), vivere (*vissii*)

#### L'uso del passato remoto

Il passato remoto si usa di solito in testi letterari, quando si parla di un fatto storico e per esprimere un'azione successa in un passato lontano, che non ha più nessuna relazione con il presente. Nella lingua parlata si usa il passato remoto correntemente solo in alcune regioni dell'Italia centro-meridionale. Nelle altre regioni si preferisce usare sempre il passato prossimo.

- ▶ *Albert Einstein nacque nel 1879.*
- ▶ *Mio fratello è nato nel 1957.*

#### Uso del passato remoto e dell'imperfetto

L'uso del passato remoto e dell'imperfetto corrisponde a quello del passato prossimo (che cosa è successo?) e dell'imperfetto (com'era?).

- ▶ *Dormivo da un paio d'ore, quando squillò (è squillato) il telefono.*

l'uso del congiuntivo nelle frasi secondarie

L'uso del congiuntivo nelle frasi secondarie dopo alcuni verbi e espressioni impersonali è stato presentato già in *NUOVO Espresso 2* (pag. 246). Il congiuntivo si usa inoltre:

– con le seguenti congiunzioni

*sebbene/nonostante/malgrado/ benché*

► *Sebbene/Nonostante/Malgrado/Benché fosse forti, siamo riusciti a trovare un ristorante aperto.*

*a condizione che/ a patto che/ purché*

► *È un fido ipotecario, a condizione che/ a patto che/ purché ti piacciono i gialli.*

*affinché/ perché*

► *Gli ho regalato dei soldi affinché/ perché si comprasse un computer nuovo.*

*nel caso che, come se*

► *Ti lascio le chiavi nel caso che arrivi Maria.*

► *Mi parli come se io fossi sordo.*

*prima che*

► *Prima che tu parli corvi salutarti.*

*senza che*

► *È partito senza che nessuno lo vedesse.*

*a meno che*

► *Ti presto la mia macchina, a meno che tu non preferisca prendere il treno.*

– dopo alcune espressioni

*il fatto che, non è che*

► *Le dispiaceva il fatto che i suoi amici non andassero d'accordo.*

► *Non è che sia cattivo, semplicemente non ci pensa.*

– nelle frasi relative

– se nella frase principale c'è un superlativo relativo

► *È una delle più belle storie d'amore che io abbia mai letto.*

► *Venezia è la città più interessante che io abbia mai visto.*

– se nella frase principale c'è l'aggettivo *uniche/ole*.

► *Era l'unica/la sola donna di cui sia riuscita a diventare amica.*

– se nella frase si esprime un desiderio o una condizione

► *Scegliete così nei quali la lingua sia usata in maniera naturale.*

### Il condizionale passato

Il condizionale passato si forma con il condizionale presente di *essere/avere* + il participio passato del verbo principale.

(io)	avrei mangiato	sarei andato/a
(tu)	avresti mangiato	saresti andato/a
(lui/la, lei)	avrebbe mangiato	sarebbe andato/a
(noi)	avremmo mangiato	saremmo andati/e
(voi)	avreste mangiato	sareste andati/e
(loro)	avrebbero mangiato	sarebbero andati/e

Il condizionale passato esprime un desiderio irrealizzato o irrealizzabile o un'azione che avrebbe dovuto avvenire, ma non è avvenuta.

- *Avrebbero potuto aprire una clinica privata.* (ma non l'hanno aperta)
- *Sarebbe stato meglio costruire una scuola.* (ma non l'hanno costruita)

Il condizionale passato viene usato spesso nel linguaggio giornalistico per comunicare una notizia di cui non si è sicuri al cento per cento.

- *L'uomo sarebbe andato in banca e avrebbe incontrato il complice.*  
(= dicono che sia andato e che abbia incontrato)

Dopo una frase principale con un verbo all'indicativo passato (passato prossimo, imperfetto, trapassato prossimo, passato remoto), il condizionale passato nella frase secondaria esprime un'azione posteriore.

► *Mi hai promesso che quest'anno saremmo andati al mare.*

Per l'uso del condizionale passato nelle frasi secondarie vedi anche «il periodo ipotetico» e «il discorso indiretto».

### Il periodo ipotetico

Esistono 3 tipi di periodo ipotetico:

- il periodo ipotetico della realtà → situazione realizzabile (*NUOVO Espresso 2*, pag. 249)
- il periodo ipotetico della possibilità → situazione poco probabile, ma possibile
- il periodo ipotetico dell'irrealità → situazione che non si è potuta realizzare nel passato

Le frasi ipotetiche vengono introdotte da *se*.

La forma passiva con il verbo *andare*

Lez. 10

Per formare il passivo si può usare anche il verbo *andare* + il participio passato del verbo principale. Questo passivo ha però un significato di dovere o necessità e può essere usato solo con i tempi semplici (ad eccezione del passato remoto).

Le auto **vanno** lasciate nei parcheggi. → *Le auto devono essere lasciate nei parcheggi.*  
 Il problema **andrà** discusso. → *Il problema dovrà essere discusso.*  
 L'errore **andava** corretto. → *L'errore doveva essere corretto.*

*Andare* seguito da *perdere* o *distruggere* ha un significato esclusivamente passivo.

La lettera è **andata** persa. → *La lettera è stata persa.*  
 La casa è **andata** distrutta. → *La casa è stata distrutta.*

Il discorso indiretto con frase principale al passato

Lez. 4

Il discorso indiretto viene introdotto da verbi come *dire*, *affermare*, ecc. Se la frase principale che introduce il discorso indiretto è al presente (o al passato con funzione di presente), il tempo del verbo resta invariato; può cambiare però la persona.

«Sandra non si sente bene.» *Marco dice/ha detto...  
che Sandra non si sente bene.*  
 «Mia sorella è uscita.» *che sua sorella è uscita.*  
 «Stasera mio padre farà tardi.» *che stasera suo padre farà tardi.*

Lez. 9

Quando il discorso indiretto è introdotto nella frase principale da un verbo al passato prossimo, cambiano i tempi verbali.

- Il **presente** indicativo diventa **imperfetto** indicativo quando si vuole sottolineare che l'azione è collocata nel passato.  
 «Io qui mi trovo bene.» *Ha detto che lì si trovava bene.*
- Il **presente** indicativo resta **presente** indicativo quando si vuole sottolineare il fatto che l'azione è ancora valida nel presente.  
 «Io qui mi trovo bene.» *Ha detto che lì si trova bene.*
- Il **passato prossimo** resta **passato prossimo**.  
 «Sandro è uscito.» *Ha detto che Sandro è uscito.*
- L'**imperfetto** resta **imperfetto**.  
 «Stavo male con la barba.» *Ha detto che stava male con la barba.*

- Se il discorso diretto è un **imperativo**, si usa *di* + **infinito**.  
 «Trovali un'altra casa!» *Mi ha detto di trovarmi un'altra casa.*

Quando passiamo dal discorso diretto a quello indiretto possono cambiare alcuni elementi del discorso:

i pronomi personali	io	>	lui/lei
i possessivi	mio	>	suo
gli avverbi	qui/qua	>	lì/là
	ieri	>	il giorno prima/ il giorno precedente
	oggi	>	quel giorno
	domani	>	il giorno dopo/ il giorno seguente/ l'indomani
i dimostrativi	questo	>	quello
l'aggettivo prossimo	prossimo	>	seguinte
la (temporale)	fra 2 giorni	>	dopo 2 giorni

La frase interrogativa indiretta

Lez. 9

La frase interrogativa indiretta è preceduta da verbi come *chiedere*, *domandare*, *voler sapere* e introdotta dalla congiunzione *se*.

Frase interrogativa diretta:

- *Mi presti qualcosa per il matrimonio di Daniela?*

Frase interrogativa indiretta:

- *Mi ha chiesto se le prestavo qualcosa per il matrimonio di Daniela.*

Per le frasi interrogative indirette valgono le stesse regole del discorso indiretto.

«Ti trovi bene qui?»

- *L'amica le chiese se si trovava bene lì.*
- *L'amica le ha chiesto se si trovava bene lì.*

In una frase interrogativa indiretta può cambiare anche il modo del verbo, per es. un indicativo può diventare un congiuntivo. Si tratta comunque di una scelta stilistica della persona che parla.

## La concordanza dei tempi dell'indicativo

Così come per il congiuntivo, anche per la concordanza dei tempi dell'indicativo la scelta del tempo nella frase secondaria dipende dal tempo del verbo usato nella frase principale e dal rapporto temporale tra le due frasi.

Dopo una frase principale con un verbo al presente, si usano nella frase secondaria il passato prossimo per esprimere un'azione anteriore, il presente indicativo per esprimere un'azione contemporanea e il futuro semplice per esprimere un'azione posteriore.

Dopo una frase principale con un verbo al passato, si usano nella frase secondaria il trapassato prossimo per esprimere un'azione anteriore, l'imperfetto per esprimere un'azione contemporanea e il condizionale composto per esprimere un'azione posteriore.

So che	è tornato.	(ieri)
	torna.	(oggi)
	tornerà.	(domani)
Sapevo/avevo saputo che	era tornato.	(il giorno prima)
	tornava.	(quel giorno)
	sarebbe tornato.	(il giorno dopo)

L'uso del verbo *dovere* per esprimere un'ipotesi

Il verbo *dovere* si usa spesso per fare delle ipotesi.

- ▶ *La grammatica dovrebbe essere lì.* (Forse è lì. Credo che sia lì.)
- ▶ *Dovrebbe essere andato a casa.* (Secondo me è andato a casa.)
- ▶ *Deve aver preso il treno delle 8:00.* (Penso che abbia preso il treno delle 8:00.)

## L'avverbio

L'avverbio ha la funzione di definire più precisamente verbi, aggettivi o anche altri avverbi (vedi *NUOVO Espresso 1*, pagina 214).

Gli avverbi in *-mente*

Molti avverbi si formano aggiungendo il suffisso *-mente* a un aggettivo.

Il suffisso *-mente* trasforma la forma femminile di un aggettivo in un avverbio.

- ▶ *Effettivamente è strano!* (effettiva → effettivamente)

Quando l'avverbio si forma con un aggettivo in *-e*, il suffisso si attacca all'aggettivo.

- ▶ *Ho camminato molto velocemente.* (veloce → velocemente)

Gli aggettivi che terminano in *-e*, *-lo*, *-re*, *-ro*, perdono l'ultima lettera.

- ▶ *Probabilmente hai confuso il numero.* (probabile → probabilmente)

## Comparativi e superlativi particolari

Anche alcuni avverbi hanno una forma irregolare al comparativo e al superlativo.

avverbo	comparativo	superlativo assoluto
bene	meglio	benissimo/molto bene
male	peggio	malissimo/molto male
molto	(di) più	molissimo
poco	(di) meno	pochissimo/molto poco

- ▶ *L'inglese doveva parlarlo molto meglio dopo tutti i corsi che ho fatto.*
- ▶ *Ieri stavo male, ma oggi sto peggio.*

*mica*

L'avverbio *mica* si usa per negare qualcosa con enfasi. Se *mica* viene dopo il verbo, prima del verbo bisogna aggiungere *non*.

- ▶ *Mica sei obbligato a mangiare tutto!*
- ▶ *Non sei mica simpatico! = Mica sei simpatico!*

## Alcune espressioni avverbiali

In molti casi gli avverbi possono essere formati da un gruppo di parole. Ecco alcuni esempi.

in buona parte	<i>Il merito è stato in buona parte di tuo fratello.</i>
in certi casi	<i>Forse in certi casi è meglio fare come dici tu.</i>
d'altra parte	<i>Domani vado a pagare le tasse, d'altra parte penso che sia l'ultimo giorno.</i>
senza dubbio	<i>Roberto a quest'ora sarà senza dubbio arrivato in ufficio.</i>
da sempre	<i>Io abito a Roma da sempre.</i>





**LEZIONE 10**

1. un amico - un amico; pulitoppo - pulitoppo; Ci da un passaggio - Ci dà un passaggio; qual è - qual è; Carlo che Seneca vuole - Carlo che Seneca voglia; digli - dille; proprio - proprio.
2. f; i; 2. e; 3. h; 4. a; 5. h; 6. g; 7. d; 8. c
3. *de stabilimento*: la lingua viene usata; i vocali debbono essere studiati (i vocali vanno studiati); deve essere seguito il proprio ritmo personale (va ripetuto il proprio ritmo personale); non ogni singola parola deve essere capita (non ogni singola parola va capita); devono essere memorizzate frase intere (vanno memorizzate frasi intere); devono essere fatti tutti (vanno fatti tutti); quelli che vengono assegnati dal professore; non devono essere coperti (non vanno coperti); consigli dovrebbero essere seguiti (consigli andrebbero seguiti); i voti devono essere dati (i voti vanno dati).
4. *de sommissione*: servi... se fossimo aiutati a fare la spesa; avremmo potuto cucinare qualcosa; ma purtroppo il nostro frigorifero è vuoto... che si fa? Ma come puoi? Mi si abbassa la libido chi? Forse se avessi detto "Potremmo andare al ristorante a mangiare una pizza", sarei sembrata più sexy.
5. 1. d; 2. g; 3. h; 4. e; 5. f; 6. c; 7. a; 8. b.
6. avrei saputo, avrei deciso, avessi preso, sarei mai stata, avrei visitato, avrei conosciuto, fossi andato, avrei imparato, sarei venuto a contatto, avrei fatto, avessi frequentato, mi sarei innamorato.
7. Se non fosse stato licenziato avrebbe proseguito gli studi, avrebbe preso un diploma e poi una laurea. Se avesse preso una laurea, avrebbe ottenuto un posto di lavoro più interessante e avrebbe guadagnato di più. Se avesse proseguito di più, avrebbe potuto lavorare di meno e avrebbe avuto più tempo libero. Se avesse avuto più tempo libero, avrebbe potuto riprendere a studiare.
8. 1. specie; 2. in buona parte; 3. per fortuna; 4. solo; 5. in certi casi; 6. finalmente.

9. 2. Avendo saputo; 3. Avendo previsto; 4. Essendo arrivati; 5. Avendo seguito; 6. Avendo speso.
10. 1. Essendo diplomata con una votazione molto alta...; 2. Non essendo bravo in matematica...; 3. Non avendo mai avuto il coraggio di mettermi in proprio...; 4. Avendo lavorato troppo tardi...; 5. Conoscendo molto bene l'inglese...; 6. Avendo deciso di passare una settimana in montagna...
11. Dopo esser andata dal medico mi sono messa a dieta. / Dopo aver seguito i tuoi consigli sono migliorato molto. / Dopo aver telefonato ad Anna, è uscita. / Dopo aver letto la notizia ho discusso con gli amici. / Dopo aver visitato Venezia è tornato nel suo Paese. / Dopo esser stati al cinema sono andati a bere qualcosa insieme. / Dopo aver ricevuto il regalo mi sono accorta che era riciclato. / Dopo aver ringraziato dell'invito ho chiamato Sara.
12. 1. Dopo aver bevuto qualcosa al bar, sono andato al lavoro. 2. Dopo aver controllato bene le valigie, sono partite. 3. Dopo essermi informato (a sul prezzo del biglietto), prenoterò. 4. Dopo essermi cointeressi un nuovo paio di sci, sono partiti per la settimana bianca. 5. Dopo aver provato a tirarsi da sola, ha chiamato il medico. 6. Dopo aver finito gli esercizi, siamo usciti. 7. Dopo esserci riposati un po', abbiamo ripreso il lavoro.
13. 1. Dopo essere partita...; 2. Dopo aver lavato...; 3. Dopo aver studiato...; 4. Dopo aver acquistato la macchina...; 5. Dopo esserci laureati (e...); 6. Dopo aver viaggiato per tre mesi...; 7. Dopo aver iniziato il corso...; 8. Dopo aver riposato / esserci riposati / e...

**TEST 4**

1. ammirando, abbia esclamato, abbia danneggiato, colpendola, odresse, chiamandolo; avere, volare.
2. 1. ... dove abitava / abitasse suo fratello; 2. ... di fare presto, perché sono in ritardo; 3. ... i suoi genitori sono partiti per un viaggio in Cina; 4. ... se andavamo / andavamo tutti a cena dalla zia; 5. ... se parlava / parlasse meglio l'inglese o lo spagnolo.
3. 1. fossi, vorresti; 2. aveste telefonato, sarei migliorata, avrei perso; 3. avrei invitato, avessi saputo; 4. avessi saputo, avrei fatto; 5. fosse successo.
4. 1. La macchina va riparata prima di salire. 2. A Natale il panettone viene mangiato in tutta Italia, non solo in Lombardia. 3. Sulla carbonara andava messo il petruccio, non il parmigiano! 4. A casa mia i fratelli tengono fari secondo la ricetta originale di mia nonna. 5. Credo che la botascina valdi mangia calda, è più buona. 6. La gruppo va lavato con moderazione. 7. Luigi veniva considerato dagli insegnanti uno dei migliori studenti della scuola. 8. È una sigla che andrebbe rispettata senza neanche doverla dire.
5. 1. Dopo essere ritornato dalla Spagna...; 2. Essendo arrivati in anticipo...; 3. Non avendo mangiato molto e piano...; 4. Dopo aver fatto quel libro...; 5. Essendo sveglia molto prima di me...

آموزشگاه زبان ملال  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE



آموزشگاه زبان ملل  
MELAL LANGUAGE INSTITUTE